Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 30 maggio 1977
Anno 96 (Sped. abb. post. - Gr. 1/70 - 70 num.) Lire 200
N. 627 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (larghi. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posis. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 400

IN VALUTAZIONE NEI PARTITI IL DOCUMENTO PRESENTATO DAI D.C.

È urgente, dice Berlinguer trovare l'intesa con la DC

Critiche del PCI alle proposte ma il leader conferma di voler giungere all'accordo Fanfani mette in guardia dal mutare il quadro politico - Riserve dei partiti minori

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il documento programmatico della Democrazia cristiana, recapitato l'altro ieri ai segretari dei partiti che partecipano alla trattativa per un accordo che sia in grado di fronteggiare la grave crisi del Paese, costituirà l'argomento centrale delle valutazioni e delle decisioni delle forze politiche in questa settimana. Gli organi direttivi dei partiti dell'arco costituzionale protagonisti degli incontri bilaterali insieme con la DC, faranno conoscere al partito di maggioranza relativa il proprio giudizio sul documento che, come si sa, è suddiviso in quattro capitoli (ordine pubblico, economia, enti locali e problemi della scuola) e precisa i punti di «convergenza» e quelli di «dissenso» sui quali la trattativa è ancora aperta.

Dopo di che (probabilmente entro la prima settimana di giugno) la direzione democristiana trarrà le somme del confronto tra i partiti sul documento programmatico e deciderà in merito alla prosecuzione degli incontri. Si dà per scontato, comunque, in questa fase della trattativa, che gli incontri continueranno, nonostante le difficoltà indubbie che si trovano sul cammino dell'accordo. Per le posizioni divergenti che ancora caratterizzano i partiti su taluni temi essenziali indicati nel documento democristiano.

Si tratta, in particolare, delle proposte per l'istituzione del «fermo di polizia»; delle misure per le intercettazioni telefoniche nel quadro delle indagini su atti di terrorismo e su gravi delitti e di quelle per l'interrogatorio di polizia anche in assenza del difensore o del magistrato. Sono questi, insieme con altri che riguardano la politica economica ed il ritocco della scala mobile (considerato indispensabile dalla DC) i «nodi» più difficili che dovranno essere sciolti nel corso dei prossimi incontri tra i partiti. Nessuno, però, considera insuperabili le difficoltà sul tappeto. Tutti, al contrario, sostengono l'esigenza di superare i contrasti per evitare il ricorso ad elezioni anticipate e «per rendere possibile lo svolgersi della legislatura», come ha scritto sul «Popolo» il segretario democristiano Zaccagnini.

I comunisti appaiono fermamente decisi a continuare sulla strada intrapresa per conseguire al più presto possibile un'intesa con la DC e con gli altri partiti. Lo ha ribadito a chiare lettere il segretario del partito, Enrico Berlinguer, il quale, nel corso di una conversazione «informale» con un giornalista, ha affermato che «il Paese non è in grado di sopportare che uno dei grandi partiti si schieri all'apposizione. Ci sono problemi gravissimi — ha aggiunto Berlinguer — tensioni antiche e recenti, diseguaglianze da colmare ed un quadro politico assai fragile. Se la DC o il PCI decidessero di mettersi all'opposizione, il quadro democratico si romperebbe. Bisogna riuscire a costruire una casa nuova con il contributo di tutti — ha detto ancora il leader comunista — ma il tempo disponibile non è molto. La gente deve sapere che per ricostruire economicamente e moralmente il paese i sacrifici da fare ed i doveri da compiere sono grandi».

C'è però, una certa irritazione, nelle file comuniste, per la decisione della DC di rendere noto il documento programmatico e per la sua stessa impostazione. «L'Unità» ha scritto ieri che «secondo le raccomandazioni fatte e gli impegni presi, questo documento sarebbe dovuto rimanere riservato». E Giorgio Napolitano, ha detto che «si tratta di una bozza elaborata dai dirigenti della DC ad uso prevalentemente interno». Anche Paolo Bufalini, un altro esponente di primissimo piano del PCI, ha lamentato che «il documento, una sorta di verbale dei colloqui bilaterali», sia stato reso noto integralmente dalle agenzie di stampa. Bufalini ha però sottolineato che «il PCI non intende nascondere nulla della trattativa. Il PCI — ha aggiunto — si è attenuto alla riservatezza anche perché è contrario a che ci si trovi di fronte ad una proposta unilaterale della DC. Il lavoro preparatorio — ha aggiunto Bufalini — deve sfociare in una elaborazione collegiale».

Bufalini ha dato quindi un giudizio piuttosto aspro sulla impostazione del documento. «Ci sono — ha detto Bufalini — cenni frettolosi alle posizioni espresse dagli altri partiti sui temi in discussione e nessun riferimento a questioni che sono state sollevate dal PCI: per esempio, la condizione giovanile e femminile, i problemi del lavoro, la parità dei diritti, la tutela della maternità, le nomine negli enti pubblici». E qui il senatore comunista non ha mancato di indicare alcuni «punti di contrasto» più gravi tra DC e PCI: «I comunisti — ha detto — restano fermi al principio dell'adesione del sindacato di polizia alla federazione unitaria sindacale, mentre netta rimane anche la distinzione tra fermo di polizia e fermo di sicurezza».

L'intesa, tra DC e PCI, come si può vedere chiaramente da queste affermazioni di Bufalini, è tutt'altro che facile, è appena il caso di ricordare che, nel documento programmatico, la DC considera di «Portata determinante» l'istituzione del fermo di polizia e l'autonomia dalle federazioni unitarie del sindacato di polizia.

La trattativa tra i partiti ha costituito il tema di un discorso del presidente del Senato, Fanfani, il quale ha parlato al congresso della DC di Arezzo. Fanfani, dopo aver ricordato che la sua funzione di presidente dell'Assemblea di Palazzo Madama lo tratteneva dall'intrattenersi sulle scelte che i partiti stanno cercando di precisare, ma non gli impediva di ricordare «i limiti che esse dovrebbero rispettare per garantire la giusta soluzione dei problemi del Paese», ha sottolineato, che «alcuni limiti nascono dalla Costituzione e riguardano i principi, le forme e le procedure da rispettare. I problemi assillanti — ha aggiunto Fanfani — indicano l'oggetto delle cure più assidue alle quali gli eletti del

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

TENSIONE ACUITA (per il petrolio) tra Libia e Tunisia

IL CAIRO — Tunisia e Libia hanno presentato ieri alla Lega Araba due note relative alla loro vertenza per la piattaforma petrolifera americana operante per conto del governo di Tripoli nel Golfo di Gabes, in quelle che la Tunisia sostiene essere proprie acque territoriali. Il governo di Tripoli contesta questa affermazione.

Tripoli ha intanto smentito che la piattaforma sia presidiata da militari libici e da navi da guerra libiche e ha accusato la Tunisia di aver inviato sul posto una fregata.

Abdel Hamid Al-Gadieni, il diplomatico libico che ha consegnato il memorandum di Tripoli al segretario generale della Lega Araba Mahmoud Riad, non ha voluto rivelare ai giornalisti il testo esatto del documento e si è rifiutato di fare commenti. Loquace è stato invece l'ambasciatore tunisino. Il diplomatico ha dichiarato che, pur essendo la situazione molto grave e pur essendo la Tunisia decisa a far valere i suoi diritti, il suo governo farà tuttavia il possibile «per evitare uno scontro».

(Ansa - Upi - Reuter)

CON LA SUPERVISIONE DELLO STESSO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Oggi va «sotto esame» la vertenza sulla scuola

E' prevista maggiore disponibilità da parte del governo e dei sindacati a una soluzione - La spada di Damocle dello sciopero e del blocco-scrutini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante manchi soltanto una sola settimana all'apertura del congresso confederale della Cgil, che si svolgerà a Rimini dal 6 all'11 giugno, il problema della scuola continua a catalizzare l'attenzione del mondo sindacale. Oggi i ministri della pubblica istruzione, Malfatti, e del tesoro, Stammati, si incontreranno allo stesso dicastero del tesoro, con i rappresentanti confederali ed autonomi della scuola, per scongiurare lo sciopero nazionale indetto dalla Cgil, Cisl, Uil per l'uno e il due giugno, ed il minacciato blocco degli scrutini e delle operazioni di fine anno della scuola, proclamato dagli autonomi.

Dopo la rottura del negoziato per il rinnovo contrattuale del settore la situazione della scuola si è andata di giorno in giorno drammatizzando. La fine dell'anno scolastico è alle porte, e circa 11 milioni di studenti rischiano di vedersi prolungate di molto le consuete operazioni di fine anno. Per questo motivo si presume che l'incontro che i ministri terranno separatamente, prima con la delegazione della federazione unitaria e poi con la segreteria dello Snals (il sindacato nazionale autonomo della scuola), saranno improntati ad una maggiore disponibilità da ambo le parti.

I punti sui quali si incentrerà il negoziato riguardano la qualifica funzionale e la fissazione del numero dei parametri retributivi, che nell'incontro di martedì scorso portarono, come accennato, ad una rottura delle trattative. Ora, con l'impegno diretto preso anche dal presidente del consiglio Andreotti che seguirà indirettamente, attraverso la «mediazione» di Malfatti e Stammati, l'andamento del negoziato, i sindacati si augurano una maggiore disponibilità del governo alle loro richieste caratterizzate in particolare dagli aspetti economici del rinnovo contrattuale. Se le assicurazioni che i ministri del tesoro e della pubblica istruzione offriranno oggi ai rappresentanti sindacali soddisferanno le richieste avanzate, per i lavoratori della scuola si aprirà uno spiraglio significativo verso la conclusione delle trattative sul rinnovo del contratto e per i molti milioni di studenti il rischio di un blocco degli scrutini e delle operazioni di fine anno sarà ancora una volta superato in extremis.

Il problema della scuola non è però il solo protagonista di questa settimana sindacale. Sempre oggi si riunirà, infatti, il coordinamento sindacale dei «grandi gruppi» che ha già proclamato uno sciopero nazionale per venerdì 3 giugno. Il coordinamento dovrà nuovamente fare il punto dopo le iniziative intraprese nel corso di quest'ultimo mese e soprattutto sulla base delle decisioni emerse nell'ultima assemblea dei delegati di Rimini. Con lo sciopero del 3 maturano, infatti, le condizioni per riproporre al centro del confronto politico la situazione di crisi che investe l'insieme del Paese ed in particolare alcuni settori considerati primari per la nostra economia, come quello chimico e tessile. Tra l'altro è proprio di questi giorni la decisione dell'Anic di chiudere lo stabilimento di Ottana e quindi non è improbabile che, nel quadro delle grandi vertenze, vi possano essere nuovi contatti.

Nel corso dell'intera settimana proseguiranno intanto i congressi di federazione di categoria e di organizzazioni territoriali della Cisl e della Uil in preparazione dei prossimi congressi confederali che per la Cisl, si aprirà il 14 giugno a Roma, mentre per la Uil l'apertura dei lavori è stata fissata per il 29. Nel mese di giugno, dunque, tutti e tre i sindacati confederali avranno svolto il proprio congresso. Da questa triplice iniziativa emergerà la nuova linea sindacale e politica della federazione unitaria. Per quanto riguarda, ancora, la categoria della scuola, martedì 31 si concluderà il congresso della Uil scuola, apertosi sabato scorso a Roma.

G. L.

Il Giro perde Maertens

Telefoto Ansa

Pisa — Al termine della nona tappa del Giro d'Italia, la Lucca-Pisa (a cronometro), posano per la foto rituale (da sinistra) il vincitore, il danese Knudsen, il campionissimo belga Maertens, costretto al ritiro per l'incidente di sabato nella volata al Mugello, e la «maglia rosa» Moser

«Fuori» il belga: la «crono» a Knudsen Moser resta in rosa

*

Moto: vince Bianchi Si piazzano secondi Lazzarini e Agostini

*

Brambilla-Merzario: per l'Alfa Romeo «en plein» a Vallelunga

*

Mortale incidente fa interrompere la corsa di Verzegnis

NESSUNA TRACCIA DELL'INDUSTRIALE-GIORNALISTA ROMANO LEONE CONCATO

Paura in Sardegna dopo il sequestro

Moderne apparecchiature di allarme e guardie del corpo nelle ville della Costa Smeralda

SASSARI — Nessuna notizia dell'industriale-giornalista romano Leone Concato, rapito in Sardegna nella notte fra venerdì e sabato; ieri, ampie battute — anche con l'aiuto di elicotteri — sono state compiute da carabinieri e agenti di P.S. in una vasta zona tra le province di Sassari e Nuoro, con «epicentro» nella località in cui è stata ritrovata la «Fiat 128» presa a noleggio dall'industriale. Ma gli investigatori sono scettici: lo stesso ritrovamento dell'auto in un luogo abbastanza frequentato (e «così in bella vista», come ha detto un ufficiale dei carabinieri) potrebbe essere attribuito a uno stratagemma dei banditi, che avrebbero voluto fornire una falsa traccia, per far credere di essere diretti nel Nuorese.

Ieri, nella villa di Cala di Volpe, sulla Costa Smeralda, è giunta la moglie di Concato, Gabriella Achille, di 45 anni. «Mio marito — ha detto ai giornalisti — non è ricco, e non è neanche un industriale, come è stato scritto. Non so come faremo a pagare il riscatto. Mi spiace — ha aggiunto la donna — che Leone sia stato descritto in certi giornali come un bieco capitalista: è un uomo che ha sempre lavorato, e che ha dato sempre lavoro agli altri». Altri dettagli sono stati precisati da Marcello Amato, un giovane amico di famiglia che ha accompagnato la signora Concato nel viaggio da Roma in Sardegna: «Il dott. Concato non possiede elicotteri e, quando viaggia, si serve degli aerei di linea e paga regolarmente il biglietto. Leone Concato non è, come erroneamente è stato scritto, azionista della società «Agusta": fa invece parte del consiglio d'amministrazione della società e ne cura le pubbliche relazioni. Non è neppure vero che sia il rappresentante della "McDonald Douglas", ma ne ha semplicemente curato, per qualche tempo, le pubbliche relazioni».

La signora Concato ha poi sottolineato la grande passione del marito per le piante e per i fiori (come è dimostrato dalla folta vegetazione che egli è riuscito a far sorgere attorno alla sua villa, in una zona dove prima c'erano soltanto sterpi e pietre); questa passione lo ha spinto a creare alcuni vivai in Sardegna, vivai che egli controlla periodicamente di persona: «La campagna e la terra hanno sempre esercitato un forte richiamo su Leone: nell'attività dei vivai ha investito tutti i suoi risparmi, e per mandare avanti questa iniziativa ha contratto ingenti debiti».

La famiglia si preoccupa evidentemente delle conseguenze che alcune notizie apparse sui giornali potrebbero avere sulla vicenda: «E' stato scritto che il dott. Concato possiede terre nel Lazio — ha detto Marcello Amato — ma non è vero. L'unico appezzamento di terra è quello che circonda l'abitazione in viale Cristoforo Colombo, a Roma. Così come non è vero che Concato possieda un eliporto».

Nella zona, il rapimento è al centro dei commenti; da più parti è stato rilevato che l'aumento dei rapimenti, negli ultimi anni, potrebbe gravemente danneggiare il flusso turistico sulla Costa Smeralda. «Già negli ultimi tempi — ha sostenuto un operatore turistico — sono calate le presenze. La maggior parte di coloro che possiedono una villa da queste parti preferiscono affittarla e vivere in alberghi, per non stare appartati. Chi invece soggiorna nelle ville vi ha fatto installare moderne apparecchiature di allarme ed è protetto, in genere, da due o tre guardie del corpo».

(Ansa)

BRUCIA IN POCHI MINUTI UNO DEI PIU' NOTI LOCALI DEGLI STATI UNITI

Atroce falò in un «night» nel Kentucky: 400 morti?

Già recuperati 160 corpi - Più che dalle fiamme, la strage è stata provocata dal fumo, dalla ressa dei 4.500 presenti verso le uscite e dal crollo del tetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SOUTHGATE — Atroce bilancio di un furioso incendio che, nel giro di pochi minuti, ha distrutto — nella tarda serata di sabato — uno dei più grandi e noti «night - clubs» degli Stati Uniti, a Southgate, nel Kentucky: 160 corpi sono stati recuperati dalle macerie dell'edificio ma, secondo stime attendibili, il numero definitivo delle vittime potrebbe ascendere anche a 300 o 400. Si tratta di una delle più terribili sciagure «civili» che abbiano mai colpito gli Stati Uniti: nel novembre del 1942 un disastroso incendio provocò 491 morti e decine di feriti in un altro locale notturno, il «Coconut Grove» di Boston.

La strage è stata resa ancor più pesante dal fatto che le fiamme sono divampate al sabato sera, quando il locale — il «Beverly Hills Supper Club», capace di contenere circa 4500 persone — era gremito, anche per la coincidenza con il «Memorial Day» e con uno spettacolo particolarmente interessante (l'esibizione del cantante John Davidson). L'incendio è divampato probabilmente nelle cucine del grande complesso e si è propagato nel giro di pochi minuti; quando i vigili del fuoco sono giunti sul posto (anche dalla vicina Cincinnati, che tuttavia è situata nel territorio di un altro Stato della confederazione, Ohio) le fiamme si levavano fino a un'altezza di trenta metri, e il peggio era ormai accaduto. I vigili, accorsi con decine e decine di autopompe, hanno dovuto lavorare per sei ore prima di riuscire a controllare l'incendio.

Sabato sera, come si è detto, il «Beverly Hills Supper Club» (uno dei più noti «night - clubs» di tutto il Mid - West, formato da una ventina di sale tra bar e ristoranti, oltre a un'immensa sala da ballo) era affollato al massimo; da principio le fiamme — divampate nelle cucine verso le 21 (ora locale) — sono sembrate controllabili al personale del locale; tant'è vero che, nella sala da ballo, un cameriere si è avvicinato al microfono — mentre era in corso un «numero» di due comici, al quale doveva seguire il «clou» della serata: l'esibizione di John Davidson, un cantante molto popolare negli Stati Uniti (che è rimasto illeso) — ed ha avvertito il pubblico che si era sviluppato un principio d'incendio, invitando tutti a lasciare con calma la sala.

All'inizio, effettivamente, l'esodo è avvenuto nella massima tranquillità, mentre sul palcoscenico i due comici continuavano lo spettacolo; aperte le porte, la sala è stata però invasa di colpo da una fitta cortina di fumo nero e acre, che non ha permesso ai presenti di vedere più nulla, mentre divampavano le prime fiamme. Quasi contemporaneamente, è andata via la luce in tutti i locali. A questo punto, è stato il panico: la folla si è precipitata verso le uscite, urtandosi, calpestandosi, lottando per raggiungere l'aria aperta.

Più tardi, uno dei soccorritori ha riferito che, all'interno del «night - club», i cadaveri erano letteralmente accatastati l'uno sull'altro: molti dei presenti sono morti calpestati nella tremenda ressa o soffocati dal fumo, mentre relativamente pochi sono stati quelli che il fuoco è riuscito a raggiungere. Negli ospedali della zona sono state ricoverate, per ferite o ustioni varie, circa 130 persone, mentre molte altre sono state curate sul posto. Il «Beverly Hills Supper Club», a quanto si è appreso, aveva numerose uscite di sicurezza, ma era sprovvisto di un impianto automatico «a pioggia» contro gli incendi; da notare che, sette anni fa, il locale era già stato distrutto da un incendio, che non aveva tuttavia provocato vittime.

Come si è accennato all'inizio, il bilancio complessivo della catastrofe è ancora da definire: secondo fonti della polizia locale, comunque, sarebbero circa 400 le persone perite: molti dei presenti avrebbero perso la vita a causa dell'improvviso crollo del grande tetto a volta del locale, che ha schiacciato parecchie persone che altrimenti sarebbero riuscite a porsi in salvo. A rendere apocalittica la scena, secondo le testimonianze di alcuni sopravvissuti, è stata soprattutto la oscurità nella quale gli ambienti dell'edificio sono piombati dopo che il fumo aveva cominciato a diffondersi ovunque. Molti dei clienti del «night» hanno perduto completamente l'orientamento: «Abbiamo trovato cadaveri in zone dell'edificio in cui non c'era alcuna uscita — ha detto il "coroner" — e numerose persone sono finite in trappola dirigendosi verso una parete dipinta ad affresco, che dava l'impressione di poter costituire un'uscita di sicurezza».

Il triste record delle vittime causate da un incendio negli Stati Uniti spetta, come si è ricordato, alla sciagura del 1942 a Boston; un altro gravissimo episodio analogo si ebbe nel giugno del 1944 ad Hartford, nel Connecticut, quando un incendio divampato in un circo provocò 168 morti. In assoluto, il più rovinoso incendio che si ricordi avvenne nel 1845 in un teatro di Canton, in Cina: i morti furono 1670.

R. C.

Telefoto Ansa-Upi

Southgate — Una drammatica immagine (qui sopra) scattata durante i soccorsi, all'esterno del «nigth - club» divorato dalle fiamme. In alto, le vittime allineate a decine in una palestra

OLANDA: NESSUNA NOVITA' NELLA VICENDA DEL TRENO E DELLA SCUOLA

DURA DA UNA SETTIMANA L'INCUBO PER GLI OSTAGGI

L'AJA — I 56 passeggeri del rapido Amsterdam-Groninga e i quattro insegnanti della scuola di Bovensmilde, prigionieri da lunedì scorso di due «commandos» di terroristi sud-moluccheesi, hanno trascorso la loro sesta notte di angoscia, in balia dei guerriglieri che non sembrano disposti a scendere a patti con il governo olandese; nessun progresso è stato compiuto nelle trattative, e le autorità dell'Aja hanno respinto («cortesemente» è stato detto) la richiesta di 36 persone che volontariamente si erano offerte di prendere il posto degli ostaggi; l'operazione di avvicendamento è stata considerata «troppo pericolosa», e non se n'è fatto nulla.

Ieri, praticamente per tutta la giornata, il governo olandese è rimasto in riunione, sotto la presidenza del premier Joop den Uyl, per trovare una via d'uscita alla lunga e penosa vicenda; al termine, il sottosegretario alla giustizia, Zeevalking, ha detto che la situazione «non consente al momento di prevedere una conclusione rapida» della vicenda, e ha sollecitato i sud-moluccheesi a indicare il paese verso il quale vogliono essere trasportati. «Senza questa informazione — ha precisato — sarà impossibile trovare un equipaggio disposto a trasportare il gruppo».

Zeevalking ha tuttavia sottolineato che «la questione di sapere dove i sud-moluccheesi vogliono recarsi non implica che il governo sia pronto ad accogliere le richieste degli "occupanti" del treno e della scuola»; egli ha aggiunto che il governo olandese non ha avviato contatti con altri governi e che «soltanto una risposta degli "occupanti" del treno circa un'eventuale destinazione aprirebbe la possibilità di consultazioni con altri governi».

Ieri mattina, intanto, i passeggeri del treno hanno ricevuto materiale igienico, assieme a due grossi contenitori d'acqua calda: alcuni di loro sono scesi per alcuni minuti dal vagone, di cui sono stati aperti i finestrini, e hanno steso al sole delle coperte; in un secondo tempo, agli ostaggi e ai loro sequestratori sono stati portati panini, acqua e arance, oltre a medicinali per la giovane donna incinta e per un uomo affetto da disturbi psichici.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

ALLA TV FRANCESE

Breznev propone limiti alle armi

PARIGI — Una proposta agli Stati Uniti di «misure parziali» per limitare la corsa agli armamenti è stata fatta ieri sera dal segretario del partito comunista sovietico Breznev, in un'intervista esclusiva mandata in onda dal primo canale della televisione francese.

Nel corso dell'intervista il leader sovietico ha proposto tra l'altro «la non-ammissione di una nuova proliferazione delle armi nucleari». «La loro disseminazione da paese a paese non rafforzerà la sicurezza di alcuno di questi e non può per nulla favorire il mantenimento dell'equilibrio relativo che si è stabilito», ha aggiunto. Breznev ha proposto anche «di concludere un accordo che proibisca la messa a punto di nuovi tipi e sistemi di armi che possono produrre stermini di massa». «Il problema fondamentale», ha precisato il segretario del partito comunista sovietico, «è quello di prevenire un nuovo sviluppo della spirale della corsa agli armamenti. Non solo il pianeta è già saturo di mezzi di distruzione massiccia, ma esiste un pericolo reale, che aumenta di anno in ano, relativo alla messa a punto di nuovi tipi e di nuovi sistedi armi che saranno infinitamente più pericolosi. E' tempo di fermare tutto ciò».

(Ansa)

A MILANO UN CONVEGNO SUL DRAMMATICO PROBLEMA ITALIANO

UNA CARTA DA GIOCARE CONTRO LA CRIMINALITÀ

MILANO — Lo sviluppo della democrazia, la mobilitazione della iniziativa e delle creatività del popolo sono «la carta da giocare» nella lotta contro la criminalità comune e politica. Questo è il metodo che il presidente della Camera, on. Pietro Ingrao, intervenuto al convegno su «Criminalità e violenza», conclusosi ieri a Milano, ha indicato per costruire un efficace ordine pubblico; un metodo che potrà offendere «routine e interessi di parte». «Per questo — ha osservato il presidente della Camera — prevedo nei prossimi mesi resistenze e difficoltà. Il cimento è grande, ma è un cimento che promette il sorgere di uno stato nuovo».

Ingrao, in un intervento durato circa un'ora e interrotto da numerosi applausi, ha esordito rilevando la novità sostanziale del convegno, nel quale «forze e organismi democratici, sia pure senza nessuna confusione di ruoli, hanno assunto come fatto proprio la difesa dell'ordine democratico». Ingrao, che ha dedicato la prima parte dell'intervento alle «grandi questioni del nostro tempo» (il lavoro, la vita umana, la sicurezza dei cittadini, ecc.) che vanno affrontate «al livello dello stato e delle sue istituzioni», ha detto che le P-38 e le bombe «le armi cioè usate oggi dai nemici dello Stato», sono solo la «miccia» che deve innescare «la paura» nella gente per determinare una «risposta sbagliata e irrazionale», e la «rivolta» per portare gruppi sociali inquieti «nell'avventura e in una tragica sconfitta».

Nella seconda parte dell'intervento Ingrao ha rivolto un «appello» alle assemblee elettive, ai consigli di fabbrica, alle forze della cultura e alle forze politiche per un comune impegno nella difesa dell'ordine pubblico. Il presidente della Camera ha innanzitutto proposto che «in tutta la rete dei comuni italiani, con l'aiuto delle province e delle regioni, si tenga un convegno, un'assemblea, una riunione, un'iniziativa sull'ordine pubblico».

Ha chiesto ai consigli di fabbrica di «discutere, nella loro autonomia, il tema dell'ordine pubblico: non solo per una questione di vigilanza, ma per fare partire dalle fabbriche un'azione di rinnovamento dello stato». Alle forze della cultura ha chiesto di «schierarsi in prima linea su questo fronte» in un lavoro di «conoscenze, ricerca e proposte». In esplicita polemica con alcune decisioni ed affermazioni dello scrittore Leonardo Sciascia, Ingrao ha detto che «agli intellettuali non chiediamo un sostegno passivo delle istituzioni, ma un rinnovamento della costruzione dello Stato: esattamente quello che fanno i muratori quando ricostruiscono una casa».

I partiti, infine, debbono «accelerare i tempi di decisione delle riforme necessarie a mettere in condizione magistratura, polizia, servizi di sicurezza e sistema carcerario di superare le attuali lentezze e mancanze di coordinamento». Nel lavoro particolare, ha concluso, si debbono evitare «ritardi ed ingorghi».

Il sottosegretario agli interni, on. Clelio Darida, che ha portato al convegno il saluto del governo e del ministro degli interni, ha rilevato che in questo momento, che presenta «caratteristiche di eccezionalità e di emergenza», è «necessaria e opportuna» la ricerca del «massimo consenso su alcuni punti». Il governo, ha detto il sottosegretario, «ha tenuto i nervi saldi», senza raccogliere «l'implicita provocazione di gruppi terroristici per uno scontro sanguinoso e destabilizzante».

Nella lotta contro la criminalità «le forze dell'ordine — ha detto — hanno pagato un pesante contributo con 46 caduti nel '76 e già 21 nel '77». «Per questo sforzo — ha aggiunto — le forze dell'ordine debbono avere la totale solidarietà dei cittadini e si deve respingere il pregiudizio per cui la polizia ha sempre torto fino a prova contraria».

Trattando alcuni «problemi del momento», Darida ha osservato che le riforme riguardanti l'ordine pubblico debbono essere «graduate e ordinate secondo le esigenze reali e verificate senza mitologie»: la riforma della pubblica sicurezza, ad esempio, non deve solo «garantire i diritti e la rappresentanza sindacale» degli addetti, ma anche «il loro perfezionamento e adeguamento alla società», evitando il pericolo di portare questo corpo dalla condizione di «separatezza» dallo Stato alla subordinazione a «qualche controllo politico».

In conclusione, «è indispensabile il consenso di tutti», «non solo respingere e isolare la criminalità, ma anche per restituire la serenità ai cittadini» (Darida ha accennato alle violenze «subite dai cattolici» nell'università e nelle scuole).

L'on. Vincenzo Balzamo, capogruppo del PSI alla Camera, ha rilevato che «la proposta di leggi eccezionali, alcune delle quali fuori e comunque non conformi alla Costituzione, come il fermo di polizia, è espressione di un rifiuto delle riforme dei settori che presiedono alla sicurezza dei cittadini».

«Il ripristino dell'ordine democratico — ha aggiunto — è un problema di democrazia e non può essere assicurato con strumenti antidemocratici. Non ci opponiamo evidentemente ad una maggiore severità. Mettiamo in guardia però dall'illusione che una maggiore severità possa da sola risolvere il problema senza che contemporaneamente si avviino su vari piani (politico, legislativo, amministrativo) quei processi di rinnovamento che hanno già preso corpo e che possono ridare credito, prestigio e autorità allo Stato».

«Ma l'attuale quadro politico ha concluso Balzamo — non corrisponde a tale esigenza di chiarezza e di certezza: non si può chiedere ai lavoratori il consenso ad una politica di austerità e di sacrifici se al tempo stesso non si recupera fiducia con atti di giustizia e di riparazione». Tra gli altri è intervenuto anche Paolo Murialdi, presidente della Federazione nazionale della stampa italiana.

In un documento del convegno, approvato per acclamazione al termine dei lavori, si afferma che «la decisa ed ampia risposta popolare che già viene dal paese deve intrecciarsi con una ferma e decisa iniziativa dei poteri dello Stato. A tale fine le insufficienze e i ritardi che minano ancora l'apparato dello Stato vanno rapidamente superati sulla base di un programma organico e realistico di risanamento e di riforma che affronti in modo prioritario i settori direttamente interessati all'ordine pubblico». *(Ansa)*

UN AGENTE nel traffico dei permessi

NAPOLI — Anche un agente di custodia, Mario D'Andrea, di 36 anni, sarebbe implicato nel presunto traffico di licenze a detenuti del carcere di Poggioreale. Dopo i due cancellieri dell'ufficio sorveglianza, Comotti e Albertazzi, anche l'agente di custodia D'Andrea, in servizio nel carcere di Poggioreale, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, infatti, hanno esteso le indagini — che sono coordinate dal giudice Martusciello — dopo l'arresto fatto tre giorni fa di Antonio Santomartino e Salvatore Roberti. Questi due, millantando amicizie di magistrati, avrebbero avvicinato i familiari di alcuni detenuti promettendo l'interessamento per fare ottenere una licenza. Alla incriminazione di Santomartino e Roberti gli investigatori sono giunti per una segnalazione dell'ufficio del giudice di sorveglianza.

Telefoto Ansa

Milano — Il sottosegretario Darida, il presidente della Camera Ingrao e il senatore comunista Pecchioli al convegno organizzato a Milano sul problema della criminalità e della violenza

COMINCIA OGGI IL PROCESSO SUL TENTATO COLPO DI STATO DI JUNIO VALERIO BORGHESE

IN ASSISE A ROMA COME A CATANZARO: SI PARLA DI «GOLPE» GUARDANDO IL SID

Per il P.M. «se la giustizia fosse stata più sollecita si sarebbero evitate le nefandezze del terrorismo»
E' prevedibile che almeno per un mese si andrà avanti con le eccezioni sollevate dal collegio di difesa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «E' doloroso desumere che se il corso della giustizia fosse stato in questa vicenda assai più sollecito, le peggiori nefandezze di un terrorismo politico ottuso e crudele sarebbero state risparmiate al paese». E' un passo della requisitoria del pubblico ministero Claudio Vitalone, lo stesso magistrato che a partire da stamane sosterrà in aula l'accusa contro i seguaci di Junio Valerio Borghese, imputati per il fallito «golpe» dell'8 dicembre del 1970 e per gli altri tentativi eversivi prolungatisi fino all'estate del 1974. La polemica con il Sid, e soprattutto con il generale Vito Miceli, ritenuto responsabile dei ritardi con i quali la magistratura venne informata di taluni episodi di fondamentale importanza per inchiodare alle proprie responsabilità i congiurati, è evidente.

Probabilmente Vitalone ha esagerato: d'altra parte, la rabbia del magistrato per essere stato costretto a tenere paralizzata l'inchiesta per quattro anni, appare comprensibile. Resta il fatto che il processo contro gli aderenti più o meno occulti al «Fronte nazionale» si presenta in modo tutt'altro che limpido. La corte d'assise presieduta dal dottor Giuseppe Giuffrida si accinge pertanto ad affrontare un compito estremamente difficile. In particolare proprio come sta avvenendo a Catanzaro, per le implicazioni che hanno avuto i vari settori dei servizi segreti in tutta la vicenda.

Settembre 1974: su precisa disposizione dell'allora ministro della difesa Andreotti, il capo dell'ufficio «D» del Sid, generale Maletti, consegna alla procura della Repubblica un'imponente documentazione raccolta dal servizio sulle cosiddette «trame nere». Fornendo i nomi degli informatori e dei propri uomini impiegati nelle indagini, il Sid provoca il rilancio dell'inchiesta sul tentativo di «colpo di stato» attribuito a Junio Valerio Borghese e consegna agli acquirenti anche delle «pezze d'appoggio» che sembrano avvalorare l'ipotesi secondo la quale l'attività eversiva dell'ex comandante della «X Mas» è proseguita ininterrottamente fino a quel momento (secondo l'accusa, l'ultima riunione dei cospiratori era avvenuta il giorno stesso dei funerali di Borghese).

I capisaldi di quello che diventerà il castello accusatorio sono costituiti: 1) dalla registrazione di una lunghissima conversazione avvenuta a Lugano tra Remo Orlandini, due ex congiurati diventati nel frattempo «informatori» del servizio segreto (Torquato Nicoli e Maurizio Degl'Innocenti) e due ufficiali del Sid (il tenente colonnello Romagnoli e il capitano Labruna); 2) dalla scoperta che effettivamente un gruppo di insorti era riuscito a introdursi nel Viminale, sottraendo come «souvenir» una «machine pistola» in dotazione alla pubblica sicurezza; 3) dagli stessi particolari sui piani eversivi confessati da Nicoli e Degl'Innocenti.

Viene firmata una nuova raffica di mandati di cattura, ma nella rete cadono soltanto i «pesci piccoli». Tutti i capi riescono ad espatriare o comunque a rendersi irreperibili.

Vengono rivalutati due episodi sui quali si era ironizzato molto ai tempi della prima inchiesta: la «marcia su Roma» dei duecento forestali guidati dal colonnello Berti (secondo il piano il loro compito era quello di occupare la Rai-Tv) e la riunione nella palestra di via Eleniana (dove Sacucci aveva radunato decine di estremisti di destra con la scusa «ufficiale» di una proiezione cinematografica della pellicola «Berlino: dramma di un popolo»). Si scopre che contemporaneamente, quella notte, in diversi punti della città centinaia di altri attivisti della destra extra-parlamentare («Avanguardia Nazionale», «Ordine Nuovo», «Fronte Delta», «Europa Civiltà») erano pronti ad intervenire. Anzi qualcuno di loro era già a metà strada, all'interno del ministero degli interni.

Si comincia a parlare di «protezioni» molto in alto sulle quali potevano contare i cospiratori. Trapela il nome di Vito Miceli e quello di parecchi altri altissimi ufficiali. Mentre le polemiche sembrano raggiungere il massimo, il giudice istruttore di Padova Tamburini, che da tempo sta indagando sulla «Rosa dei venti», spicca mandato di cattura per cospirazione e favoreggiamento nei confronti dell'ex-capo del Sid. E' convinto che Miceli abbia creato di propria iniziativa una sorta di «Sid parallelo», un'organizzazione allestita appositamente per coprire e sfruttare le attività eversive dell'estrema destra.

Alla fine, però, come il collega Violante di Torino, è costretto a spogliarsi dell'inchiesta. La Cassazione le unifica tutte nelle mani della magistratura romana. Nella capitale, l'ex-capo del Sid — che intanto dall'ospedale militare del Celio continua a lanciare accuse durissime contro Andreotti — si vede ridimensionare il capo d'imputazione: cade la cospirazione ma resta in piedi il favoreggiamento nei confronti dei seguaci di Borghese. Su questo punto, i magistrati non hanno dubbi. Miceli ha aiutato i cospiratori, nascondendo per anni notizie che avrebbero potuto schiacciarli fin dall'8 dicembre del 1970, cioè dal giorno del tentativo insurrezionale.

Come s'è detto, l'attività del «Fronte» non si sarebbe però fermata qui. Tanto è vero — è sempre il Sid a dirlo — che nell'estate del '74 i congiurati avevano perfino studiato un piano per sequestrare il Presidente della Repubblica Giovanni Leone nella sua tenuta di Castelporziano e costringerlo a nominare un «governo forte» guidato da Randolfo Pacciardi (che però non ne sapeva nulla; tanto è vero che è stato prosciolto con formula ampia).

Oggi su tutto questo, si alza finalmente il sipario. I reati contestati a buona parte degli imputati sono da ergastolo (insurrezione armata contro i poteri dello stato) e comunque da pene fino a trenta anni di carcere (cospirazione politica mediante associazione etc.). Andrà avanti il dibattimento? Difficile fare previsioni. Certo, il cammino della corte d'assise è disseminato di mine vaganti. Si prevede che almeno per un mese i giudici saranno chiamati ad occuparsi delle decine e decine di eccezioni preliminari con le quali il collegio di difesa tenterà di far «saltare» il processo.

Sergio Geraldini

FESTA ALL'ACCADEMIA MILITARE DI MODENA

FRA CENTO GIORNI SARANNO SOTTOTENENTI

Gli allievi del 157.o corso sono ormai prossimi alla fine degli studi - Un discorso di Cucino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MODENA — Gli allievi del 157.o corso dell'accademia militare di Modena hanno celebrato ieri il «Mak P 100», la festa che precede di cento giorni il conseguimento per gli accademisti del grado di sottotenente in servizio permanente effettivo.

Mentre sabato è stato reso omaggio ai caduti della città emiliana, al sacrario posto ai piedi della Ghirlandina, ieri mattina, presente il capo di stato maggiore dell'esercito, generale di corpo d'armata Andrea Cucino, si è svolto un saggio ginnico nello stadio della caserma Montecuccoli. Al termine, si è svolta la cerimonia della consegna della «stecca» tra gli allievi del 157.o corso e quelli del 158.o.

Quindi il gen. Cucino, dopo essersi complimentato con i giovani per la loro preparazione, ha ricordato come i compiti dell'ufficiale siano oggi più impegnativi che nel passato. Non soltanto — ha sostenuto — per le capacità tecniche e la preparazione professionale necessari in un esercito dotato di mezzi moderni e tecnologicamente complessi, ma soprattutto perché i giovani che oggi affluiscono alle armi riflettono la società in cui viviamo, con i suoi problemi, le sue ansie e i suoi turbamenti.

«La vostra principale attribuzione — ha concluso il gen. Cucino rivolgendosi agli allievi — sarà il comando di uomini. Esso non si improvvisa, ma è una dura conquista fatta di carattere, di rinunce, di abnegazione e richiede a tutti i livelli una matura coscienza del compito ricevuto».

G. V.

BRACCIO DI FERRO tra Amin e Londra

NAIROBI — Il governo ugandese ha per la prima volta preso posizione sulle reticenze britanniche sulla partecipazione del Presidente Idi Amin al prossimo «vertice» del Commonwealth, che si svolgerà a Londra.

Un comunicato di un portavoce militare — nel quale molti riconoscono lo stesso Presidente Amin — chiede infatti agli importatori ugandesi di non far transitare le proprie merci dall'aeroporto di Stansted, nei pressi di Londra, frequentemente utilizzato dagli aerei-cargo della compagnia ugandese «Uganda Airlines».

Tale provvedimento — precisa il comunicato — è stato preso «a causa della divergenza sorta tra l'Uganda e la Gran Bretagna sulla partecipazione ugandese alla conferenza del Commonwealth», divergenza in merito alla quale l'Uganda «farà conoscere la propria posizione definitiva prima dell'8 giugno».

E' la prima volta che le autorità di Kampala parlano di una «divergenza» con la Gran Bretagna. Fino ad oggi, infatti, Amin ha sempre detto che andrà a Londra, «piaccia o no agli inglesi». *(Ansa)*

ATTENTATO ALL'AUTO di un poliziotto a Padova

PADOVA — Un attentato è stato compiuto la scorsa notte nel Padovano: obiettivo, l'auto di un appuntato di pubblica sicurezza, Giovanni Scandolara, che è andata distrutta. Alcuni sconosciuti hanno posto sotto la vettura, parcheggiata nel cortile interno dell'edificio in cui abita la Scandolara, ad Albignasego, un contenitore pieno di benzina, collegato ad una miccia a lenta combustione, che ha provocato l'incendio dell'auto, una «Taunus 1300». *(Ansa)*

NESSUNO A NAPOLI rispetta il divieto di tuffarsi in mare

NAPOLI — Nonostante la presenza in forze di polizia e vigili urbani, molti «scugnizzi» — ma anche uomini e donne — hanno fatto ieri a Napoli il bagno nelle acque proibite del mare antistante la rotonda di via Caracciolo. I vigili urbani e la polizia sono intervenuti in un primo momento per impedire che «scugnizzi» e altre persone si tuffassero nel mare più inquinato dell'Italia meridionale, dove è altissima la presenza di colibatteri e dove sfociano le fogne, ma è stato vano: in breve tempo centinaia di persone si sono gettate in mare alla ricerca di refrigerio.

Un giovane di 18 anni, Rossano Bruni, invitato a non bagnarsi dall'appuntato di pubblica sicurezza Pietro Di Napoli, anziché aderire all'invito con un tuffo acrobatico si è lanciato in mare. «Ho caldo e devo farmi il bagno — ha detto al graduato — dite a chi ha fatto l'ordinanza di divieto che non me ne importa!». Il graduato si è tolto la divisa e a sua volta si è lanciato: ha raggiunto il bagnante a tutti i costi e l'ha arrestato.

Nella zona, sin dallo scorso anno, vige il divieto assoluto di fare il bagno emesso dalle autorità sanitarie del comune e del medico provinciale: nessuno.

Dalla prima pagina

Berlinguer

popolo debbono attenersi nel rispetto degli impegni assunti con gli elettori sia per quanto riguarda specifiche questioni, sia per quanto concerne, soprattutto, il quadro politico di fondo».

Fanfani ha anche affermato che «le amicizie internazionali dell'Italia indicano le regole di condotta alle quali è opportuno attenersi per usufruirne». In queste affermazioni gli osservatori individuano un monito rivolto ai massimi dirigenti della DC per lasciare inalterato il quadro politico, nel rispetto degli impegni assunti dal partito di maggioranza relativa prima delle elezioni del 20 giugno.

Socialdemocratici, repubblicani, socialisti e liberali, secondo quanto si ricava dalle prime prese di posizione (che, comunque, non sono ancora definitive perché dovranno essere ratificate dai rispettivi organi direttivi), non appaiono entusiasti del documento programmatico democristiano. E non mancano di manifestare apprensione per un eventuale accordo DC-PCI che potrebbe porli ai margini della vita politica italiana. I socialisti sembrano i più cauti nella valutazione del documento. L'«Avanti!» di ieri «prende atto» del documento democristiano e chiede che la direzione d.c. si pronunci sul documento approvato dal comitato centrale socialista che insiste per una «nuova maggioranza programmatica». Per domani la segreteria del PSI ha all'ordine del giorno l'esame della «bozza» democristiana.

Secondo il segretario del PSDI, Romita, «la valutazione complessiva dei socialdemocratici sul documento della DC non potrà non essere definita che dopo la prevista riunione della direzione d.c. che deve sciogliere i nodi politici della situazione. Sapremo comunque assumerci le nostre responsabilità — ha detto ancora Romita — se si volesse passare alla vera e propria attuazione del compromesso storico».

Per il repubblicano Terrana, «i pressanti inviti alla prudenza ed i reciproci condizionamenti non fanno che rinviare sine die un'azione concordata assolutamente urgente e sembrano destinati a procrastinare le soluzioni che la gravità del caso italiano reclama».

Il liberale Zanone, infine, ha detto che «il documento della DC è interlocutorio e vi si notano molti consensi generici e molte distanze sostanziali. Si apre ora — ha aggiunto Zanone — una fase delicata. Tuttavia, ciò non può significare un tentativo di fare il compromesso senza dirlo esplicitamente».

A. C.

I parlamentari Nato e l'eurocomunismo

BRUXELLES — L'eurocomunismo e i problemi politici dell'Alleanza atlantica sono stati argomenti di discussione a Bruxelles a una riunione della commissione politica dell'assemblea del Nord Atlantico. L'assemblea, organo che affianca la Nato, è composta da parlamentari di 13 paesi europei dell'Alleanza, del Canada e degli Stati Uniti.

Sul tema in discussione, è intervenuto per la delegazione italiana — comprendente i senatori Noè (DC) e Aiello (PSI) e i deputati Gunnella (PRI), Accame (PSI), De Poi (DC) e Di Giannantonio (DC — il deputato socialdemocratico Martino Scovacricchi.

Il nuovo corso seguito dal PCI — ha detto, citando affermazioni dell'ex presidente Saragat — «è parzialmente credibile, perché sul piano organizzativo interno e su quello ideologico. Il comunismo italiano è praticamente statico, non avendo mai denunciato l'impostazione marxista-leninista».

Scovacricchi ha rilevato peraltro che i giovani comunisti non saprebbero più rinunciare alla libertà, di cui hanno apprezzato i valori, mentre il PCI ha avvertito il processo irreversibile dell'unità europea e non discute la nostra collocazione nell'Alleanza atlantica».

Il parlamentare ha poi osservato che l'espansione dell'eurocomunismo ha, d'altra parte, motivazioni psicologiche e sociali incontestabili, «che vanno dissolte con una politica più avanzata, seguendo i modelli degli stati laboristi».

Scovacricchi si è infine pronunciato a favore dell'ingresso della Grecia nella Cee.

DIFFICILE PULITURA delle spiagge di Taormina

TAORMINA — Una cinquantina di uomini, dieci «bulldozer» e numerosi autocarri si sono messi al lavoro fin dalle prime ore del mattino, per liberare dal bitume un'estensione di quasi cinquemila metri quadrati di spiaggia, sul litorale di Taormina. «L'operazione si concluderà fra 48 ore — ha detto Enrico Lo Turco, presidente dell'azienda di turismo della cittadina ionica — e le spiagge torneranno pulite».

La zona interessata dalla macchia comprende i quattro arenili di «Mazzeo», «Spisone», «Mazzaro» e «Isola Bella». «E' un tipo di pulizia al quale, nostro malgrado, siamo abituati — commenta ancora Lo Turco — visto che i comandanti di alcune petroliere fanno la pulitura delle tanche a poca distanza dalla costa, in dispregio alle leggi». La maggior parte del bitume, come è stato rilevato da un elicottero, si dirige a sud del Mediterraneo, spinta dalle correnti dello stretto di Messina.

L'operazione di pulizia è facilitata dall'intervento di alcuni specialisti della raffineria «Mediterranea» di Milazzo, che sono giunti sul posto con una notevole quantità di solvente.

CENANO ASSIEME poi si sparano

RAGUSA — Il guardiano del mercato ortofrutticolo di Scicli, Giuseppe Occhipinti, di 30 anni, è stato ucciso con sei colpi di pistola, la notte scorsa, davanti ad un ristorante di Donnalucata, un piccolo centro sul mare. L'assassino, un meccanico di 27 anni, Ignazio Trovato, è stato arrestato dai carabinieri.

Secondo le indagini dei carabinieri, l'assassino, Ignazio Trovato, aveva cenato assieme ad altre persone nel ristorante. All'uscita, fra il meccanico ed il guardiano del mercato era sorta una discussione, nel corso della quale Trovato, dopo aver estratto dalla tasca dei pantaloni una pistola di grosso calibro, ha sparato contro Occhipinti, vuotando il caricatore, ed è fuggito.

Giuseppe Occhipinti, ferito gravemente in diverse parti del corpo, è stato portato dai clienti del ristorante al posto di pronto soccorso dell'ospedale di Scicli, ma è morto pochi minuti dopo il ricovero. L'uomo era sposato ed aveva tre figli.

Nel corso delle indagini i carabinieri hanno trovato, sulla spiaggia di «Plaia Grande», poco distante dal ristorante, la pistola usata dal meccanico. Un amico di quest'ultimo, Francesco Montesardo, è stato arrestato per favoreggiamento. Durante una perquisizione compiuta dai carabinieri in casa del meccanico sono state trovate diverse cartucce ed una pistola di piccolo calibro, del tipo «Derringer» a canne sovrapposte.

PESANTE BILANCIO DI SANGUE NEGLI INCIDENTI STRADALI DEL SABATO NOTTE

In uno scontro presso Ravenna tre giovani morti e quattro feriti

Altre due vittime in un violento schianto fra un'Alfa e una NSU in provincia di Padova
Orribile fine di un motociclista sulla Milano-Genova: è rimasto decapitato dal guard-rail

RAVENNA — Tre giovani sono morti l'altra notte, poco prima delle tre, in un incidente stradale avvenuto a Barbiano di Cotignola, nel Ravennate. Nello scontro fra le due autovetture su cui viaggiavano, sono rimasti feriti altri quattro ragazzi, uno dei quali è stato ricoverato all'ospedale di Lugo con prognosi riservata. Gli altri sono stati, invece, giudicati con prognosi varianti dai 15 ai 30 giorni.

L'incidente è avvenuto lontano dal centro abitato, lungo la strada provinciale «Fenisio», che collega Lugo di Romagna a Faenza. Un'«Alfa 2000», condotta dall'operaio Giacomo Valentinotti, di 21 anni, abitante a Lugo (Ravenna), e sulla quale erano Fulvia Ferri, di 19 anni, abitante a Fusignano (Ravenna), Maurizio Malipensa, di 20 anni, e Stefano Galanti, di 19, entrambi abitanti a Lugo, si è scontrata con una «Prinz» condotta, secondo i primi accertamenti, da Raffaele Cappelli, di 18 anni, e con a bordo Francesco Malliani, di 18 anni, e Diego Montanari, di 17 anni, tutti e tre abitanti a Fusignano. Nello scontro sono morti all'istante Fulvia Ferri, Maurizio Malipensa e Raffaele Cappelli, mentre Stefano Galanti è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata. All'ospedale di Lugo sono stati portati anche gli altri giovani, feriti in modo più lieve.

Altri due giovani sono morti, in un incidente accaduto sulla strada provinciale fra Vigonza e Villa del Conte, in provincia di Padova. Claudio Soffia, di 23 anni, e Renzo Ceccato, di 18, erano a bordo di una «NSU» che si è scontrata, per cause che non sono state ancora accertate, con un'«Alfa Romeo 1600», condotta da Walter Lorenzato, di 31 anni, che aveva accanto il figlio, Daniele, di quattro anni, tutti di Villa del Conte. In seguito all'urto, i due giovani che si trovavano sulla «NSU» sono morti. Per estrarre i loro corpi dall'autovettura sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Il Lorenzato e il figlio sono stati, invece, ricoverati all'ospedale di Camposampiero e giudicati guaribili entrambi in 20 giorni.

Infine un motociclista è rimasto decapitato in un incidente sull'autostrada Milano-Genova. La sua testa è stata trovata in un torrente sottostante. La vittima, Raffaele Luigi Cerignola, di 41 anni, nato a Milano e residente ad Arenzano (Genova), dove gestiva un ristorante, stava percorrendo l'autostrada in motocicletta, in direzione di Genova. Nei pressi di Isola del Cantone, proprio a cavallo tra Liguria e Lombardia, l'uomo, in una curva, ha perso il controllo del mezzo, che è così sbandato. La sua testa, staccata di netto dal «guard rail» è stata trovata dagli agenti della stradale nel torrente Scrivia, una trentina di metri sotto l'autostrada. *(Ansa)*

Bombe all'aeroporto di Istanbul: 4 morti

ISTANBUL — Quattro persone sono rimaste uccise in due attentati dinamitardi avvenuti all'aeroporto internazionale Yesilkov di Istanbul e nella stazione ferroviaria di Sirkeci, al centro della città; 15 i feriti.

L'esplosione all'aeroporto è avvenuta in prossimità della sala transiti. Diversi i passeggeri ricoverati in ospedale, mentre i vigili del fuoco sono intervenuti a spegnere un principio di incendio. La bomba fatta esplodere nella stazione di Sirkeci era stata invece piazzata nella zona bagagli.

ALL'APPUNTAMENTO PRESSO BUSTO ARSIZIO SI SONO PRESENTATI I CARABINIERI

Tentata estorsione e sparatoria Rimane freddato uno dei banditi

La vittima ancora senza nome - Fermate due persone di una banda che taglieggiava industriali

VARESE — Si è concluso con una vittima il tentativo di estorsione compiuto da malviventi ai danni di un industriale di Busto Arsizio. I carabinieri si sono presentati al posto dell'industriale all'appuntamento con i malviventi; vi è stata una sparatoria al termine della quale un bandito è rimasto ucciso mentre un complice è riuscito a fuggire. Il fatto è avvenuto sabato notte a Castellanza, una località a 30 chilometri da Varese. Secondo una prima ricostruzione, l'episodio è da collegare ad una serie di intimidazioni che sono avvenute nella provincia negli ultimi mesi ai danni di industriali chiamati a pagare tangenti in denaro in cambio della «tranquillità» offerta dai malviventi, sembra provenienti da Torino.

Anche Antonio Formenti, di 68 anni, industriale nel settore della maglieria, era stato invitato a pagare una cinquantina di milioni. La manovra non è sfuggita ai carabinieri che hanno messo sotto controllo il telefono dell'industriale. Così la scorsa notte, quando il figlio del Formenti, Dante, di 35 anni, è uscito di casa con una borsa contenente il denaro sono arrivati due carabinieri che lo hanno bloccato facendosi consegnare il denaro. I due militari si sono poi recati all'appuntamento con i malviventi in una via di Castellanza.

Quando i due banditi si sono resi conto della situazione hanno incominciato a sparare. I carabinieri hanno reagito ed uno dei malviventi è rimasto a terra mentre il secondo è riuscito a fuggire a bordo di una moto di grossa cilindrata. Negli abiti della vittima è stata trovata una carta di identità intestata ad un tranviere di Torino, Giuseppe Sammartano; un accertamento dei carabinieri nel capoluogo piemontese ha stabilito che si tratta di un documento falso, oppure rubato.

Più tardi i carabinieri hanno fermato, due persone. Si tratta di Giovanni Castiglioni, di 24 anni, residente a Castelanza, attualmente in permesso dalla casa di lavoro di Lonate Pozzolo (Varese) dove era detenuto per una condanna a nove mesi, e Luigi Nicchi, di 31 anni, originario di Palermo ma residente a Torino. Erano a bordo di una «Fiat 127» di colore verde che è giunta sul posto dove era fissato l'appuntamento fra i malviventi e l'industriale, pochi minuti dopo la sparatoria. L'auto aveva una carta di circolazione intestata ad una donna, Benedetta Caltagirone, che agli accertamenti dei carabinieri risulterebbe inesistente.

Castiglioni è sospettato di essere il responsabile di due attentati avvenuti, il 24 marzo ed il 24 maggio scorso rispettivamente davanti alle ville di Alfredo Comerio e Antonio Formenti, per intimorire questi ultimi e costringerli a pagare le «tangenti» richieste. Comerio avrebbe pagato cinquanta milioni, senza peraltro denunciare il fatto. Alcune banconote che l'industriale avrebbe riscosso in banca per versarle ai malviventi sono state trovate, nel corso di perquisizioni fatte a Torino, in casa di Nicchi. Altre erano già state trovate nell'abitazione di Concetta Nicolosi, di 26 anni, arrestata con Carmelo Puglisi, il 2 maggio scorso. In seguito alle indagini sull'uccisione di due carabinieri a Moncalieri in provincia di Torino.

L'altra notte dunque, i carabinieri, dopo avere bloccato Dante Formenti, si erano recati in auto sul luogo dell'appuntamento e secondo le istruzioni avevano gettato la busta con il denaro dal finestrino. Pochi minuti dopo sono giunti i due banditi che hanno tentato di impadronirsi della busta ma, a questo punto, sono intervenuti in forze gli altri militari che da qualche ora presidiavano la zona. C'è stata una sparatoria. Uno dei malviventi è stato colpito a morte, l'altro è invece riuscito a fuggire. La busta con il denaro è invece rimasta a terra. Il bandito ucciso (ancora senza nome) impugnava una pistola calibro 38. *(Ansa)*

IN 400 MILA A OSTIA

ROMA — Anche ieri, come già era accaduto domenica scorsa, la giornata quasi estiva ha indotto una gran folla di romani a «prendere d'assalto» le spiagge del litorale laziale e sin dal primo mattino migliaia e migliaia di persone sono partite, con mezzi diversi, per recarsi alla spiaggia.

Soltanto a Ostia è stata calcolata, nel tardo pomeriggio, una presenza di circa 400 mila persone. Lunghe code di automobili si sono avute alla partenza ed al rientro, ma nessun incidente di rilievo ha turbato la giornata festiva.

La giornata, comunque, si annunciava particolarmente intensa per quanto riguarda il traffico e l'affluenza del pubblico, soprattutto nella zona del Lido di Ostia. Ieri è stata infatti riaperta la spiaggia libera di Castelporziano, anche se è stato disposto il divieto di fare il bagno in certe zone, a causa della mancanza del servizio di assistenza a terra e in mare (i bagnini e l'altro personale addetto alla sorveglianza delle spiagge entreranno in funzione dalla prima domenica di giugno) e questa circostanza aveva procurato qualche preoccupazione per il buon andamento della giornata. Per quanto riguarda Castelporziano, sono stati aperti al pubblico soltanto i primi tre settori comprendenti circa un chilometro di arenile.

BREVE INCONTRO CON IL SEGRETARIO DI STATO AL COMMERCIO EDOARDO PENA

È politico più che economico il bisogno spagnolo d'Europa

Madrid teme una radicalizzazione della lotta politica - Mancano gli interlocutori per un patto sociale - Il trauma della legalizzazione del PCE - Referendum per la CEE

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Data ormai per scontata una vittoria dell'Unione del centro democratico, guidata da Suarez, rimane sullo la preoccupazione di una radicalizzazione della lotta politica che potrebbe, se non compromettere, quanto meno ritardare il processo di democratizzazione in atto in Spagna, un processo irreversibile perché voluto da tutti». In completo fumo di Londra, comodamente seduto in poltrona, bevendo il suo te al latte, sotto la giacca ben evidente il fermacravatte in oro con pietra preziosa, chi sta parlando così, con una lentezza insolita per uno spagnolo, con tanta chiarezza da rendere perfino superflua la presenza della gentile interprete, è un membro del governo spagnolo impegnato in un giro attraverso le maggiori città europee per far conoscere la realtà economica spagnola, per perorare la causa europeista di Madrid, in questo momento preelettorale così drammaticamente importante.

Edoardo Pena, segretario di stato al commercio nel dicastero Suarez, cerca di imporsi uno stile inglese nell'affrontare la lunga serie di interviste richieste dai numerosi colleghi giunti qui a Milano per l'occasione. Lo tradisce però quello sguardo di fuoco, gli occhi troppo neri e troppo mobili dicono chiaramente della sua terra fatta di passioni e sentimenti, di uno spirito tanto poco anglosassone. Io sono l'unico del gruppo a chiedergli di parlare poco di economia; lo stuzzica l'idea di discutere di politica e finisco per monopolizzare il conteso ospite fino all'ora di cena. Anzi la chiacchierata prosegue al ristorante, quando, abolite tutte le formalità passiamo tranquillamente al tu.

Gli chiedo allora quali furono i traumi in quella vigilia di Pasqua quando Suarez si decise per la legalizzazione del partito comunista spagnolo. «Sapevamo tutti che il provvedimento doveva essere preso, ed eravamo tutti d'accordo. L'annuncio di Suarez prese però alla sprovvista anche numerosi di noi: nel governo solo alcuni ministri furono informati preventivamente, in tanti invece lo apprendemmo dalla televisione. Bene, mi dissi, è fatta. La mia prima e unica reazione la ebbi solo il giorno dopo, la domenica di Pasqua, quando transitando in macchina per la Gran Via alla ricerca con la famiglia di un ristorante, incrociai una lunga fila di automobili dalle quali attivisti comunisti sventolavano bandiere rosse e salutavano col pugno chiuso. Mi venne istintivo di allungare il braccio sinistro fuori del finestrino e di battere con la mano destra nell'incavo dell'avambraccio; mi fermai in tempo, riuscii a tirar fuori un sorriso e a proseguire nella mia strada. Non sono i comunisti di quarant'anni fa, mi dissi. E' cambiata la Spagna e sono cambiati anche i comunisti. E per quel giorno non ci pensai più. Ecco, credo che più o meno sia stato questo il trauma per moltissime famiglie spagnole, anche per quelle reazionarie come comunemente viene definita la mia».

A 46 anni, sposato, tre figli, buon viveur, ottimo poeta, sensibile al fascino femminile, Edoardo Pena ha interrotto la sua carriera diplomatica per entrare nel governo Suarez convinto dell'importanza dei primi passi che la Spagna sta facendo sulla strada della democrazia. Non si presenta candidato alle elezioni, convinto che la sua missione finirà il 15 giugno: da allora riprenderà la sua attività andando a rappresentare la nuova Spagna nelle capitali del mondo. Non avendo problemi elettorali può interpretare meglio di tanti altri, e soprattutto con molta più sincerità, la situazione odierna guardando disincantato al futuro.

«Non diciamo che siamo già democratici; la Spagna non è ancora democratica; siamo solo agli inizi» me lo ripete mille volte per farmi capire che tutte le discrepanze, le incongruenze che si incontrano in un'analisi sulla Spagna sono inevitabili. E poi questo slogan gli serve per battere il tasto europeista: al suo paese è necessario l'aiuto della Comunità, sia in campo economico che in quello politico. Ora che Franco è morto sembra che l'Europa abbia gettato la maschera: prima Bruxelles poteva motivare il suo no a una Spagna fascista, «ora il club europeo» si è spogliato dei suoi ideali iniziali e dice chiaramente di temere una concorrenza economica da parte della nuova Spagna, una concorrenza in agricoltura, una concorrenza nel campo della manodopera disponibile. Ma gli spagnoli vogliono l'Europa, gli chiediamo, oppure ci sono ancora larghi strati che preferiscono l'isolazionismo di tipo franchista? «Tutti i partiti — risponde con foga Edoardo Pena — stanno dicendo chiaramente di essere favorevoli all'ingresso del nostro paese nella CEE; il popolo dunque viene sensibilizzato a questo problema. Ci sono ancora resistenze, è vero, in certi ben determinati settori antidemocratici, arteriosclerotizzati, ma Suarez è intenzionato a proseguire fino a un referendum, se sarà necessario, perché saranno gli spagnoli, sarà il popolo a dire l'ultima parola sull'ingresso nell'Europa».

Ma intanto che aspettate il sì da Bruxelles come pensate di risolvere i gravi problemi economici, sindacali, separatistici così drammaticamente esplosi dopo la morte di Franco? «Si sta preparando un programma di austerità, necessario per frenare prezzi, inflazione, indebitamento; contemporaneamente bisognerà giungere a un patto sociale, anche se in questo momento il governo non ha ancora interlocutori date le profonde differenze ideologiche e l'ancora scarsa rappresentatività delle forze sindacali eccessivamente polverizzate; infine ci sarà la ricerca di una nuova costituzione che in un confronto di regionalismi riesca a incanalare su un giusto binario le spinte separatiste troppo accese».

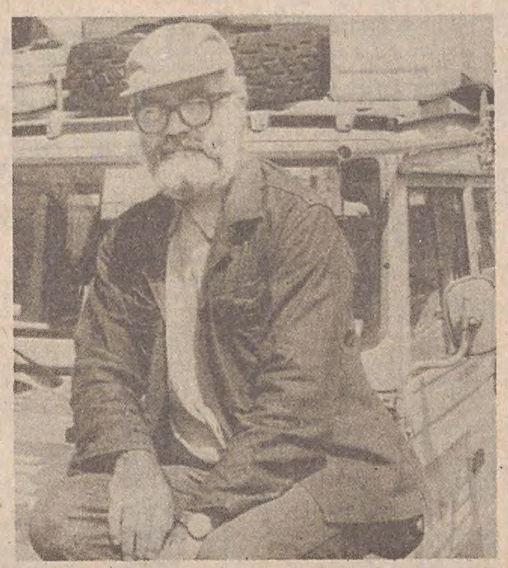
E qui ritorna l'eterno ritornello del bisogno che la Spagna ha dell'Europa anche per «scaricare» l'eccedenza di manodopera (almeno centomila lavoratori all'anno) vista l'impossibilità di creare nuovi posti di lavoro. L'aumento della disoccupazione in questi momenti potrebbe provocare tensioni e malumori, nuovi ostacoli sull'impervia via della libertà.

Signor ministro, chi è Suarez? Chi l'ha inventato, Franco, come sostengono i più irriducibili franchisti? «Sì, circola in Spagna questa leggenda — dice sorridendo Edoardo — ma non è molto credibile. Suarez proviene sì dal movimento franchista, forse Franco lo avrà anche conosciuto, ma tutto lì. E' stato il re a scoprirlo, data la lunga consuetudine fra i due, coetanei, amici, compagni di studi e di sport. Il re sa tutto di Suarez e Suarez sa tutto del re: fra corona ed esecutivo l'intendimento è perfetto. Per una fortunata coincidenza della storia si sono trovati alla guida del paese interpretandone perfettamente l'anelito democratico, la volontà di aggancio alla realtà di oggi, lo spirito europeista. Il popolo ama il re, è dalla sua parte in questa dura battaglia; Suarez ne è lo stratega».

Gualberto Niccolini

Telefoto Ap

Washington — Bandiere su ogni tomba nel cimitero di guerra di Arlington per il Memorial Day



Telefoto Ansa

Genova — Il giornalista Mauro Mancini seduto sulla «campagnola» con la quale attraverserà da solo il deserto del Sahara alla ricerca di una cassa abbandonata. Avventura di altri tempi

EPISODI IGNORATI DI SOLIDARIETA' DOPO IL TERREMOTO IN FRIULI

Hanno rinunciato al Natale per «rifondare» Prossenicco

Umano e generoso slancio dei soldati della Brigata «Vittorio Veneto»

Quando poco prima dello scorso Natale giungemmo, assieme al vicecomandante della Brigata Vittorio Veneto col. Bettin, in quella zona che avrebbe dovuto raccogliere il nuovo paese di Prossenicco, rimanemmo sconcertati. Il perché è presto detto: a parte la visione di ciò che il terremoto aveva lasciato e che si stendeva sotto i nostri occhi mentre salivamo per una serie di tornanti che rendevano molto lenta la nostra marcia, ciò che maggiormente ci colpì fu l'arrivo in quella zona dove stavano operando i militari della Brigata con i mezzi della compagnia Genio pionieri di Cervignano: una conca cosparsa ancora dalla neve caduta qualche giorno prima, tanto fango e un clima di desolazione. La vita era rappresentata dai ragazzi della Brigata che lavoravano sodo per rendere agibili i 48 prefabbricati canadesi, dove avrebbero dovuto trovare alloggio altrettanti nuclei familiari.

La gente di Prossenicco — per lo più vecchi e quei pochi che non avevano voluto sfollare a Grado — camminavano senza troppa convinzione tra queste «casette». Ci sorse immediatamente il dubbio che difficilmente questi prefabbricati — per quanto confortevoli fossero (cucina, servizi, soggiorno e due stanze letto) — non avrebbero potuto sostituire il caldo e l'affetto delle loro vecchie e magari malandate case. Anzi dubitavamo che avrebbero accettato una sistemazione (che dovrebbe essere di fortuna in attesa delle costruzioni in muratura) troppo diversa dalla loro mentalità.

Tutto ciò si pensava allora, quando il Natale bussava alle porte e il clima di queste feste rendeva ancora tutto più tragico.

Oggi però il ritorno al nuovo Prossenicco ha assunto un aspetto tutto diverso. Il lavoro da parte dei militari della Brigata Vittorio Veneto è finito. Ma questi uomini (hanno agito in zona 7 ufficiali, 6 sottufficiali e 160 militari) non hanno solamente reso agibili i prefabbricati: hanno creato un paese in cui hanno portato la rete idrica, quella elettrica, hanno costruito le fognature e hanno reso confortevoli al massimo le casette. Ma poi hanno dato anche un volto a questa nuova Prossenico: hanno sistemato i pali elettrici, hanno creato una piazza principale, che serve anche per il mercato, hanno circondato i prefabbricati e le vie con aiuole ormai fiorite, hanno costruito una lapide che ricorda quel triste 6 maggio dello scorso anno.

La gente di Prossenicco si è raccolta vicino a loro, e il piangente grazie di una vecchietta e la muta stretta di mano di un anziano sono stati i riconoscimenti maggiormente desiderati da questi uomini della Brigata Vittorio Veneto che — senza retorica — sono ancora soldati d'Italia, pronti ad uscire da ogni schieramento per aiutare chi ne ha bisogno. Pronti a rinunciare alle feste natalizie in famiglia per ridare non il sorriso a questa gente, che ha lasciato i ricordi nella vecchia Prossenicco, ma un tangibile segno di affetto che idealmente pone un gemellaggio tra Brigata Vittorio Veneto e Prossenicco.

Da pochi giorni tutti i 48 prefabbricati sono occupati. Una squadra di genieri sale ogni settimana in questo nuovo paese per i lavori di manutenzione e per dare tutto l'aiuto possibile. Per gli abitanti di Prossenicco questo che ogni sette giorni si rinnova è un giorno di festa, di abbracci e di bicchieri di vino o grappa. E' un contatto che loro non vorrebbero finisse mai.

Ma prima di concludere ci sembra doveroso riportare una lettera di una bambina, scritta ai soldati da Grado ai primi di febbraio. Sono passati alcuni mesi ma queste parole — così come il terremoto — resteranno nella storia della gloriosa Brigata. «Carissimo capitano, sono una bambina di 10 anni e mi chiamo Claudia Melissa, sono una prossenicciana ma adesso abito a Grado come sfollata. Per il Gazzettino giuliano sento parlare dei cantieri militari quasi tutti i giorni, qualche cosa vedo anche sui giornali, e ultimamente ho visto una trasmissione per la Tv, dove hanno intervistato il cantiere di Debelis che si trova nel mio comune. Ero convinta di vedere anche anche il cantiere di Prossenicco, dove tu e i tuoi uomini vi date tanto da fare, lottando contro il gelo, la neve e la pioggia, per dare a tutti noi un tetto sicuro al più presto. Non ti nascondo che rimasi molto male quando la Tv ha chiuso il suo programma senza avere parlato del mio bellissimo paese e tra me ho pensato si vede che siamo gli ultimi e quasi dimenticati. Poi mi sono detta per fortuna che il capitano e i suoi ragazzi hanno capito il nostro disagio, la trascuratezza e il nostro isolamento. Ricordo che mio papà diceva a tutti che Prossenicco era terremotato prima del terremoto e che adesso bisogna darsi da fare; ma mio papà adesso non può fare niente perché non c'è più. Per le vacanze natalizie ero a Prossenicco; ho avuto occasione di conoscere i tuoi ragazzi volontari, che hanno preferito trascorrere le feste al cantiere per fare in modo che il lavoro vada veloce, almeno così io penso. Non vedo l'ora di ritornare al mio paese che per me è il più bel paese del mondo. Non vedo l'ora di respirare l'aria pura, di correre nei bei prati verdi e di contemplare le belle montagne che ci circondano, che nel loro silenzio hanno tanti ricordi. Vada capitano il mio sentito ringraziamento in particolare a te, ai tuoi volontari e a tutti i militari che adesso si trovano nel cantiere, nonché a tutti i militari che dal tremendo 6 maggio hanno diviso con noi gioie e dolori e che ci hanno dato più di quello che potevano darci. Non vi dimenticherò mai, e pregherò sempre per tutti. Un caro e affettuoso saluto a tutti. Claudia».

Ora Claudia è ritornata.

Gianfranco Bernes

RESISTONO IL FASCINO E LO STILE DEL CELEBRE CANTANTE AMERICANO

AL JOLSON, UNA LEGGENDA

Dettava le strofe per telefono - Che ne è di «Sonny Boy»? Nato per caso il cinema sonoro - 33 strati di emozione

Quante lacrime scorrevano quando quell'artista tinto di nero, le mani giunte e gli occhi imploranti, cantava canzoni che giungevano al cuore degli spettatori? Parliamo di Al Jolson, il cantante morto a San Francisco esattamente 27 anni fa, il 26 maggio 1950. La sua vita potrebbe essere narrata come una fiaba, tanto è fantastica e irreale. Fuggì quattro volte da casa per entrare nell'arte, assurse come d'incanto dal nulla a un'enorme notorietà, salvò con due canzoni la Warner dal fallimento, per una svista impresse sulla colonna sonora le prime parole udite sullo schermo (nel film «The jazz singer» — Il cantante di jazz — doveva solo cantare, invece pronunciò quattro parole che furono le prime del cinema parlato), scelse a caso il bambino che doveva interpretare la parte di «Sonny boy», improvvisò per telefono le strofe della sua canzone più celebre, partecipò egli stesso al film che narrava la sua vita: che altro manca per parlare di leggenda?

Si era, allora, agli albori del cinema sonoro, ai primi grandi trionfi di «The jazz singer» della Warner, interpretato da Al Jolson. Alla prima di questo film a New York, la polizia dovette intervenire per trattenere la folla che faceva ressa per entrare. Ma quella sera, in prima fila, c'era un posto vuoto: Sam Warner era morto il mattino stesso, senza poter assistere al trionfo della sua opera.

Non era mancata, al vecchio Sam, una notevole dose di coraggio allorché aveva preso in prestito cinque milioni di dollari per fondare la «Vitaphone Company», quando erano all'ordine del giorno gli insuccessi di coloro che tentavano di accoppiare il sonoro al film e quando lo stesso Chaplin dichiarava che una donna può dire «ti amo» meglio con gli occhi che con le labbra. Ma Warner era un uomo d'ingegno, e quel giorno in cui ricevette a Hollywood dall'ingegnere Nattian Levinson un telegramma che lo invitava a recarsi a New York immediatamente, comprese che qualcosa di nuovo doveva essere successo. Infatti, l'ingegnere — che apparteneva alla «Western Electric» — aveva assistito quel giorno stesso ad un evento di portata storica verificatosi nella sala delle ricerche della compagnia: aveva visto cioè un uomo entrare nella camera e lo aveva sentito chiudere la porta, posare il cappello di paglia sulla tavola, togliersi i guanti e suonare il piano; più tardi anche una donna era entrata nella sala ed egli aveva percepito il fruscio delle vesti. A Warner bastò notare la perfetta concomitanza del suono con l'azione: il cinema sonoro era nato.

E' quella l'era del jazz, l'epoca dei grandi trionfi di Al Jolson, interprete de «Il cantante jazz» (Tre singing fool). Occorreva per quel film una bambina di tre anni, e all'audizione se ne presentarono 64, con tanto di accompagnamento materno; Jolson, che, come il solito, giungeva con un'ora di ritardo, appena entrato si sentì tirare per una manica: «Hallo, Sonny boy!» disse al bambino — Tu sei quello che ci vuole» — Gli fu spiegato che era incorso in un piccolo errore di sesso, ma egli non se ne diede per inteso, chiamò per telefono gli autori per modificare la canzone, e dettò per telefono le immortali parole: «Though you are only three, you are all ter world for me, Sonny Boy!» (Sebbene tu abbia solo tre anni, sei tutto il mondo per me, figlio mio!). Oggi, Davey Lee, il «Sonny boy», è alto un metro e ottanta e ha frequentato l'università di Los Angeles.

In questi anni il cinema sonoro compiva passi giganteschi: alla fine del 1925, 26 mila teatri — con un pubblico di cento milioni — erano attrezzati per il sonoro; cominciavano ad affermarsi i documentari e il re di Spagna fu il primo sovrano ad apparire sullo schermo, che colse anche il decollo dell'aereo di Lindberg. Ma fu un duro noviziato per alcuni artisti: John Gilbert, per esempio, il grande amatore, la cui voce era troppo alta e tutt'altro che maschia, e tanti altri, tra cui oscure artiste che non riuscivano a mandare a memoria più di poche frasi. Bandito da migliaia di cinema fu anche il suonatore di piano, quel genio dell'emozione, con la sigaretta in un angolo della bocca e gli occhi fissi sullo schermo per seguire l'azione. Relegato in un museo di Hollywood, si trova una copia di un lessico, in cui sono elencati non meno di 33 diversi strati di emozione con relativa musica adattabile ai medesimi. Mai come allora un'industria ha indagato così a fondo sui suoi prodotti: in questo caso, le lacrime e il riso del pubblico.

Il cinema sonoro catapultò Jolson e questi lanciò il cinema sonoro, che senza quei due film — e soprattutto quelle due canzoni — probabilmente si sarebbe affermato dieci anni più tardi. Fu un trionfo forse ineguagliabile nella storia dello schermo.

Geo Malagoli

Roma — Loredana Piazza valletta di Carlo Croccolo nella trasmissione «Il Borsacchiotto» che va in onda ogni lunedì

LA VENTESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEI DUE MONDI

Spoleto è già pronta per «Napoli milionaria»

SPOLETO — Tutto pronto ormai per il Festival internazionale di Spoleto che prenderà il via mercoledì 22 giugno con la prima mondiale di «Napoli milionaria», un'opera lirica di Eduardo De Filippo, musiche di Nino Rota, scene e costumi di Bruno Garofolo. Mentre a Spoleto fervono i preparativi, a Charleston nella Carolina del Sud è stata inaugurata l'edizione americana del «Festival dei due mondi di Spoleto». A inaugurare la manifestazione americana è stata «La donna di picche» che inaugurò la 19.a edizione spoletina.

Verrà diffuso nei prossimi giorni il programma a stampa che prevede opere, balletti, commedie e concerti. La vendita e la prenotazione dei biglietti è già iniziata dal 20 maggio scorso: a Spoleto presso il teatro Caio Melisso ed a Roma, presso l'associazione Festival dei due mondi in via Margutta.

La ventesima edizione del Festival dei due mondi di Spoleto presenta in cartellone: «Napoli milionaria» (opera lirica in tre atti di Eduardo De Filippo) al teatro Nuovo; giovedì 23 giugno alle ore 12: concerto da camera (Caio Melisso), ore 20.30 «Dancers» (due programmi di balletto presentati dalla compagnia del Teatro Contemporaneo diretta da Dennis Wayne) al teatro Nuovo; venerdì 24 giugno: ore 12 concerto da camera; ore 20.30 replica di «Napoli Milionaria» (teatro Nuovo); sabato 25 giugno: ore 12 concerto da camera (Caio Melisso), ore 19 «Trio per Samuel Beckett» (teatrino delle 19) tre atti unici a cura di Romolo Valli interpretati da Luisa Rossi e Daniele Formica, ore 21.15: Lazzarino da Tormes (presentata dal gruppo della «Rocca»); domenica 26 giugno nel Duomo di Spoleto verrà rappresentato (ore 18) un concerto corale mentre nel pomeriggio e in serata verranno riproposte «Napoli milionaria» e «Lazzarino da Tormes».

Lunedì 27 giugno alle 21.30 in prima nazionale verrà rappresentato un balletto giapponese «Minzoku Buyo Dan»; martedì 28 giugno, oltre alle repliche, alle ore 21 verrà rappresentata in prima nazionale al teatro Caio Melisso l'opera «Così fan tutte» (due atti di Wolfgang Amadeus Mozart); mercoledì 29 giugno alle 18: al teatro Caio Melisso, commemorazione di Beethoven. Alle 20.30 al teatro Nuovo in prima nazionale verrà presentata in prima l'opera del maestro Giancarlo Menotti (direttore ed organizzatore del festival) «Maria Golovin». Giovedì 30 giugno: repliche; alle 20, maratona di danza: giovani solisti italiani, con la partecipazione di Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi.

MITO O GENIO DIFETTOSO?

Moshe Dayan dalla benda nera

Ci sono tanti e differentissimi modi per lasciare ai posteri il resoconto della propria vita e illustrare le proprie più o meno memorabili gesta. Alla tentazione dell'autobiografismo in quanto tale sono pochi a saper resistere in ogni epoca, e meno che mai in campo politico. La personalità dell'autobiografista si rivelerà nella scelta del modo e dello stile, altrettanto che nei fatti narrati e nella loro aderenza alla realtà o all'idea che il protagonista si è fatto di essi e di se stesso. Si può essere asciutti, apparentemente distaccati e nel contempo ammirarsi narcisisticamente in terza persona come Giulio Cesare. O vedere la propria storia come una proiezione, a volte un compendio drammatico, della storia della più grande crisi mondiale, come Winston Si può narrare, con semplicità e senso dell'humour, quasi con un senso di divertimento, una vita che vale tutti i romanzi d'avventure immaginarie, come fece agli inizi del Cinquecento il sultano Babur, fondatore dell'impero Moghol in India, mescolando diario intimo, epopea, descrizioni vivaci di un mondo scomparso. Anche le motivazioni sono diversissime: vanità personale, bisogno di sfogo o di guadagno al termine di una carriera insoddisfacente, ambizione letteraria mai sopita, intendimenti propagandistici. Questi ultimi predominano naturalmente nel mondo contemporaneo. Così Jimmy Carter ci ha già raccontato come a cinque anni vendesse noccioline (le sue «lucky peanuts») prima, e come utile premessa, alla sua elezione a Presidente. Non si può più attendere che la propria vita si avvii al termine, non è concesso prendere le distanze, fare un bilancio di un passato almeno parzialmente decantato, quasi si temesse davvero di non avere più futuro. Così Moshe Dayan, il non certo dimenticato uomo dalla benda nera e della Guerra dei Sei Giorni, ha pubblicato a sessantun'anni — la mezza età appena per un politico, specie in Israele, terra di indomabilmente longevi statisti — «Storia della mia vita». Nessuno l'ha presa come un consuntivo o un congedo, ma tutti al di là dell'ovvio interesse suscitato dal «personaggio» che si confessa, hanno pensato a un ben congegnato rilancio politico, parte di un tentativo a largo raggio di rimontare la corrente e le posizioni perdute dopo le sue ingloriose dimissioni di due anni fa a seguito della Guerra del Kippur.

La considerazione è naturale, probabilmente vera ma solo parzialmente. Dopo tutto Dayan che molti vedono esclusivamente come uomo d'azione, ha sempre apprezzato anche la penna e l'espressione letteraria. Non scrive più poesie dalla prima giovinezza, ma il suo «Diario della Campagna del Sinai», quella che nel 1956 gli diede un posto di rilievo tra gli strateghi dei nostri tempi, è stato un best-seller in molte lingue e non solo per meriti o interesse storico-politico-militare. Era quel che si dice un bel libro, appassionante, avventuroso, con situazioni e atmosfere rese con ottimo stile e sobria efficacia, difficilmente dimenticabili. Ma aveva anche il merito di venire per primo, di presentare un uomo, un ambiente, avvenimenti bellici e politici, personalità e panorami allora quasi del tutto inediti.

Ora questa autobiografia completa il quadro: ma è un quadro già notissimo, raccontato più e più volte da professionisti e che tra le due fatidiche guerre, dei Sei Giorni e del Kippur, divenne una leggenda, un mito addirittura e che a pochissimi anni di distanza sembra già sorpassato e non poco sbiadito.

Sapevamo tutto o quasi della sua nascita a Degania, il primo kibbutz, dei genitori immigrati dall'Ucraina, della giovinezza a Nahalal, il primo moshav in Galilea, della sua vocazione di agricoltore e degli eventi che ne fecero un soldato, l'allievo di Orde Wingate, il guerrigliero della Haganah, l'intrepido ufficiale della Guerra di Indipendenza, il protetto e collaboratore di Ben Gurion, il Capo di Stato Maggiore, il politico in rotta col suo partito, il Ministro della Difesa chiamato a furor di popolo a vincere la Guerra dei Sei Giorni. Anche della figlia romanziera, delle sue innumerevoli conquiste femminili, del clamoroso divorzio, della sua passione e perizia archeologica, delle sue qualità carismatiche che ne facevano l'idolo dei suoi soldati e del pubblico e lo spauracchio dei suoi avversari politici. Tutte componenti del mito, appunto, che nessuno osava contestare prima dei giorni d'ottobre del 1973 e che poi fu tanto attaccato, per non dire fatto a pezzi, nei mesi che ne seguirono.

Sentir raccontare tutto questo da Dayan stesso è certo non privo d'interesse. In 516 pagine dell'edizione inglese c'è una gran massa di dettagli, di spiegazioni, molta sincerità, qualche bella descrizione. Ma nessuna rivelazione di rilievo, né sugli eventi né sui personaggi, e quel che è più

strano, neppure sul protagonista stesso. Ben poco di nuovo, ben poco di veramente significativo. In termini umani, che poi sono quelli che a lungo andare giustificano o meno l'autobiografia come genere a sé stante, una curiosa reticenza o discrezione verso se stesso e gli altri. Un riserbo che diventa addirittura freddezza la dove Dayan parla della sua vita privata, dei suoi più stretti familiari. Solo per la madre, per il fratello morto in guerra, per la figlia Jael, ci sono espressioni d'affetto. Per i due figli, per il padre, per Ruth Schwartz sua moglie per 37 anni, niente che non sia casuale rievocazione di fatti. Dell'attuale moglie Rahel si limita a dichiarare: «So che è con lei che desidero trascorrere il resto della mia vita».

Eppure Moshe Dayan è tutt'altro che freddo, incapace di emozioni profonde. Ma esse gli vengono da realtà e attaccamenti più complessi e per lui molto più importanti di quelli della vita comune e privata. In particolare della sua assoluta, totale identificazione emotiva e viscerale, col suo popolo e ancor più con la terra dei suoi padri. Tutti lo ricordano a Gerusalemme davanti al Muro del Pianto il 7 giugno 1967. L'episodio che concluse questa sua storia, è ancor più significativo, oltre ad essere il più suggestivo ed emblematico del libro. Subito dopo le dimissioni da Ministro della Difesa, forse la conclusione della sua carriera politica, Dayan si prende il suo primo «giorno di libertà» nel deserto del Negev vicino a Beersheba; scopre una grotta, abitazione di cavernicoli duemila anni prima che Abramo entrasse nella Terra di Canaan. Trova resti di vasellame, ossa animali, impronte. «Una sensazione straordinaria... Come se il fuoco si fosse appena spento. Mi sedetti presso il focolare; senza bisogno di chiudere gli occhi, vidi l'antica figura della padrona di casa che si curvava sulle ceneri ancora calde per preparare il pasto per la sua famiglia. La mia famiglia».

I millenni sono annullati. Nel cielo sopra il wadi si sente il rombo dei jets del moderno Stato d'Israele. La continuità delle generazioni, della terra e del popolo assume per Dayan una portata mistica: è il suo unico, vero credo, una fede di cui la sua personale vicenda è un frammento.

Un uomo capace di una visione storica e umana talmente alta, per contrasto si rivela singolarmente carente, a tratti, nella pur essenziale azione quotidiana e incapace di sfruttare a fondo le sue potenzialità. Da questo libro molti si attendevano rivelazioni esplosive, giudizi corrosivi, polemiche violente, accuse, apologie. Dayan li ha delusi. E' rimasto impenetrabile, remoto, come si dice apparisse spesso anche ai suoi più stretti collaboratori, impossibilitati fino all'ultimo momento a comprendere le sue intenzioni, a seguire il corso delle sue oscillanti reazioni. Se quindi il suo libro aveva davvero uno scopo di propaganda politica, ha fallito il bersaglio.

Ma chi può dirlo? Poco prima di darlo alle stampe, Dayan aveva assunto la direzione di un nuovo quotidiano «Hayom hazeh» («Quest'oggi») che fu pure visto come strumento di rilancio politico. Caratteristicamente, subito dopo parve disinteressarsene, e il giornale, che era partito molto forte, subì in breve un pauroso calo nelle vendite. Voleva poi davvero Dayan tentare una clamorosa «rentrée» politica? O non aveva più ambizioni? Forse non le ha mai veramente avute. Forse le ha mancate quando nel 1967 era l'eroe nazionale, il capo carismatico. Gli eventi gli sono sempre venuti incontro, egli non li ha mai veramente sollecitati, né ha saputo cogliere il suo gran momento.

Forse ora è troppo tardi, e non succederà più che l'opinione pubblica reclami a gran voce l'uomo dalla benda come sua guida. Il critico del «Jerusalem Post» riassume l'impressione di questo ex-mito come di un «genio difettoso» a cui è mancato un «quid» per arrivare a mantenersi alla vetta. Un groviglio di contrasti e contraddizioni e conflitti insomma, che rispecchia in una delle sue figure più rappresentative la realtà d'Israele, oggi come sempre, il suo singolare destino.

Renata L. Cargnelli

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INIZIATIVA ARMATORIALE TRIESTINA

Tre nuove navi sulla rotta di Gedda

Costituita la «Giuliana di Navigazione» per gestire un servizio con portacontainers

Alla Cancelleria del Tribunale è stato depositato l'atto di costituzione di un nuovo armamento: la «Compagnia Giuliana di Navigazione S.p.A.», con sede nella nostra città. Nell'impresa figurano capitali triestini e la presidenza è stata affidata al cap. Lucio Castro. Tra giorni, la società chiederà l'iscrizione al Registro ditte della Camera di Commercio.

La compagnia ha acquistato tre navi di tipo sofisticato da inserire sulla rotta Trieste-Gedda. Le navi sono state costruite dal Cantiere Visintini, di Donada, nella zona padana. Due sono già pronte; la terza è in corso di allestimento. La prima, una full-container, è la m/n «Veneto», di 3300 tpl. e dovrebbe arrivare al Molo VII il 4-5 giugno, per il viaggio inaugurale. La nuovissima unità ha una capacità di 112-117 contenitori da 20 piedi, ma può accettare anche unità da carico da 20 e da 40 piedi. E' dotata di una gru di tipo portuale, scorrevole su rotaie e della portata di sollevamento di 25 tonn., quindi in grado di manipolare con i mezzi di bordo i contenitori. Si tratta, perciò, di un cargo-liner definito «self-operating». La gemella «Centotae» arriverà il 15 giugno, per operare fino il giorno 20. Da giugno alla fine di luglio, il servizio sarà basato su due partenze mensili. Dal 1.o settembre, dopo il rodaggio, la linea diverrà trimensile.

La compagnia riceverà nel frattempo dal cantiere rodigino una nuovissima ro-ro, da 2850 tpl., tre boccaporti, rampa poppiera tradizionale, dotata di un garage superiore di 240 metri lineari, e di un ponte inferiore di 160 m lineari. Nei garage potranno entrare contenitori collocati su trailers. Per altri colli esisteranno tre gru da 8 tonn., abbinabili per ottenere una levata di 15 tonnellate e mezza. La ro-ro, ancora da battezzare, entrerà in linea in luglio, per la stessa rotta Trieste-Gedda, con eventuali toccate ai porti del Mar Rosso.

Dall'agente della Compagnia apprendiamo che per il viaggio inaugurale della «Veneto» è già stato fissato il carico (contenitori più merci tradizionali).

Gli uffici dell'impresa saranno sistemati in Via S. Nicolò 11, mentre come agente opererà la Noleggio Gestione Navi della nostra città.

Assegnati i premi della mostra «I maggio»

La Mostra di pittura, scultura e grafica «Primo Maggio» organizzata dal Sindacato regionale belle arti Cgil-Uil nella sala d'arte «Cesare Sofianopulo», largo Papa Giovanni 6, si è chiusa con la premiazione da parte della giuria composta dai critici d'arte prof. Milko Bambic, dott. Sergio Brossi, dott. Enrico Fraulini, e prof. Carlo Milic, e dai pittori Lido Dambrosi segretario del Sindacato regionale belle arti Cgil-Uil, Livio Officia, segretario del Sindacato artisti Cisl, dal pittore Aldo Rigotti per il Sindacato artisti arti visive Cgil e dal signor Claudio Piazza, collezionista d'arte. Segretario Aurelio E. Peterlin.

I premi sono stati così assegnati: per la pittura, coppa del commissario del governo, al prof. Sergio Micalesco; targa della Camera confederale del lavoro-Uil a Marino Aita; coppa della presidenza della giunta regionale ad Armando Pizzignach di Monfalcone; coppa dell'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste ad Adriano Fabiani, medaglia d'oro della Camera di commercio di Trieste a Etta Balbi di Muggia; premi dell'Ente provinciale del turismo a Ettore Devidè e a Giampaolo De Santi; medaglia d'argento del Lloyd Triestino a Fausto Spinelli ed al prof. Mario Bulfon; coppa della ditta Godina a Ferruccio Kocman; premio Coca-Cola a Giuliano Giacchelli; targa Total a Marisa Zanfagnin; premio Stock a Vladimiro Razem.

Due medaglie d'argento del Lloyd Triestino sono state conferite, una per la grafica ad Antonella Metti, ed una per la scultura a Ondina Brunetti. Per la pittura sono stati segnalati: Renato Ariosi, Vincenzo Iacuzzi, Anna Maria Blasina, Silvio Pecchiari, Bruno Tommasini, Giuseppe Saracino, Luciano Crivellari, Giovanni Lenarduzzi, Maura Israel, Liana Cisillino, Lucio Dreos, Marino Marinelli.

Infine, è stato conferito, fuori concorso, all'ospite d'onore della Giamaica, scultore Lowell Ellis, la targa offerta dal Comune di Trieste.

Scade domani 31 maggio il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso indetto dall'Opera nazionale invalidi di guerra per il conferimento di quarantacinque borse di studio di 300 mila lire ciascuna a favore di orfani, di caduti per servizio e loro equiparati, meritevoli e bisognosi, iscritti a una facoltà o istituto di istruzione universitaria.

L'assemblea dei dirigenti commerciali

Interessanti prospettive di lavoro comune per i dirigenti e per i quadri del commercio sono scaturite, dopo due giorni di dibattito, dall'assemblea nazionale della Federazione dirigenti aziende commerciali conclusasi ieri nella nostra città.

I temi più interessanti trattati nel corso della manifestazione sono stati — tra quelli dibattuti in sede nazionale — il problema della partecipazione e quello dei rapporti con le categorie dei cosiddetti «quadri aziendali», cioè con il settore degli impiegati con mansioni direttive.

Per quanto riguarda la posizione della federazione sullo specifico problema dei quadri del commercio, il presidente Pier Luigi Marchesi ha ribadito la piena autonomia del sindacato circa la possibilità di azioni congiunte delle due categorie manageriali.

Nel chiudere i lavori, il presidente della Federazione nazionale dirigenti aziende commerciali, Marchesi, ha auspicato per il sindacato dei dirigenti un «salto di qualità» che nell'immediato futuro coinvolga il mondo dirigenziale italiano su dimensioni — ha detto — più ampie, serie e impegnative, nella consapevolezza delle precise responsabilità che incombono ai dirigenti, anche dal punto di vista sociale, all'interno dell'impresa.

carpani
viale IV settembre 32
ANDAR PER PIASTRELLE
OGGI - APERTO - OGGI

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

VIENNA, la Capitale del Sorriso
1/5 giugno - in autopullman
BUDAPEST
la Capitale sul Danubio
2/5 giugno - in autopullman
VEGLIA, week-end
nell'isola lussureggiante
4/5 giugno
I CASTELLI dell'ISTRIA,
primo itinerario
5 giugno
COSTA AMALFITANA,
NAPOLI e CAPRI
7/12 giugno - in autopullman
BUDAPEST,
la Capitale sul Danubio
8/12 giugno in autopullman
PUGLIA, BASILICATA,
CALABRIA
9/19 giugno - in autopullman
VIENNA,
la Capitale del Sorriso
9/12 giugno - in autopullman
NIZZA, MONTECARLO
e RIVIERA LIGURE
9/12 giugno - in autopullman
LAGO DI GARDA e ZOOSAFARI
11/12 giugno
LAGHI di BLED e WOERTH
11/12 giugno
CONEGLIANO, FOLLINA
e STRADA del VINO BIANCO
12 giugno
UMBRIA e TOSCANA,
le splendide regioni d'Italia
12/19 giugno - in autopullman

COMUNE E PROVINCIA RICONVOCANO I CONSIGLI

DOPO I SOFFERTI BILANCI SI TORNA AL PROGRAMMA

Riserve del PLI sulle varianti del piano regolatore

Si apre una settimana d'intensa attività politica e amministrativa, che segna anche la ripresa, il rilancio di una serie di importanti adempimenti, dopo l'avvenuta approvazione dei bilanci di previsione dei due maggiori enti elettivi cittadini, il Comune e la Provincia (in particolare quest'ultima amministrazione ha tenuto col fiato sospeso, fino all'ultimo momento, i partiti rappresentati in quel Consiglio, per l'incertezza di un voto cui era legata la stessa sopravvivenza della Giunta).

Superato dunque l'ostacolo del voto sul bilancio, non ci saranno pause dei lavori consiliari alla Provincia; la Giunta di Sinistra ne ha tratto incentivo per intensificare il proprio attivismo, convocando il Consiglio già per questo giovedì. Il Consiglio municipale, dal canto suo, si riunirà domani, per affrontare — dopo il dibattito sull'istituzione di un'Università autonoma a Udine — un importante adempimento urbanistico: la variante — già illustrata a suo tempo in aula dall'assessore De Luca — sulle aree di servizio: si aprirà il dibattito generale e la delibera giungerà al traguardo del voto nella seduta successiva, già fissata per venerdì. Nel frattempo è al lavoro la commissione urbanistica per l'esame del piano particolareggiato del centro storico, che verrà presentato al pubblico con una mostra degli elaborati che si aprirà il 7 giugno e il cui dibattito seguirà a brevissima distanza, comunque entro giugno.

Intanto sulla variante riguardante le aree di pubblica utilità è intervenuta, alla vigilia del dibattito in aula, una nota del PLI nella quale si indica fra l'altro «il pericolo derivante dall'adozione di tale strumento urbanistico in questo particolare momento, senza le adeguate garanzie in ordine di sostanza, di tempi e di modalità d'applicazione». In particolare i liberali rilevano che tale variante si configura come «un vero e proprio nuovo piano regolatore generale, in quanto comporta un cambiamento degli indici di fabbricabilità, molto ridotti rispetto ai precedenti, per tutto il territorio comunale, nonché il cambiamento di destinazione di molte zone (ad esempio i territori carsici aperti, le aree per i piani particolareggiati dei servizi, ecc.)». E contestano pure l'«inversione di tendenza» degli insediamenti residenziali, dalla periferia al centro in contrapposizione al fenomeno contrario, inversione che la variante prevede ancor prima dell'approvazione del piano per il centro storico.

I liberali osservano inoltre che la variante prevede criteri transitori i quali potrebbero essere smentiti in brevissimo tempo dai contenuti e dai procedimenti attualmente in discussione alla Regione, in relazione alla legge sul regime dei suoli entrata in vigore lo scorso 1.o gennaio. Infine il meccanismo della variante viene criticato in quanto eccessivamente complesso. In parole povere, il PLI auspica che non si voglia porre, con l'adozione di questa variante, il carro davanti ai buoi.

Intensa anche l'attività politica. Oggi a Udine si riuniranno nella mattinata i parlamentari d.c. della Regione e in serata la direzione regionale della DC: riunioni nel corso delle quali la DC farà il punto sulla situazione politica regionale ed anche sugli ultimi avvenimenti politici triestini, come il passaggio del bilancio presentato alla Provincia dalla Giunta di sinistra, e la conseguente incertezza sui rapporti tra le forze politiche cittadine.

La nota della Regione sul Centro elettronico

L'ufficio stampa della Regione fa rilevare che nella pubblicazione delle «precisazioni della presidenza della Giunta regionale in merito alle notizie su presunte irregolarità nella gestione del centro di elaborazione dati», il testo del terzo capoverso appare incompleto a causa di un evidente e spiacevole errore o guasto nella trasmissione telex. Questo dunque il testo corretto del capoverso in questione:

«Fu pure previsto dalla stessa legge che i rapporti della Regione con le pubbliche amministrazioni ed enti che avessero chiesto di giovarsi di tale servizio sarebbero stati regolati da apposite convenzioni e che l'Amministrazione regionale avrebbe potuto assumere a suo totale o parziale carico l'onere finanziario derivante agli enti locali e loro consorzi dalla fruizione del servizio medesimo».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Felice — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.44; la luna nasce alle 17,52 e cala alle 3.39.

Ieri: temperatura massima 20,6, minima 11,2; pressione mb. 1014,5 in diminuzione; umidità 52 per cento; calma di vento; temperatura del mare 14,8.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; erta di S. Anna 10 (Colonocovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; erta di S. Anna 10 (Colonocovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Personale per le colonie. L'Opera «Figli del popolo» assume studenti maschi da impiegare come assistenti nella colonia montana di Pierabec (Forni Avoltri) e in quella marina di Punta Sottile (Muggia). Viene assunto anche personale femminile da adibire ai servizi di mensa, camerate, ecc

LA CREDEVANO SCARICA, INVECE E' PARTITO UN COLPO

Drammatico ferimento in un gioco con la pistola

Un ragazzo stava mostrando all'amico l'arma del padre
Oltre sette ore di intervento chirurgico: potrà salvarsi

Per dieci ore la vita di un ragazzo di tredici anni è rimasta appesa ad un filo a causa di un assurdo gioco: Claudio Musil (nato il 7 novembre 1964, abitante in Salita Trenovia 12/9) stava guardando una pistola quando dall'arma è partita una pallottola che gli ha perforato in sei punti l'intestino, fermandosi quindi nella coscia sinistra.

Il drammatico ferimento è avvenuto nel pomeriggio di sabato al Circolo ippico di Villa Opicina ed il ferito è stato subito trasportato e sottoposto a intervento chirurgico nella clinica «Salus», dove era immediatamente accorso il prof. Leggeri.

Le condizioni del ragazzo ferito erano molto gravi e la diagnosi è stata purtroppo confermata nel corso dell'operazione durata sette ore e mezzo (dalle 18.30 alle due del mattino). Il prof. Leggeri ed i suoi assistenti Liguori e Stranni hanno praticamente dovuto mobilitare tutto il personale della casa di cura. In particolare le capo-sala Zorzenon e Travan e lo strumentista Jacovello sono rimasti in servizio fino al mattino per non far mancare il proprio contributo al difficile e lungo intervento chirurgico.

La prognosi, a ventiquattro ore di distanza, rimane sempre riservata, ma i medici confidano nel buon esito dell'intervento.

Claudio Musil si era recato sabato assieme ai genitori al circolo ippico, che frequenta con assiduità da qualche anno e con molto profitto. Cavalca bene e giovedì prossimo avrebbe dovuto partecipare ad un concorso ad Albarella. Ha già vinto diversi trofei che conserva con orgoglio nella sua stanza. Ad Opicina egli ha anche un grande amico, l'undicenne Natale Sartini, figlio del custode e capo scuderia, Franco Sartini.

I due ragazzi sabato si erano appartati nella camera da letto dei custodi, dove il figlio del Sartini voleva mostrare all'amico la pistola che suo padre teneva nascosta in un portagioie del comodino. L'arma è una «S. M.» calibro 6,35.

Erano stati gli stessi dirigenti del circolo a convincere il custode ad armarsi, dopo che per ben due volte ignoti erano entrati nella scuderia rubando una volta due cavalli (trovati poi nei pressi di Monte Grisa) e un'altra volta una grande quantità di selle e finimenti. Così il Sartini aveva chiesto e ottenuto il permesso di tenere un'arma.

Dunque il piccolo Natale aveva preso la pistola e l'aveva mostrata a Claudio: «Guarda, gli aveva detto, facendo scorrere il "castello" — è vuota, non ha proiettili dentro». Ma riportando in avanti il meccanismo, senza accorgersene ha fatto entrare una pallottola in canna. Poi ha premuto il grilletto e il colpo è partito.

L'esplosione è stata udita da tutti. «Ho sentito il colpo — ci ha detto il padre del ferito, Adolf Musil — ma sul momento non ci ho fatto caso. Assieme a mia moglie, stavamo sulla terrazza, a pochi metri dalla finestra della camera da letto dei custodi».

Claudio ha avvertito soltanto un colpo al ventre e nient'altro. Natale invece, si è spaventato, è corso dalla madre, che in quel momento era addetta al bar. Pur ferito, Claudio lo ha seguito e ha chiesto una «Coca-cola», poi ha cercato i genitori i quali resisi conto di quanto era accaduto, lo hanno posto nell'automobile, precipitandosi alla clinica, dove ancora il ragazzo ha avuto la forza di camminare, dalla vettura all'ingresso, senza perdere molto sangue, perché il proiettile non aveva per fortuna leso vasi sanguigni importanti.

Oggi assemblea della Mutua commercianti

L'assemblea generale dei delegati della Cassa mutua di malattia per gli esercenti le attività commerciali della provincia di Trieste è stata convocata per questa sera, alle ore 18, nella sala convegni di via S. Nicolò 5.

L'assemblea ha all'ordine dei lavori l'approvazione del bilancio consuntivo '76 e l'estensione di nuovi tipi di assistenze integrative che andranno a completare l'arco assistenziale per i comercianti della nostra Provincia che potranno così usufruire di tutte le prestazioni sanitarie erogabili in forza della vigente normativa.

Questa ultima deliberazione, particolarmente importante per le categorie mercantili triestine, per divenire esecutiva dovrà essere deliberata e trovare il voto favorevole dalla maggioranza assoluta dei componenti l'assemblea.

Per tale ragione il Consiglio di amministrazione della Cassa mutua commercianti ricorda a tutti i delegati l'importanza che riveste l'assemblea di questa sera rinnovando a tutti un caldo appello ad essere presenti.

Lunedì prossimo la presentazione dell'opera su Benco

Vasta eco ha avuto l'annuncio dell'omaggio che sarà reso in Consiglio comunale all'opera e alla memoria di Silvio Benco, con la presentazione del volume «Scritti di critica letteraria e figurativa», un'antologia curata da Oliviero Honorè Bianchi, in collaborazione con Bruno Majer e Sauro Pesante.

La manifestazione si svolgerà lunedì prossimo, 6 giugno e non oggi, come erroneamente è apparso nel precedente annuncio.

Maree — OGGI: alta alle 9.09 con cm 26 e alle 20.37 con cm 56 sopra il l.m.; bassa alle 14.27 con cm 23 sotto il l.m.

SI E' CONCLUSO IL CONGRESSO PROVINCIALE

Voti per la ripresa ribaditi dalla Cisl

Il deterioramento della situazione economica esige una più decisiva azione per il rilancio

Si sono conclusi ieri i lavori del quarto congresso provinciale della Cisl, con la relazione finale del segretario confederale Franco Marini e la replica del segretario provinciale Degrassi, dai quali sono stati sottolineati i principali punti intorno ai quali è ruotato il dibattito congressuale sulla base della relazione introduttiva dello stesso Degrassi. Il consiglio generale del sindacato si riunirà nei prossimi giorni per nominare il segretario, il segretario aggiunto e il comitato esecutivo; è praticamente scontata la riconferma, al vertice della Cisl provinciale, di Bruno Degrassi.

Nelle repliche conclusive è stata ribadita la preoccupazione del sindacato per il deterioramento della situazione economico-sociale cittadina, gravemente minacciata nei livelli occupazionali (oltre 5 mila i posti di lavoro in meno nell'ultimo quadriennio) specie in seguito alle ristrutturazioni del settore cantieristico e di quello marinaro. Le intese economico-industriali di Osimo — è stato confermato dal congresso — potrebbero rappresentare un'occasione di rilancio economico-industriale di Trieste, se saranno opportunamente vagliate le varie iniziative (specie sotto il profilo delle caratteristiche inquinanti) e se vi saranno precise garanzie, sulle quali anche il sindacato eserciterà da parte sua la massima vigilanza, contro il ricorso al «lavoro nero». E ciò senza che la zona industriale a cavallo del confine possa essere considerata — secondo la Cisl — un'alternativa alla zona industriale già esistente ed alle aziende attualmente in crisi, specie nel settore della piccola industria.

Da parte del segretario confederale Marini sono stati affrontati anche i grandi temi nazionali, in particolare per quanto riguarda il ruolo del sindacato nell'attuale delicato momento economico generale.

Falso allarme per un'auto «minata»

Quattro ore di «suspense» sulle Rive per il timore di una macchina-bomba. Nel tardo pomeriggio i carabinieri avevano infatti ricevuto un'allarmante telefonata: «Sulle Rive, di fronte alla Capitaneria di porto, c'è una Pontiac azzurra, targata Udine rubata. State attenti che è minata».

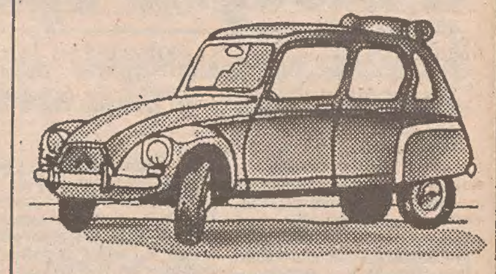
In realtà la macchina indicata c'era nel punto indicato ed allora è stato chiesto al comando legione dei carabinieri di Udine l'intervento di un artificiere, che è giunto in serata; nel frattempo sono state svolte indagini sul proprietario della vettura (peraltro priva di bollo e con assicurazione scaduta). Si tratta di Fabrizio Furlanetto residente a Tarvisio, ma attualmente in Germania per motivi di lavoro.

L'artificiere, dopo un attento e delicato lavoro, ha aperto la vettura che è stata poi controllata accuratamente. Della mina, per fortuna, nessun segno. Alle 23, l'incubo era finito.

RISPARMIO borsette
RISPARMIO valigie
RISPARMIO portafogli
RISPARMIO cinture moda
RISPARMIO, RISPARMIO con gli SCONTI delle
PELLETTERIE
ARIELLA
Via dell'Istria 3

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

Dyane.
L'auto in jeans.



CILINDRATA: 602 cmc.
CONSUMO: 6,10 LITRI PER 100 Km.
PRONTA CONSEGNA
DA
DINCONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 762381
CITROËN DYANE

il tempio del tennis
MASTER SPORT
del m.o ALESSANDRO M. BOCCABIANCA
Via Battisti 20/A Telefono 768931

OPEL SAAB
Autorotor
TRIESTE
ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI
VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 8 - ☎ 62-160
VIALE RAFFAELLO SANZIO 11 - ☎ 51-400

ESTREMO ORIENTE
6-26 agosto
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61748

I VIAGGI-SOGGIORNO U.T.A.T.

La novità dell'anno: viaggi da Trieste in autopullman. Sosta di 8 giorni in una splendida località balneare o montana; visite ed escursioni in alternativa ad un rasserenante «relax».
SEBENICO (escursioni alla cascate del Krka, a Spalato, alle isole Kornat, a Zara, a Primosten, a Trau) — partenze il 7, il 14 e 21 agosto;
SARDEGNA (visite di Sassari, Porto Conte, Alghero, Castelsardo, Grotte di Nettuno, S. Teresa di Gallura, Costa Smeralda) — partenze il 27 agosto e 3 settembre;
GARGANO (escursioni alle isole Tremiti, laghi di Lesina e Varano, le coste del Gargano, la Foresta Umbra) — partenze il 19 giugno, 28 agosto, 4 settembre;
ISOLA DI PONZA (visite di Ponza, delle isole di Palmarola e Zannone, dell'isola di Ventotene) — partenze l'11 giugno, il 10 settembre, il 17 settembre;
MERANO (escursioni a Silandro, Passo dello Stelvio, Bolzano, Canazei, Ortisei) — partenze il 31 luglio e 7 agosto;
VALLE D'AOSTA (visite di Courmayeur, Cervinia, Saint Vincent, la Valle di Cogne, i Castelli della Valle d'Aosta, Pila, Chamonix, Martigny, Montreux) — partenze il 7 e 13 agosto.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.
Via Imbriani, 11 - Telef. 767831 — Galleria Protti, 2 - Telef. 38547

CONCLUSO IL CONVEGNO GIOVANILE

Democrazia nazionale a destra ma nel sistema

L'impegno politico delineato dall'on. De Marzio

Si sono conclusi ieri i lavori, svoltisi a Grignano, del primo convegno nazionale giovanile della «Costituente di destra-Democrazia nazionale», al quale hanno partecipato circa 300 delegati nonché il segretario nazionale del movimento giovanile di «Alianza popular», lo spagnolo Ernesto Fernandez Xesta, rappresentante della Confederazione giovanile della destra europea.

L'on. Ernesto De Marzio, segretario generale del nuovo partito, che è frutto di una scissione dal MSI, ha tratto le conclusioni del convegno ricordando che la scelta di Trieste come sede di questa manifestazione «è legata — ha detto — alla volontà di esprimere piena solidarietà alla città in un momento così difficile per essa, posta com'è al confine tra Occidente e mondo comunista»; e ha proseguito che l'organizzazione giovanile di Democrazia nazionale nasce gestita dagli stessi giovani in piena autonomia, non importa — ha commentato — se questa parola ha assunto negli ultimi tempi contenuti a dir poco negativi.

De Marzio ha continuato illustrando le finalità del nuovo partito, «nato per riempire uno spazio politico, quello della destra democratica, rimasto vuoto sia perché abbandonato dal PLI sia perché il MSI non ha saputo o non ha voluto trasferirvisi. Perciò — ha dichiarato — Democrazia nazionale è una destra del sistema, che vuole raggiungere i suoi obiettivi politici operando in questo sistema che è sistema di libertà». Il nuovo partito «lotta — ha concluso De Marzio — per la libertà contro le degenerazioni autoritarie e totalitarie, ma anche per l'autorità contro le degenerazioni anarchiche». Da qui la disponibilità del partito «per contribuire a creare certi schieramenti che permettendo la presenza determinante di quelle forze politiche che si distinguono programmaticamente e politicamente dalla DC e che intendono mantenere il PCI fuori dell'area di governo».

Nel corso del dibattito hanno parlato i giovani Caroleo, Petri, Anna Puccini e Savarese i quali hanno illustrato una serie di proposte per la scuola, l'università e il lavoro giovanile, dando mandato ai parlamentari di Democrazia nazionale di trasformarli in altrettante proposte di legge.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

A BORGO SAN SERGIO: E' RIUSCITO A SCAPPARE

SORPRESO A RUBARE REAGISCE SELVAGGIAMENTE

Con una sbarra ha ferito alla testa il giovane che aveva sventato il furto

Un ladro di polli, colto in flagrante in una baracca di borgo San Sergio, vicino alla camionale, non ha esitato ad aggredire con una sbarra di ferro il giovane che lo aveva sorpreso e che cercava di trattenerlo. Il ladro, pare si tratti di uno slavo, ha colpito al capo il diciassettenne Marino Gellini, abitante in via Valentino Pittoni 4, producendogli una profonda ferita da taglio al centro della testa. Il giovane si è accasciato al suolo con il capo insanguinato, mentre l'uomo si dava alla fuga.

Il ferito è stato soccorso subito dopo da uno zio, che stato messo in allarme dalle invocazioni di aiuto e dalel grida del giovane. Adagiato in un automezzo privato, Marino Gellini è stato trasportato subito all'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una ventina di giorni salvo complicazioni.

Mentre il ferito veniva trasportato all'Ospedale maggiore, altri parenti avvertivano i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria e due «Giulie», una da Trieste e l'altra da Muggia convergevano subito sul posto. I militari dell'Arma si sono fatti descrivere l'aggressore e i suoi connotati sono stati diramati via radio a tutte le pattuglie e anche alla polizia mentre iniziava una battuta nella zona.

Un'ora più tardi, a Barcola, una pattuglia dei carabinieri bloccava un uomo che poteva essere l'aggressore: corrispondeva alle descrizioni fatte ed indossava un abito blu come l'uomo che era scappato. Gli mancava una cosa soltanto: il basco blu in testa. I carabinieri lo hanno invitato a salire sulla «Giulia» e lo hanno accompagnato all'ospedale per un confronto con il ferito, ma l'esito è stato negativo, per cui l'uomo è stato subito rilasciato.

Centauro triestino ferito a Savogna

Durante una delle tante prove del campionato regionale di regolarità motociclistica, svoltosi ieri mattina a Savogna d'Isonzo, un centauro di 21 anni è caduto con il suo bolide rimanendo seriamente ferito. Si tratta del triestino Bruno Rovatti, 21 anni, via Conti 5, il quale è stato prontamente soccorso dagli organizzatori e trasportato all'ospedale civile, a bordo di una autolettiga della Croce Verde in servizio di assistenza alla manifestazione. Il giovane è stato ricoverato con prognosi di 45 giorni per fratture della clavicola destra e del polso sinistro.

UCV CIT
TOUR della SARDEGNA
pullman e traghetto
19 - 26 giugno
Gallura, Costa Smeralda, La Maddalena, Nuoro, Barbagia, Cagliari, Alghero. Pensione completa, stanze con bagno
Lire 263.000 + tassa d'iscrizione
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza dell'Unità 6 - Telefono 62621

SEMPRE PIU' FIAT
SPECIALE TRIESTE
ACQUISTANDO UN'AUTO PENSATE ANCHE AL DOPO. LA NOSTRA ASSISTENZA È:
■ QUALIFICATA
■ CAPILLARE
■ GARANTITA
■ SENZA SORPRESE
SUCCURSALE FIAT
VIA DI CAMPO MARZIO 12
TEL. 7693
CONCESSIONARIA A. GRANDI
VIA CARDUCCI 18
TEL. 795051
CONCESSIONARIA ZANETTI & PORFIRI
CAPO DI PIAZZA
TEL. 36262

SI AVVICINA LA STAGIONE PIU' ADATTA AGLI INCONTRI

Eterni «senza tetto» i congressi a Trieste

Mentre l'iniziativa per utilizzare la Marittima segna il passo il problema è stato brillantemente risolto nelle altre province

E' questa che precede lo scoppio della grande estate la stagione in cui tradizionalmente si concentrano convegni, congressi, raduni di livello nazionale e anche internazionale; ma quest'anno, a ben guardare, questa tradizionale forma di richiamo turistico sembra segnare il passo.

Proprio in questi giorni sono contemporaneamente in atto un convegno nazionale di dirigenti aziendali, un congresso provinciale della Cisl e un raduno politico della «Destra nazionale», mentre per la prossima settimana si annuncia un simposio medico nazionale della Società isto-chimica. Ebbene, tali manifestazioni si articolano in varie sedi: una nella sala di un albergo delle Rive, un'altra in un albergo di Aurisina-Mare, una terza nella sala-convegni di un albergo di Grignano, mentre una quarta verrà ospitata nei locali dell'Istituto di anatomia di via Manzoni.

Trieste riesce anche così ad attrarre questo tipo di manifestazioni e ne trae qualche vantaggio il settore turistico-ricettivo, ma è evidente la carenza di un vero e proprio palacongressi, capace di assolvere degnamente, in nome del prestigio della città, ai compiti richiesti da una «clientela» nazionale e internazionale. E non fa meraviglia se, per la perdurante assenza di un impianto del genere, si assiste a una progressiva rarefazione di questo tipo d'incontri, così stimolanti per un ampio settore economico cittadino. Gli alberghi sopperiscono alla meglio a quest'esigenza, pur di assicurarsi una clientela extra-routine, ma le grosse manifestazioni congressuali hanno preso decisamente a trascurare la nostra città per rivolgersi a quelle località che sono in grado di offrire impianti di prim'ordine, dotati di tutti i servizi collaterali, anche nell'ambito della nostra stessa regione.

Esiste, per iniziativa dell'Azienda di soggiorno, il progetto per la trasformazione — permettendolo l'ing. Colautti, direttore dell'Ente porto — della Stazione marittima, diventato molinconico ospizio di cargo e di vecchi mercantili, in un moderno palacongressi, adeguatamente attrezzato per la bisogna. Ma sembra che a Trieste le ciambella siano destinate a riuscire sistematicamente senza buco.

E' un destino, oppure è colpa di chi regge le sorti di questa città? Da noi tutto si complica, fino ad arenarsi, mentre basta guardare a Gorizia, a Udine, per accorgersi da quale spirito d'iniziativa siano animati quelle classi dirigenti e politiche. Gorizia si è dotata proprio ultimamente di un impianto a molti usi, modernissimo e funzionale, anche esteticamente apprezzabile, capace di dare ospitalità a grossi congressi come a spettacoli e concerti. Udine può ormai disporre di quel magnifico centro operativo che, grazie agli opportuni adattamenti, è diventata la prestigiosa Villa Manin di Passariano. (Tra parentesi, Udine ha anche trasferito in quattro e quattr'otto la sua fiera dal vecchio palazzo delle esposizioni, destinato ad essere trasformato in museo d'arte moderna, all'enorme comprensorio del Cotonificio, che include un grande parco alberato. I nostri progetti, che si tratti di trasferire la Fiera o di adattare la Stazione marittima, naufragano invece nell'inerzia.

C'è stato un voto «condizionato», da parte dell'Ente porto, a favore della trasformazione della Marittima in sede congressuale; ma l'iniziativa non procede: poteva concretarsi già lo scorso autunno e non si è più sicuri se essa potrà tradursi in realtà neppure alla fine di quest'anno. E intanto gli iniziali stanziamenti a copertura della spesa dovranno rincorrere la micidiale svalutazione della lira e la concomitante ascesa vertiginosa dei prezzi dei materiali e dei costi di manodopera. Trieste avrebbe potuto avere un modernissimo teatro di prosa, se una serie di complicazioni burocratiche e di ritardi oltre ogni limite non avessero resa infine proibitiva una spesa che all'inizio poteva essere sopportabile. Dunque, lo stato d'animo di Trieste deve proprio essere quello della passiva rassegnazione? Ogni suo slancio dev'essere sistematicamente frustrato?

Dialogo col pubblico sulle fonti d'energia

Questa sera nella sala maggiore della sede di piazza della Borsa 14, con il patrocinio della Camera di Commercio e per iniziativa del circolo di cultura «Civiltà Giuliana», si terrà una conferenza - dibattito sul tema: «Le fonti di energia». La manifestazione è in programma per le 18; relatori saranno il presidente dell'Enel, prof. ing. Arnaldo Angelini, e l'on. ing. Guido Ceccherini, che, in dialogo con il pubblico, affronteranno i problemi del deficit petrolifero, della situazione energetica del Paese e della Regione Friuli-Venezia Giulia, dell'impianto delle centrali elettronucleari, dei pericoli che queste comportano per la popolazione e per l'ecologia in generale. Sarà altresì data risposta a quanti altri quesiti vorranno porre gli intervenuti.

Numero fiscale: entro domani le richieste

Domani, martedì, scade il termine entro il quale chi non lo ha ancora ricevuto dovrà richiedere il numero di codice fiscale. Nella prossima dichiarazione dei redditi, infatti, tutti quei contribuenti che nel 1975 hanno utilizzato per la denuncia il mod. 740 in qualità di primi dichiaranti, dovranno indicare il numero di codice fiscale. Restano esclusi, quindi, il coniuge e i figli minori possessori di redditi, in quanto non dichiaranti, e inoltre coloro che hanno presentato nel '75 il solo modello 101.

I contribuenti che non hanno ricevuto il certificato devono richiederlo con apposita domanda (mod. AA4) entro martedì all'ufficio delle imposte dirette presso il quale presentarono nel '75 la dichiarazione dei redditi.

CONFERENZA DOMANI

Denuncia dei redditi e sanzioni penali

«La dichiarazione dei redditi e le sanzioni penali» è il titolo dell'utile e interessante conferenza che sarà tenuta domani, martedì, sotto gli auspici dell'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino» dal prof. avv. Ivo Caraccioli.

L'oratore, ordinario di Diritto penale nella nostra Università parlerà con inizio alle 19 nella sala dei convegni della Camera di Commercio, in via San Nicolò 5.

Aderenti allo Snals e blocco degli scrutini

Indetta dal Sindacato nazionale lavoratori della scuola - Snals, mercoledì, alle 19, nella stanza n. 40 (g.c.), al II piano della Camera Confederale del Lavoro di largo Papa Giovanni, avrà luogo una riunione del personale della scuola, a cui sono invitati a intervenire tutti coloro che ne abbiano interesse. Sarà trattato il tema: «Situazione sindacale e blocco degli scrutini e degli esami».

Al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro», via Roma 15, alle 17 di questa sera, si inaugura una mostra personale del pittore Lido Dambrosi, che resterà aperta fino al 6 giugno (orario di visita 17-20).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1977» — Venerdì alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Riccardo Chailly.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1977» — Sabato alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Riccardo Chailly.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Celebrazioni Pirandelliane. Domani alle 20.30: «Così è se vi pare» di Pirandello nell'edizione del Teatro Nazionale Croato di Zagabria. Sconti del 30% agli abbonati del Teatro Stabile e dello Stabile Sloveno. Giovani e studenti prezzi speciali (lire 2.000 e 1.200). Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

ARISTON I.N.C. (tel. 741093). 15.30, ult. 22: «Storia di un peccato» di Valerian Borowczyk. Technicolor con G. Dlugolecka e J. Zelnik. V.m. 18 a.

EDEN. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Strip tease». Technicolor. V.m. 18 anni. Con Corinne Clery e Terence Stamp.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 (Lire 1500). Una smagliante interpretazione di Ugo Tognazzi nel film «Una questione d'onore» di Luigi Zampa. V.m. 14 anni.
FENICE. 16.30, 18.15, 20.10, 22.15 (L. 1500). «Car Wash». La «stazione di servizio» più pazza del mondo, il film che ha divertito pubblico e critica al Festival di Cannes. V.m. 14 a.
FILODRAMMATICO. 16.15, ult. 22: «Le ragazze Pon Pon». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Una eccezionale prima visione: «Quelli dell'antirapina» (4 minuti per 4 miliardi). Technicolor con A. Sabato, I Richardson, L. Lander.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Orzowei» il personaggio più famoso ha girato in esclusiva per il cinema le sue più emozionanti avventure: «Orzowei il figlio della savana» con P. Marshall, D. Kunstmann e S. Baker. Musiche di G. e M. De Angelis. Techn.
NAZIONALE. 16.30, 18.15, 20.10, 22.15 (L. 1500). «La svastica nel ventre» con Sirpa Lane. V.m. 18 anni.
RITZ, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Nevada Smith». Technicolor con Steve Mac Queen.

GRATTACIELO
QUELLI DELL'ANTIRAPINA
(4 MINUTI per 4 MILIARDI)

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
STORIA DI UN PECCATO
di W. Borowczyk

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta il technicolor di M. Caiano: «Napoli spara» con L. Manni e H. Silva. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22. Uno straordinario «thrilling» da vedere dall'inizio: «Quella strana ragazza che abita in fondo al viale» con G. Foster. Technicolor. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.30. In diretto proseguimento della prima visione uno spettacolare film di fantascienza: «Futureworld - 2000 anni nel futuro» con Peter Fonda e Yul Brinner. Un technicolor per tutti.
MODERNO. 16.30. Ritornano Bud Spencer e Terence Hill nello spettacolare e divertente technicolor «La collina degli stivali». Per tutti.

IMPERO. Riposo. Prossimamente a richiesta «Jesus Christ Superstar».
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un capolavoro poliziesco con Marcel Bozzuffi, Ivan Rassimov, Carole André «Quelli della calibro 38». Regia M. Dallamano. V.m. 14 anni.

ABBAZIA (tel. 60190) — Cinema d'Essai, spettacolo unico. Ore 20.30 (Omaggio a K. Russel): «Donne in amore» con Glenda Jackson e Alan Bates. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Qualcuno volò sul nido del cuculo» con Jack Nicholson. Un film che rimarrà nella storia della cinematografia. Techn. vincitore di 5 premi «Oscar». V.m. 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «Le Amazzoni, donne d'amore e di guerra». Technicolor. V.m. 14 anni.
ASTRA. Oggi riposo. Domani: «La gang della spider rossa».
IDEALE. 16. Technicolor: «Il padrino cinese e gli ultimi giorni di Bruce Lee». Bruce Lee, Wu Chin, Ting Pei. Spettacolare. Ultimo giorno.
LUMIERE. 15.30, ult. 22: «Boxer dalle dita d'acciaio». Un classico di karate in scopecolor.
RADIO. 16.30: «Mary Poppins». Il capolavoro di Walt Disney con Julie Andrews e Dick Van Dyke. Techn.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Eden, Excelsior, Filodrammatico, Grattacielo, Ritz, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il medico ... la studentessa». Comico e piccante technicolor con Gloria Guida, Jacques Dufilho e Susan Scott. V.m. 18 anni.

STREPITOSO SUCCESSO AL
MIGNON
ORZOWEI

QUELLI DI HARLEM

«Pienoni» assicurati nella serata di oggi, domani e mercoledì al Palasport di Chiarbola dove, con inizio alle 21, si esibiranno le «perle nere» del basket mondiale. L'interesse destato dalla venuta dei favolosi Harlem Globetrotters è stato davvero senza precedenti, prova ne sia che soltanto un centinaio di biglietti sono ancora disponibili. All'Utat di galleria Protti. Il «tutto esaurito», trattandosi di uno spettacolo affascinante, era del resto scontato. Gli Harlem Globbetrotters hanno ottenuto a Milano un successo incredibile. Bravi i fantasiosi «stregoni» della pallacanestro, che suscitano l'entusiasmo degli spettatori per le loro inimitabili conclusioni a canestro, ma non meno bravi gli artisti che si esibiscono nelle pause dell'incontro tra gli Harlem e il New Jersey Reds: i campioni di tennistavolo; i Lawson con lazo e boomerang; Roberto Biasini, virtuoso della bicicletta; Isabella Oporto, «vedette» internazionale e Gipsy-Rolan, equilibrista sui rulli.

CROCIERE SPECIALI
U. T. A. T.
DALMAZIA e CORFÙ
6-13 AGOSTO — 13-20 AGOSTO
con la M/n JEDINSTVO, appositamente noleggiata
SEBENICO - CURZOLA - LESINA - SPALATO - PLOCE (MOSTAR) - RAGUSA - CATTARO - SANTO STEFANO - TRAU' - ZARA e sosta a CORFU'
Prenotazioni UFFICI U.T.A.T. — Via Imbriani, 11 e Galleria Protti, 2

UNA VALIDA PRESENZA NEL MONDO DELLA PRODUZIONE

Insostituibile il contributo degli artigiani all'economia

Provvedimenti di legge a favore della benemerita categoria sollecitati dall'assemblea generale dei comitati direttivi

Si è tenuta nella sala maggiore della Camera di commercio l'assemblea generale dei comitati direttivi delle categorie rappresentate nell'Associazione degli artigiani di Trieste, per un consuntivo dell'attività svolta lo scorso anno con la relativa approvazione dei bilanci e la discussione del programma da attuare nel 1977.

L'assemblea si è aperta con la premiazione di studenti meritevoli dell'Istituto «Volta» e dei dirigenti benemeriti della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani, che con abnegazione e alto senso del dovere hanno operato dal 1957.

Le relazioni sono state aperte dal presidente della Camera di commercio Caidassi, il quale si è soffermato soprattutto sui rapporti con l'ESA (Ente regionale per lo sviluppo dell'artigianato), sostenendo che la nuova politica della DC in difesa degli interessi degli artigiani concittadini ha dato i primi risultati positivi. Dal canto suo il vicepresidente degli artigiani Chiarato, ha messo in evidenza la necessità di un approfondimento della preparazione tecnica e culturale degli artigiani, da conseguire mediante un più incisivo rapporto con il mondo della scuola. I problemi connessi con la cessazione dell'attività delle Casse mutue provinciali di malattia per gli artigiani, prevista dalla legge per il 30 giugno prossimo, sono stati affrontati da Sergio Scaggiato, della Giunta esecutiva dell'Associazione, che ha auspicato il potenziamento della Cassa mutua volontaria.

Il presidente dell'Associazione, Luciano Franco, ha svolto quindi un'approfondita relazione sul potenziamento del sodalizio nel biennio 1975-77, che ha portato a un raddoppio delle sue strutture, in termini sia di ambienti, sia di attrezzature e di addetti. Gianfranco Ciani, segretario dell'Associazione, ha trattato il tema dei rapporti con il Governo, la Regione, gli Enti locali e quelli economici territoriali, soffermandosi sul contributo dato all'avvio della legge quadro sull'artigianato, a una più consona legislazione tributaria per le imprese minori e a una legge quadro sulla formazione professionale. Ciani ha anche rilevato la delusione per la mancata approvazione in sede regionale, della tanto richiesta legge istitutiva dei consorzi fidi a livello provinciale.

Dopo l'intervento dell'assessore regionale al bilancio, Mauro, che ha preso atto delle richieste formulate alla Regione dall'Associazione artigiani, l'assemblea ha approvato i bilanci ed ha nominato De Rota presidente del fondo assistenza «Luigi Cristiani», e Morpurgo membro del collegio dei probiviri.

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
GLAUCO DIMINI
Ultimo giorno.

SALA COMUNALE D'ARTE
VILLATORA
23 - 30 maggio

Riccardo Chailly sul podio del Verdi

Il prossimo concerto sinfonico vedrà sul podio dell'orchestra del Teatro Verdi uno dei più promettenti giovani direttori italiani, Riccardo Chailly. Accanto all'orchestra sarà impegnato il coro stabile dell'Ente.

Il programma comprende il Salmo IX di Goffredo Petrassi, mai eseguito finora al Verdi e ritenuto unanimemente uno dei migliori lavori del noto compositore italiano. Alla composizione di Petrassi seguirà l'esecuzione della Quarta Sinfonia di Ciaikovski. Maestro del coro Gaetano Riccitelli, altro maestro del coro Andrea Giorgi.

Da domani ha inizio al botteghino del teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per i concerti di venerdì (ore 21 - turno di abbonamento A) e sabato (ore 18 - turno di abbonamento B).

Concerto nella chiesa di Notre Dame de Sion

Questa sera alle ore 19, nella chiesa di Nostra Signora di Sion, in via don Minzoni 3, si terrà un concerto del duo Stella Doz (soprano) e Rita Susowsky (organo). Verranno eseguite fra l'altro musiche di Bach, Schubert, Tartini e Pergolesi.

Donne in amore al Cinema d'essai

Il Cinema d'Essai triestino conclude oggi la sua attività stagionale al cinema Abbazia con il film di Ken Russel «Donne in amore», di cui sono protagonisti Glenda Jackson e Alan Bates. Proiezioe unica con inizio alle ore 20.30.

QUESTA SERA SUL VIDEO

. Per il ciclo dedicato a François Truffaut va in onda stasera (Rete 1, ore 20.40) «Jules e Jim», una storia malinconica e struggente, violenta e, tragica interpretata da Jeanne Moreau, Oskar Werner, Henri Serre. La vicenda prende l'avvio nel 1907 a Montparnasse: il francese Jim conosce l'austriaco Jules; essi diventano amici e durante un viaggio rimangono incantati dal sorriso di una statua. Un giorno s'imbattono in Catherine che ha lo stesso sorriso, Jules la sposa e la porta con sé in Austria.

I due amici continuano a scriversi finché Jim è invitato a fare da padrino alla loro prima figlia. Poi scoppia la guerra del 1914 e i due amici tremano al pensiero di doversi trovare l'uno di fronte all'altro. Dopo l'armistizio Jim raggiunge gli amici e scopre che i coniugi sono divisi da dissapori: Catherine e Jim diventano amanti ma la storia non può avere seguito e Jim ritorna in Francia. Sarà raggiunto, più tardi dalla coppia: un giorno Catherine propone una passeggiata in automobile; si fermano lungo un fiume: approfittando del fatto che Jules è sceso dalla macchina, Catherine che siede al volante con al fianco Jim mette in moto e provoca un incidente nel quale perderanno la vita tutti e due.

* * *

«Il borsacchiotto» (Rete 2, ore 20.40) — Dopo la puntata di rodaggio che ha avuto come concorrenti Aldo Giuffrè, Grazia Maria Spina, Pasquale Festa Campanile e Anna Maria Guarnieri, impegna stasera concorrenti «reali» i quali dovranno superare prove di prontezza e di abilità. Il nuovo quiz è condotto da Carlo Croccolo.

Concerto domani di Marta Valetich

L'associazione triestina amici della lirica, in collaborazione con il C.C.A., proseguendo nella presentazione di giovani interpreti, presenterà agli appassionati dell'opera il giovane mezzosoprano concittadino Marta Valetich, della scuola di Margherita Voltolina. Il concerto si terrà domani, martedì, con inizio alle 19 nella sala maggiore del C.C.A. di via San Carlo 2.

Funziona tutti i giorni
LUNA PARK
Borgo S. Sergio
Feriale: 15-23
Festivo: 11-13 - 15-24

HARLEM
GLOBETROTTERS
Prevendita biglietti:
UTAT
Galleria Protti, 2
tel. 38547 - 36372
TRIESTE
STASERA Palasport ore 21
altri spettacoli
DOMANI 31 MAGGIO
e MERCOLEDI 1 GIUGNO

Trofeo
CASSA DI RISPARMIO
di TRIESTE

CIRCOLO ITALO-AUSTRIACO
Concerto del pianista IGO KOCÁ
Musiche di: Bach, Mozart, Sprongl, Beethoven, Gershwin, Toch.
Oggi alle ore 21 nella sala maggiore del C.C.A., via S. Carlo, 2.
— INGRESSO LIBERO —

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 6, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.20: Stanotte stamane (2); 8.40: Clessidra; 9: Voi ed io punto e a capo; 11: Quando la gente canta; 11.30: Itinerario; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Samadhi; 13.30: Musicalmente; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: Sipario aperto; 15.05: Successi di ieri, di oggi e di sempre; tra le 15 e le 16.30 - Giro d'Italia; 15.45: Primo Nip; 17.45: Ruotalibera; 18.30: Controtuismo; 19.15 Ascolta si fa sera; 19.20: I programmi della sera: dottore buonasera; 19.50: I grandi cantanti e le canzoni; 20.30: Un'orchestra nella sera; 20.40: Radiodramma in miniatura; 21.05: Ikebana; 22.05: Musicisti italiani d'oggi; 22.30: L'approdo; 23.15 Buonanotte dalla dama di cuori; Radiouno domani.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 6.30: Bollettino del mare; 7.35: Buon viaggio; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Facile; Frà Diavolo; 10.12: Sala F; 11.32: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: C'era una volta; 13.40: Le grandi pagine; 14: Trasmissioni regionali; 15: Le svisavole; 15.45: Quiradiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Ultimissime da; 18.33: Servizio speciale Giro d'Italia; 18.38: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 21,29: Radiodue ventunoeventinove; 22.30: Bollettino del mare.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre (6-12.45); 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.55: Tutte le carte in tavola; 10.55: Musica operistica; 11.25: Noi voi loro; 11.55: Come e perché; 12.10: Long playing; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Disco club; 14: Senza confine; 15: Intervallo musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Cronogiornale; 17.30: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Il falso e il vero Shakespeare; 21.50: Valentino Bucchi; 22.35: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Parte in causa» - Anticipazioni sui programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: «Spazio aperto»; 14.45: Il Gazzettino; 19.15: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

13.00 Argomenti: «Alle sorgenti della civiltà».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Speciale Parlamento.
18.15 «Teen», appuntamento-giovani del lunedì.
19.00 Incontro con il teologo protestante J. Moltmann.
19.20 Aiutante tuttofare: «La collana di legno». ★
19.45 Almanacco del giorno dopo ✳ — Il tempo. ★
20.00 Telegiornale.
20.40 «Jules e Jim», film di François Truffaut; con Jeanne Moreau, Oskar Werner, Henri Serre.
22.30 «Bontà loro», incontro con i contemporanei.
— Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.

TV RETE 2

13.00 TG2 Ore tredici.
13.30 Educazione e regioni: «Infanzia oggi».
15.00 Giro d'Italia - 10.a tappa: Pisa-Salsomaggiore.
— Novi Ligure - Atletica leggera. ★
18.15 Dal Parlamento — Sportsera. ✳
TV2 RAGAZZI
18.30 «Ante, ragazzo lappone», telefilm. ★
19.10 «Le avventure di Robin Hood», di Mel Brooks. ★
— Previsioni del tempo. ★
19.45 TG2 Studio aperto.
20.40 «Il borsacchiotto», gioco a premi.
21.45 Videosera: «Cannes cancan». ★
22.45 «Vedo sento parlo», vita musicale.
— TG2 Stanotte.

★ Programmi a colori — ✳ Parzialmente a colori

Radio Capodistria

(Ora solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8: 4 Passi; 8.25: Intermezzo; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.10: Vita a scuola; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: Fonti di Posina; 10.15: Edizioni Sonora - Casadei; 10.30: Canta Arthur Prysock; 10.45: Le favole di Elisabetta; 10.51: Intermezzo; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con; 12.30: Notiziario; 13: Stadi e palestre; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.35: Una lettera da; 13.40: Mini juke box; 14: Orchestra Argelli; 14.15: Cantano i Dik Dik; 14.30: Bla-bla-bla; 14.45: La vera Romagna; 15: Vita a scuola; 15.20: Poemi sinfonici; 16: Notiziario; 16.10: Edig Galletti; 16.25: Intermezzo; 19.30: Crash; 20: La scena del jazz; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Un libro una voce; 21.15: Canta Marcella; 21.30: Notiziario; 21.35: Palcoscenico operistico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz.

TV Svizzera

15.30: Da Frauenfeld: Concorso ippico, cronaca diretta; 17.45: Disegni animati; 18: «La ballata dei fantasmi» film con Liselote Pulver, Heinz Baumann, regia di Kurt Hoffman; 19.30: La bella età, trasmissione dedicata alle persone anziane; 19.55: Sulla strada dell'uomo, rivista di scienze umane; 20.30: Tegiornale; 20.45: Obiettivo sport, commenti e interviste del lunedì; 21: Ri...giochiamo ai quatro cantoni, incontro musicale con il quartetto Cetra, ultima puntata; 21.45: Telegiornale; 22: Enciclopedia TV - Barriere viventi - La pittura francese del 600: sotto lo sguardo dei contadini - Louis le Nain insegue una realtà nuova, un film di Frederic Megret; 22.45: Bel canto - Un ritratto del tenore svizzero Eric Tappy; 23.50: Telegiornale.

TV Capodistria

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Tanganika e Zanzibar, documentario; 22.05: Musicalmente; 23.05: Passo di danza.

TV Lubiana

18.05: TV per i bambini; 18.20: L'uomo e la terra, documentario; 18.50: Orizzonti; 19.05: Il farmaco amico e nemico dell'uomo; 19.30: Abbiamo deciso concordemente; 19.45: I giovani per i giovani; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: S. Pavic: Il proiettile nella schiena; 22.20: Diagonali culturali; 23: Telegiornale; 23.15: Mosaico del cortometraggio.

TV Zagabria

16.15: Telegiornale; 18.35: Calendario TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.15: Libri e idee; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Lo scapolo», dramma; 22.20: Cultura e obiettivi; 23.05: «Il mio primo giorno di guerra», film; 23.25: Telegiornale.

ORE della CITTÀ

Rubelli alla SAL

L'odierno incontro della «Società artistico letteraria», con inizio alle 19.15, nelle sale del «Tommaseo», è dedicata a Vicbor Hugo Rubelli il quale presenterà la sua più recente raccolta di versi in dialetto veneziano «El Campielo». Pagine di critica riguardanti questo nostro poeta, autore della raccolta «Co se fa sera», saranno lette da Duja Cramer.

Incontro parrocchiale

Dalle ore 19.30 di questa sera nella chiesa di via del Ronco si terrà il secondo incontro di quella comunità parrocchiale per riprendere e concludere il discorso iniziato la sera del 21 marzo scorso.

Macrobiotica

L'Associazione macrobiotica triestina «La Spirale» — con sede in via Felice Venezian 7/II — comunica ai soci e simpatizzanti che a cominciare da giugno le consuete riunioni settimanali saranno tenute ogni giovedì con inizio alle 19.30, nella sede sociale. Resta fissato alle 18 dei venerdì l'appuntamento con le persone che desiderano conoscere la macrobiotica. Le iscrizioni e i versamenti delle quote sociali si accettano oltre che nella sede sociale, anche nella libreria Antares di via Beccaria 5, sempre il giovedì e venerdì.

«24» - Regali

Vetri di Murano. Cristallerie. Ceramiche e porcellane di Capodimonte, Deruta, Gubbio, Bassano. Onici. Alabastri. Rame smaltato. Bigiotterie in argento. Lampadari di Murano moderni e in stile. Viale XX Settembre 24.

Cresime Comunioni Seiko

Meraviglioso assortimento di orologi automatici *Seiko* per uomo e donna. Riparazioni e assistenza *Seiko*, con certificati di garanzia: *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Giubbetti in pelle

Straordinaria vendita! Giubbetti in pelle uomo e donna a L. 39.000 e L. 43.000, nel nuovo negozio di Trieste della *Golden Company*, piazza Scorcola 3.

Rosjo Cohen

Calzature di lusso. Galleria Tergesteo inizia martedì 31 maggio una vendita straordinaria di fine primavera con sconti eccezionali. Inoltre praticherà prezzi speciali su tutti i nuovi modelli per l'estate e sulle novità per la spiaggia.

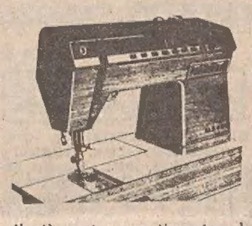
Da Cadette borsette

C'è una vetrina di saldi di primavera.

Ancora una sorpresa!

Nereo, il consulente *Kerastase*, ospita il 31 maggio la Consulente della famosa linea per il trattamento di bellezza dei capelli. Ancora un'occasione per ricevere un consiglio qualificato e specifico. Nereo, Viale XX Settembre 14. Tel. 795236.

CUCIRE AL FRESCO



con SINGER
con Aringel

Il più vasto assortimento, alle condizioni più vantaggiose

L'unico condizionatore senza fori sui vetri o buchi nel muro. Trasferibile

Villini

VIALE D'ANNUNZIO 26 (Ang. VIA SEVERI) - TELEFONO 790618

nardi

Le caravan Nardi sono tra le piu' care.

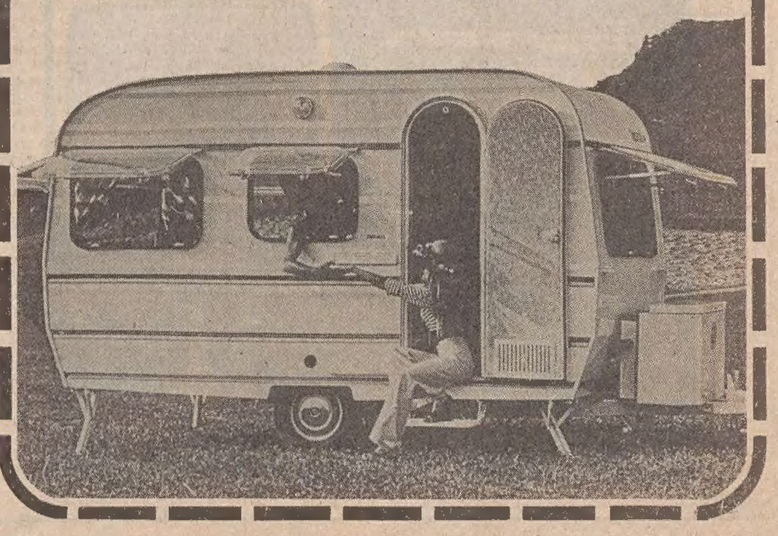
Anche restare senza freni puo' costare caro.

Avere buoni freni è sicurezza. Solo la Nardi ha freni elettromagnetici automatici. E le sospensioni a barre di torsione, a doppio effetto ammortizzante. Questo vuol dire che la Nardi non ti lascia mai senza freni e ti evita un sacco di guai.

Ve lo dice la NC.

NUOVA CONCESSIONARIA

Via Caboto 24 / Via S. Francesco 11 / Sistiana SS. 14 / Trieste



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

RAGAZZA cercasi disposta trasferirsi un mese in montagna per piccoli lavori telefonare 417723. 10620 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

GIOVANE signora conoscenza francese russo ungherese cerca impiego. Telefonare (0432) 45467. 139 C

PRATICA stenodattilografa ventenne desiderosa migliorare offresi, tel. 773090 ore 13.30 - 15.30. 10367 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, tel. 62088. 10511 CC
A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 62088. 10511 CC
A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62088. 10511 CC
A.A.A. SGOMBERO appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini, tel. 414244. 10195 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti, eseguiamo traslochi, telef. 725597. 10652 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura posa battiscopa, Bezzi D'Annunzio 24, telef. 768606. 10379 CC
A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni, Gaspari via Gambini 27/A, tel. 755868 - 724092. 10516 CC
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. Telefono 414244. 10195 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41, telefono 790497. 10366 CC
ANTENNA Svizzera garantiamo ottima visibilità colori specializzati impianti completi Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali minimo costo, riparazioni televisori, 763545. 10589 CC
ANTENNE Montecarlo, Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali. Riparazioni radio, transistori, registratori, televisori, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317.
AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane, riparazioni. Lady Plast. Foscolo, 5 galleria, tel. 744520. 8346 CC
CONFEZIONIAMO borse coccodrillo, pitone, lucertola. Tecnica francese. Di Grazia, via Galvani 5, tel. 755630. 8669 CC
FABBRICA borsetti uomo modelli artistici artigianali su ordinazione Di Grazia, via Galvani 5, tel. 755630. 8669 CC
MIGLIORE applicazione moquettes, parchetti e plastica. Via di Prosecco 41. Telefono 212970, 774942. 9272 CC

Biavia-frigette condizionatori d'aria per autoveicoli
MOLINELLA-BOLOGNA Tel. (051) 881752/2/3

A CORTINA D'AMPEZZO
ISTITUTO SUPERIORE DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE TURISTICA
Corso biennale dirigenti turistici a livello universitario per diplomati di scuole superiori
PER UN QUALIFICATO INSERIMENTO NEI SETTORI DEL TURISMO
Informazioni:
CENTRO STUDI ANTONELLI - Cortina - Tel. 0436/2276

SOCIETA' COMMERCIALE operante in tentata vendita, inserita in un Gruppo Leader nel settore Alimentare - Dolciario ricerca:
PERSONALE DI VENDITA
per le zone di MESTRE - MONFALCONE
OFFRIAMO: inserimento immediato - portafoglio clientela - possibilità di guadagno iniziale superiore alla media.
RICHIEDIAMO: capacità di rapporti con la clientela - preferibile esperienza di vendita.
Invitiamo scrivere a: PUBLIKOMPASS 18 — MILANO

UFFICIO PUBBLICITÀ
TEL. (040) 761470
Un'organizzazione completa per la Vostra pubblicità in Jugoslavia
QUOTIDIANI — SETTIMANALI — RIVISTE SPECIALIZZATE — RADIO - TELEVISIONE

CURA INDOLORE IN AMBULATORIO SENZA ANESTESIA CON IL FREDDO FINO A 196° DI
emorroidi
ragadi, fistole.
OTORINOLARINGOIATRIA
polipi nasali, riniti, flogosi tonsillari.
UROLOGIA
ipertrofia prostatica (adenoma della prostata)
DERMATOLOGIA
verruche, angiomi, condilomi.
GINECOLOGIA
erosioni della portio, cerviciti croniche.
PER INFORMAZIONI: AMBULATORI DI CRIOTERAPIA
- TREVISO: Via Riccati 7 - Telefono 0422-53777
- MESTRE: Via Antonio da Mestre 19 - Tel. 041-952295
- PADOVA: Corso Garibaldi 4 - Telefono 049-656556
- VICENZA: Viale Eretenio 8 - Telefono 0444-44221
- TRIESTE: Telefono (040) 732626 - 732627 dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19

(a.s. 23086 San. Div. II-TV) (a.s. 0164-77 Ass. San. BG) (AS-1035/9 PD)

PARCHETTI riparazioni posatura pavimenti legno plastica raschiatura verniciatura, telefonare 38265. 10602 CC
PITTORE carta da parati offresi in proprio, tel. 816043 ore serali. 1707 CC
PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre, telefono 773994. 10591 CC
PITTORE decoratore libero subito prezzi modici, tel. 413281. 10595 CC
PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici, tel. 52034. 10214 CC
PORTE a soffietto, tende alla veneziana, tende verticali, capottine, tendoni da sole, avvolgibili in plastica. Applicazioni e riparazioni, Malossi Silvio, via Nordio 9, tel. 732833, 767272. 050158 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

CAMERIERE turnista preferibilmente pensionato cerca birreria Bradaschia via Oriani 4. 10349 D
CERCASI apprendista volonterosa. Presentarsi martedì ore 9.30-12.30, piazza Ospedale 7. 10640 D
COMMESSA volonterosa cerca Italplast. Presentarsi martedì ore 9-12.30, piazza Ospedale 7.
COMMESSA-O cercasi alimentari, frutta verdura, via Conti 8. Presentarsi orario negozio. 10547 D
DITTA autotrasporti cerca autista per consegne città e provincia patente C eventualmente E. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 24 - E, 34100 Trieste. 1645 D
PENSIONATO cercasi patente per garage, 6 ore giornaliere. Telefonare 421320. 10651 D

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

CENTRALE modesto, 2 stanze, cucina, wc comune, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 10433 I
PICCOLO locale d'affari, zona PICCARDI, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 10433 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesto
L Lire 170 per parola

VILLINO o casetta periferia - altipiano cerco in affitto. Telefono 755926. 10423 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

BANCO bar trattoria, nuovo, occasione, vendesi. Telefonare alla mattina 767452. 10496 M
PROIETTORE sonoro Roial nuovo, garanzia filmini, vendesi 65.000. Tel. 767770. 10493 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

BINOCOLI fotografiche, cineprese, fonovaligie, registratori, orologi tasca braccio anche guasti, trasformatori libri gialli acquisto, Timeus 9, negozio. 10345 N
RADIO antiche, grammofoni, cavatappi, posate, bambole, biancheria, cianfrusaglie, mobili purché vecchi compero. Telefonare 793972. Abitazione 767134. 10180 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. DOVETE sgomberare, vendere mobili cose ogni genere? Telefonate 794417. 10585 NN
ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Pollin»: vasto assortimento, massima garanzia, prezzi bassi. Grimani 11. 9 5 NN
PIANINO corde incrociate vendesi oppure offro noleggio. Tel. 55482. 1709 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Tel. 31230, chiamare dopo 18.15. 8198 O
ORO ARGENTO ACQUISTANSI disimpegno polizze. Corso Italia 28, primo piano. 8502 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

A. AZIENDA editoriale opere European Book F.lli Fabbri assume venditori automezzo proprio. Fisso mensile, incentivi o provvigioni 30%-50%. Assunzione immediata con previdenze sociali Enasarco. Telefonare per appuntamento a (0432) 205258. 146 P
BAKER dal 1898 leader nel campo del rum e bagne per pasticceria con clientela avviata anche settore brandy liquori ecc. ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista. Offresi ottimo trattamento premi promozioni bimestrali rimborso spese. Dettagliare curriculum a Baker SpA casella 529, 34100 Trieste o telefonare all'822200. 050190 P

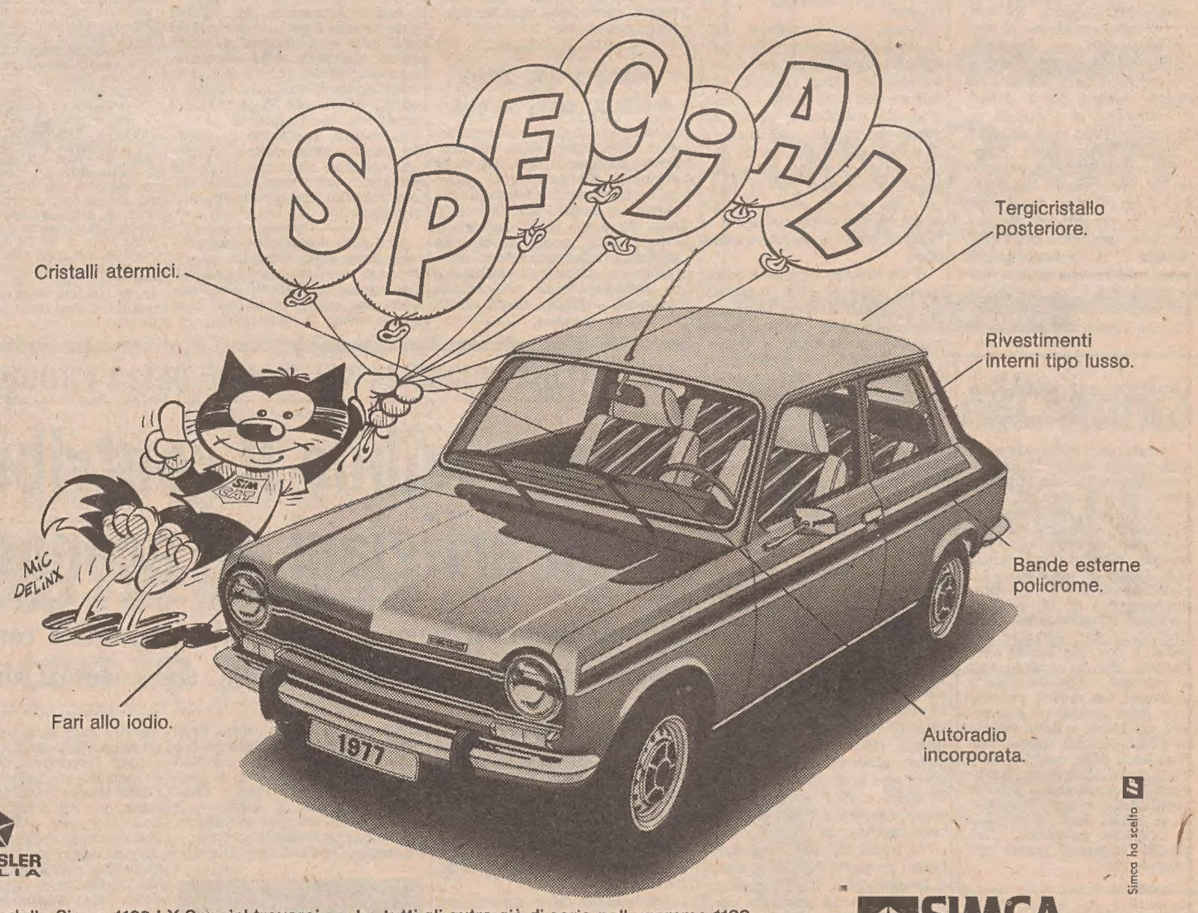
AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA, VIALE IPPODROMO 2. AUTOCCASIONI: Alfasud. Autobianchi 111. Fiat 500 R, 127, 128, 128 coupé SL, 128 familiare, 124, 124 Special. Escort, Capri 1300. Fulvia coupé, Beta 1400. NSU 4 L, 1000. Mini Minor. Opel Kadett. Citroen GS. BMW 1800. Renault R6, R10 automatica. Sunbeam 1250 TC, 1500 TC. Simca 1000 LS, GLS, S, 1100 GLS, S, 1301 S. Chrysler 180 automatica. Matra Bagheera. 7-5 Q
A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste. Telefono (040) 826181. 10/5 Q
A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256. 8514 Q
AUDI 100 con impianto a gas unico proprietario vendesi anche ratealmente 30 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-5 Q
AUTOSALONE Trieste presenta tutta la gamma Fiat nuova 132 1600 2000, 127 900 1050, ritiro usato, vasto assortimento usato 500 '67, '70, 126 '73, '75, 127 '72, A 112 '71, 850 coupé '69, 850 S '68, '70, 131 '75 1600, Dyane 6 '75, Dune Buggy '73, Simca 1300 '71, Mini '68, 128 '71, AR 1600 '68. Visibile Giulia, 10. 10388 Q
CICLOMOTORE Garelli automatico 1976 perfetto. Guzzi Galletto restaurato presso Ciani, Pietraferrata 3. 10650 Q
GIULIA 1300 Super '73, Junior 1300 '69, 2000 Alfa impianto gas '72 e Alfasud '73, GT 1750 e Junior 1300 '70, Ford Fiesta L '76 due porte, Furgone Ford gemellato '68 impianto gas, Peugeot 504 Diesel '74, 404 Diesel Caravans, Prinz 600 '70. Tel. 231193. 9874 Q
MOTO Suzuki 500 T vendo ottimo stato telef. feriali 568596. TA 1708 Q
NSU Prinz vendo tel. 774852. 10418 Q
OCCASIONE vendesi 124 Special, presso officina Bruno, via Balamonti n. 58. Presentarsi lunedì. 10305 Q
OCCASIONI: 126, 127, 128, A 112, 128 familiare, 128 coupé 3p, 124, 124 coupé, Lancia Fulvia GTE, Flavia 1800, 2000 LX a gas, Beta 1400, 1600, Alfetta GT, Alfasud, Citroen DS, Renault R 16, Peugeot 304, Cooper 1300, Kawasaki 400, Guzzi Stornello. Permute, facilitazioni, senza cambiali, Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, aperto festivi 9-12. 10541 Q
PEUGEOT 204 1971 tetto apribile vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-5 Q
RENAULT 5 L 1974 vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-5 Q
SIMCA 1100 special '76 5 p., Citroen DS '70 impianto gas e GX 1200 '72 familiare, Opel Kadett '70 automatico, Savien A 15 '73 Diesel revisionate patente B, Renault 30 '76, Lancia coupé HF 1600 '73. Mini MK3 '71, '74, Cooper '68. Porsche Targa 911 '72, Lancia Ardea 1949 e Fulvia 1.3 '72. Tel. 231193. 10383 Q
VENDESI 128 coupé 1100 SL ottobre 1974 accessoriata tel. 51110 mattinata. 10287 Q
VENDESI Renault 15 1600, unico proprietario, rivolgersi stazione servizio Total, riva Grumula 12. 10410 Q
VENDO: furgone vetrato Renault tel. 794027 ore di negozio. 10517 Q
VESPE, Ciao, Bravo, Boxer, Gilera, prontaconsegna, permute, dilazioni, presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio. 10541 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ABBIGLIAMENTO rionale, bene avviato, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R
ALIMENTARI zona Ponziana, darebbesi gestione persone capaci, Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R
ARTICOLI casalinghi, ottimamente avviato, ottima zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R
BAR centrale darebbesi gestione persone capaci; altro zona Marina vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R
CARTOLERIA - giocattoli ecc. bene avviato, rionale, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R
DROGHERIA zona signorile, vendesi compresi muri; altra bene avviata darebbesi gestione persone veramente mestiere. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia» piazza Tommaseo 2.
LATTERIA caffé causa anzianità cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R
LOCANDA - bar trattoria, zona altipiano, vendesi vera occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R

6 EXTRA IN PIÙ SENZA UNA LIRA IN PIÙ FINO A GIUGNO
SIMCA 1100 LX



CHRYSLER ITALIA

Nel modello Simca 1100 LX Special troverai anche tutti gli extra già di serie nella gamma 1100: lunotto termico, cinture di sicurezza, freni a disco anteriori e servofreno. È un vero affare: 3.160.000 lire (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi... naturalmente.

Cerca il Concessionario Simca-Chrysler più vicino sulle Pagine Gialle alla voce "Automobili".

Simca ha scelto S

SIMCA 1100 LX
CHRYSLER SIMCA Benvenuti a bordo

NEGOZIO elettrodomestici 60 mq zona Barriera cedesi. Offerte precise a Publikompass cassetta 27-E 34100 Trieste. 10415 R
PELLETTERIA ottima zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R
TABACCHERIA giornali avviata, vasta licenza cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R
TRATTORIA zona centrale, vendesi adatta anche altre attività. Agenzia Gentile, Toro 8. 10582 R
VENDESI profumeria posizione centrale con vasta licenza pure articoli drogheria scrivere a Publikompass cassetta n. 36-E 34100 Trieste. 10571 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A. CAMPEGGIATORI amanti mare, nautica, natura vendonsi campielli terreno su costa laguna navigabile Aquileia con strada, acqua, elettricità, servizi. Ottime caratteristiche nuovo sviluppo turistico. Scrivere a Rovere, via Colloredo Udine. 137 S
A FORNI di Sopra vendesi appartamento privato. Per informazioni telefonare dalle ore 20 al (0433) 88135. 143 S
APPARTAMENTO due camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, Roiano, vendesi libero, prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 50582 S
«ASTRA RESIDENCE» — Nuovo complesso zona residenziale, appartamenti monovano 2-3 stanze attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucinini completamente arredati, prezzi concorrenziali: mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con max dilazioni di pagamento, rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso. Località asservita da numerose linee di autobus, autonomia per scuole, negozi e supermercati. Vendite in cantiere Str. Vecchia dell'Istria 118 dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 19. Telefono 815213. 10648 S
CERCASI per acquisto appartamento 4 o più stanze se occasione. 767790. 10322 S
DUINO centro vendesi appartamento 1 stanza, soggiorno, cucina, balcone, ripostiglio, servizi. Telefonare 208133 escluso martedì. 471 S
HORTIS appartamento 220 mq da restaurare vendesi 32 milioni. 766676 feriali. 10322 S
IMMOBILIARE stima vende ville casette terreni verdi rustici e terreni agricoli sul Collio. Tel. (040) 211441. 10372 S
IMPRESA Canarutto vende ininermediari Roiano ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donota 3. Tel. 60251 38827 orario 10-12.30 17-19.30. 10254 S
IMPRESA Canarutto pressi strada di Fiume 2.o lotto inizio vendite ininermediari in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati, mutuo via Donota 3. Tel. 60251 38827 orario 10-12.30 17-19.30. 10255 S
LEGGE BUCALOSSI. ULTIMO camera, cucina, bagno, complesso «POGGI PAESE», con giardini, campi gioco, parcheggio, piscina, urbanizzazione completa. PREZZO FISSATO PER LEGGE. MUTUI VENTENNALI INTERESSE 4%. ESEMPIO: Totale L. 9 milioni 954.000. CONTANTI L. 3.483.900. MUTUO MENSILE L. 39.467. VISIONE PROGETTI e INFORMAZIONI ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777.
LOCALE 140 mq zona Barriera vendo muri libero 58.000.000. Tel. 37915. 10606 S
LONGERA vendo appartamento ultimo piano due camere cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore. Tel. 37915. 10606 S
MANSARDA centralissima per amatore, 3 vani più servizi, permuterei con grande monovano più terrazza. Telefonare 755021. 10555 S
SCALA Bonghi, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, vende 15.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 10433 S
STADIO, affittato, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, piccolo giardinetto, centralnafta, vende 11.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 10433 S
VENDESI villino unifamiliare con ampio scoperto in S. Giovanni Trieste. Tel. (0422) 95531 dalle 18 alle 21. 07045 S
VENDONSI appartamenti occupati complesso recente costruzione tutti i confort mutui, agevolazioni di pagamento. Prezzi concorrenziali, affitti aggiornati. 10648 S
VILLA STILE RUSTICO, immersa nel silenzio e nel verde del bosco, progettata nel rispetto assoluto dell'ambiente, vicinanze Opicina, VENDESI OCCASIONE. TELEFONARE 69210 - 61763. 1/5 S
VILLE costruiamo nostri terreni, nostri progetti, nostra impresa. Appuntamenti telef.ono 768305. 10521 S
VIA S. Gabriele angolo via Monte Cengio elegante condominio con giardino impresa vende pronta consegna appartamenti due stanze cucina servizi poggioli box rifiniture accurate, facilitazioni pagamento. Tel. 31830. 10330 S
Z.Z.R. MAGAZZINI mq 300 - 600 con uffici e servizi, adatti anche laboratori artigiani vendonsi. Zona Campo Marzio. Tel. 418750 dalle 16 alle 19.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

GINESTRE bagno affitto appartamento ammobiliato mesi estivi, parcheggio. Tel. 755021.

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

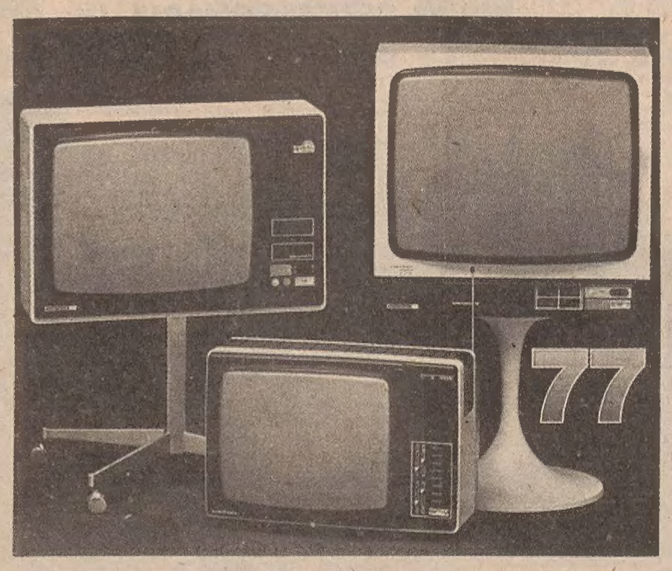
LAUREATO posizione 43enne provvisorio estero sposerebbe sollecitamente massimo 35enne BP 1348 Bruxelles (Belgio). 552 U

ANIMALI
W Lire 220 per parola

CUCCIOLI pastore tedesco pedigree vendonsi.. Telefonare 741091 ore negozio. 10528 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. CENTRO vacanze, via Nazionale 119, tel. 212626. SETTORE ARTICOLI CAMPEGGIO: solo al pomeriggio svendita totale tende da campeggio nuove e usate, tende verande per roulottes, tavoli, sedie, frigo portatili ecc. con sconti fino al 30%. Affrettatevi!!! 10464 Z
ALL'Autocaravan via dell'Istria 155 troverete un vasto assortimento di roulottes nuove e usate permute rateazioni 30 mesi. 10161 Z
BARCA Trimarano Cigala Bertinetti Mercury 20 Hp '76 vendesi. Tel. 755161, 757809. 10597 Z
MARE SPORT NAUTICA Sistiana 54, telefono 209231. Pilotina CRANCHI con Chrysler 20 Hp eventuale ormeggio. 14558 Z
N.N.N. NARDI: Il perché del suo successo? Per la struttura in duralluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che la rendono un sicuro investimento per anni. Visitateci e ve ne renderete conto. NC Nuova Concessionaria, via Caboto 24 Trieste, tel. 826181. 10 6 Z
OCCASIONE per liquidazione totale arredamento giardino terrazzi, sconti 30 - 40 p.c. Rivolgersi ditta Franco Stefanutti, Redipuglia. 299 Z
R.R.R. ROULOTTE «Vacanza» lunghezza 4.40, posti letto 4 più 2, 2 dinette, doppi vetri, frigorifero, elettro-aspiratore, a lire 3.675.000 (Iva esclusa) presso la NC Nuova Concessionaria, via Caboto 24, telef. 826181. 10/5 Z
SEMICABINATO legno carena plastificata buone condizioni vendesi con o senza motore fuoribordo Johnson elettrico 40 Hp presso falegnameria Mauro, via Frigessi, orario di lavoro. 100 Z
TENDE da campeggio. Vasta esposizione presso Nauticacaravan, Rio Ospo, Muggia.



TV color
NORDMENDE
tecnica del futuro
dal piccolo 14
al più sofisticato 26 pollici
CENTRO ASSISTENZA NORDMENDE CON SEDE A TRIESTE

30.000
al mese senza cambiali

Concessionario
RADIO VINCENZI
Trieste — via S. Nicolò angolo via Dante Telefono 60343

IL PICCOLO SPORT

Il «re delle volate» non è partito da Lucca

NELLA FRAZIONE A CRONOMETRO LUCCA-PISA LA MAGLIA ROSA DAVANTI AI PIU' FORTI

Il Giro ha perso Maertens e Moser rafforza il primato

La tappa è stata vinta dal norvegese Knudsen favorito dall'assenza di vento - Pollentier a 55" dal trentino

PISA — Ha vinto un autentico specialista della cronometro, quel Knut Knudsen, biondo spaccalegna norvegese quasi 27enne, non nuovo a imprese clamorose nella lotta individuale contro il tempo. Knudsen ha marciato, su 25 chilometri da Lucca a Pisa — un tracciato ondulato e non facile — ad oltre 48 orari, una prestazione addirittura chimerica per coloro che erano di turno nel pomeriggio, cioè i migliori classificati. Un forte vento contrario ha infatti mutato totalmente le condizioni atmosferiche assolutamente miti del mattino. Francesco Moser, partito penultimo, ha compiuto un vero «acuto» classificandosi al secondo posto, sia pure ad un 1'04" dal vincitore. Il tempo di Knudsen, d'altra parte, era irripetibile.

La misura della condizione di Moser emerge però dal confronto con le prestazioni dei suoi diretti avversari che hanno gareggiato nelle medesime condizioni ambientali. Moser ha staccato Baronchelli di 53" e Gimondi, la cui prova è da ritenersi ottima, di 56". Moser ha quindi centrato in pieno l'obiettivo anche a Pisa. Il trentino ha rinsaldato consistentemente il primato in classifica. La maglia rosa è ora più che mai attaccata sulle sue spalle. I distacchi in classifica si sono ulteriormente appesantiti, il che tornerà utile a Moser quando dovrà affrontare le montagne del Giro.

Al secondo posto in graduatoria si è ora sistemato a 55" il belga Pollentier, il fidato gregario del ritirato Maertens, mentre Giambattista Baronchelli, terzo in classifica e nono nella cronometro, si è visto aumentare il passivo dai 22" di sabato all'1'15" di ieri. Nulla di compromesso naturalmente per il capitano della Scic che aspetta le Dolomiti. Il suo Giro si deciderà nei tre giorni fatidici che vanno dalla 17a alla 19a tappa. Per adesso non si vede, scomparso Maertens, chi potrà insidiare la maglia rosa a Moser. Le risultanze della cronometro sono state negative per uomini di classifica come Panizza, De Witte, De Muynck e Gimondi. I loro distacchi hanno oltrepassato i due minuti.

Michel Pollentier, il corridore che ha il record della scompostezza in bicicletta — senz'altro il più sgraziato e il meno stilista in circolazione — ha ribadito la sua non indifferente potenza fisica e resistenza alla fatica con il terzo posto nella cronometro che lo ha proiettato anche al secondo posto in classifica alle spalle di Moser. Pollentier, per il quale non è retorica la refinizione di corridore che pedala in punta di piedi — mantiene infatti costantemente i piedi in posizione perpendicolare al terreno — ha ora un distacco di 55" dal leader contro i 49" di sabato. Il che però è spiegabile con il tempo inevitabilmente perduto per una foratura al 21o chilometro e cioè a quattro chilometri dal termine. Sia pure avvantaggiati dalle favorevoli condizioni del mattino, la «cronometro» di Pisa ha esaltato le doti di corridori di secondo piano come Bettoni, Pella e Bonini, tutti ottimamente classificatisi e confermato il buon momento che attraversa Luciano Borgognoni, terzo a pari merito con Pollentier. Hanno invece deluso i due attuali maggiori esponenti della Brooklyn, De Muynck e De Witte.

Oggi decima tappa da Pisa a Salsomaggiore Terme per 205 chilometri. Il percorso è lungo ma prevalentemente pianeggiante. Ci sarà però il Passo della Cisa da scalare.

ORDINE DI ARRIVO

Lucca-Pisa a cronometro di km 25

1) KNUT KNUDSEN (Norvegia) in 30'53" alla media di km 48,550; 2) Moser 31'57"; 3) Pollentier (Belgio 32'3"; 4) Bongognoni s.t.; 5) Bettoni 32'37"; 6) Pella 32'41"; 7) Bonini 32'42"; 8) Marcussen (Sve.) 32'48"; 9) G.B. Baronchelli 32'50"; 10) Demeyer (Belgio) 32'51"; 11) Gimondi 32'53"; 12) Bitossi 33'2"; 13) Fontanelli 33'3"; 14) Simonetti 33'10"; 15) Zuanel 33'14"; 16) De Muynck (Bel.) 33'15"; 17) De Witte (Bel.) 33'19"; 18) Osler 33'22"; 19) Fraccaro 33'23"; 20) Bellini e Grande (Sp.) 33'29".

CLASSIFICA GENERALE

1) MOSER in 43 ore 56'12"; 2) Pollentier (Bel.) a 55"; 3) G.B. Baronchelli a 1'15"; 4) Panizza a 2'16"; 5) De Witte (Bel.) a 2'42"; 6) De Muynck (Bel.) a 2'56"; 7) Gimondi a 3'8"; 8) Viejo (Sp.) a 4'1"; 9) Bellini a 4'6"; 10) Vandi a 4'11"; 11) Lasa (Sp.) a 4'20"; 12) Beccia a 4'22"; 13) Riccomi a 4'26"; 14) V. Algeri a 4'38"; 15) T. Conti s.t.; 16) Francioni a 4'55"; 17) Barone a 5'4"; 18) Johanson (Sve.) a 5'12"; 19) Poggiali a 5'20"; 20) M. Martinez (Sp.) a 5'26".

Maertens e Van Linden non sono partiti

PISA — I belgi Freddy Maertens ed Henri van Linden, caduti durante la volata sulla pista dell'autodromo del Mugello, non hanno preso la partenza per la disputa della cronometro individuale Lucca-Pisa, nona tappa del Giro d'Italia. Per Van Linden, ancora in stato di choc e con sospetto principio di commozione cerebrale, è stato deciso il ricovero in ospedale per misura precauzionale. Freddy Maerten, con il polso destro ingessato, invece, è apparso in condizioni fisiche soddisfacenti.

Il campione del mondo però ieri mattina ha provato sul percorso della tappa a cronometro. L'esito è stato negativo al cento per cento. Maertens, che è stato ingessato in modo da lasciargli libere le dita della mano destra, non è stato in grado di compiere operazioni essenziali come la frenata e il cambio di rapporto.

Knut Knudsen, sorprendente vincitore della tappa a cronometro Lucca-Pisa, in piena azione — Telefoto Ansa

MONDIALE SPORT - LOTTA IN FAMIGLIA NEL TROFEO GIUNTI

Le Alfa di Brambilla e Merzario emergono nella 400 km di Vallelunga

VALLELUNGA — Vittorio Brambilla su Alfa Romeo 33 SC ha battuto il compagno di squadra Arturo Merzario nella 400 chilometri di Vallelunga «Trofeo Ignazio Giunti», terza prova mondiale per le vetture sport. L'applauso di 500 operai dell'Alfasud, giunti da Pomigliano d'Arco, ha siglato tre ore di tifo per il monzese.

La gara si era avviata sul prevedibile binario della doppietta Alfa Romeo. Al ventesimo giro Brambilla e Merzario avevano doppiato tutti gli altri, ad eccezione di Giorgio Francia (Osella 2000), che per molti giri era rimasto sulla scia di Merzario. Brambilla sembrava essere al sicuro anche dall'attacco del compagno di squadra: 6"8 decimi di vantaggio sul comasco al decimo giro e circa 13" al ventesimo.

D'un tratto, dal trentacinquesimo passaggio, l'azione di Merzario si faceva decisa mentre Brambilla avvertiva un progressivo sgonfiamento del pneumatico posteriore sinistro che gli costava un testa-coda alla curva del semaforo, una successiva sosta ai box per la sostituzione della ruota, il primo posto e quasi anche il secondo a favore di Francia.

Anche Lella Lombardi, con la sua Lola in calo pauroso, finiva ai box: noie alla sospensione anteriore che le costeranno diversi giri e dopo poco la costringeranno al ritiro.

La situazione al quarantesimo giro: Merzario in testa seguito a oltre un minuto da Brambilla, Francia, «Gianfranco» e Francisci, autore questo ultimo di una corsa in crescendo. Accenna una rincorsa Brambilla che rosicchia circa un secondo ogni giro a Merzario. Il distacco sembra stabilizzarsi sui 50" attorno al sessantesimo giro. Dietro ancora Francia, «Gianfranco» (a due giri primo delle 2000 cc) e Francisci nettamente primo nella categoria 1600. Merzario tira il fiato, Brambilla insiste e al settantacinquesimo giro il distacco è di 41".

Al settantacinquesimo passaggio un veloce rifornimento per Merzario; circa 50" di stop. Brambilla è momentaneamente primo con 30" di vantaggio, ma dovrà rifornire anche lui; lo farà all'ottantasettesimo giro. Un'operazione lampo, vero miracolo dei meccanici Autodelta per il monzese che resterà ai box solo 30" conservando la prima posizione per un soffio su Merzario. A 37 giri dal termine si ricomincia da capo, ma in breve Brambilla si scrolla di dosso Merzario che sul finire accusa un distacco appesantito da un vistoso calo di motore.

Ordine d'arrivo: 1) Alfa Romeo 33 SC - Brambilla-Dini 2 ore 36'17"2, media 153,563; 2) Alfa Romeo 33 SC - Merzario-Dini 2 ore 37'17"5 a un giro; 3) Osella BMW - Giorgio Francia 2 ore 37'06"6 a due giri (primo della classe 2000 media 150,315); 4) Chevron - Claudio Francisi 2 ore 37"20"5 a cinque giri (primo classe 1600 media 146,432); 5) Osella - Amphicar-Moreschi 2 ore 36'36"2 a sei giri; 6) Osella - Tesini-«Gianfranco» 2 ore 36'38"2 a sette giri; 7) A.M.S. - Cerulli-Giorgio 2 ore 37'37"2 a sette giri; 8) Chevron - Piazzi-Zorzi 2 ore 36'18"4 a dieci giri.

Classifica campionato del mondo dopo le prove di Digione, Monza e Vallelunga: Alfa Romeo punti 60, Osella punti 42, Chevron punti 21, Lola punti 16.

TENNIS A PARIGI

Bertolucci e Zugarelli fuori del torneo

PARIGI — Mentre Adriano Panatta non ha avuto difficoltà a superare l'avversario messogli di fronte nel terzo turno degli internazionali di Francia, l'australiano Paul McNames, non altrettanto è stato per Paolo Bertolucci, che ha dovuto cedere per 0-6, 6-3, 7-6, 7-5 al britannico Buster Mottram. E proprio Mottram sarà il prossimo avversario di Panatta negli ottavi di finale. Bertolucci, dopo essersi aggiudicato il primo set per 6-0, si è fatto prendere dal nervosismo ed ha ceduto il secondo per 3-6. L'incontro si è deciso praticamente nel terzo set quando, in vantaggio per 4-2 nel «tie break», Bertolucci ha commesso una serie di errori facendosi quindi raggiungere e superare da Mottram.

Lo stiramento alla spalla destra, che Tonino Zugarelli aveva accusato fin dalle ultime fasi degli internazionali d'Italia, ha costretto il tennista italiano a dichiarare «forfait» contro il sudafricano John Yuill.

Ungheria - Grecia 3-0

L'Ungheria ha battuto la Grecia 3-0 (2-0) nell'ultimo incontro del gruppo 9 europeo della fase eliminatoria della Coppa del Mondo di calcio.

Ecco la classifica finale del gruppo 9 europeo: 1) Ungheria p. 5; 2) Unione Sovietica p. 4; 3) Grecia p. 3.

PUGILATO A PESARO

Damiano Lassandro si è riconfermato campione italiano dei superwelters battendo a Pesaro lo sfidante Aldo Bentini per k.o.t. all'11.a ripresa.

Serie B: scatto del Vicenza

SERIE B

I RISULTATI

*Ascoli - Modena	1-0
*Avellino - Brescia	2-1
*Cagliari - Taranto	2-1
*Catania - Monza	0-0
Palermo - *Como	3-2
*L. Vicenza - Atalanta	1-0
Pescara - *Lecce	1-0
*Novara - Sambenedett.	2-1
*Rimini - Spal	1-0
*Varese - Ternana	2-1

LA CLASSIFICA

Monza	35	17	12	6	44	24	46
L. Vicenza	35	16	14	5	42	27	46
Pescara	35	16	13	6	44	27	45
Atalanta	35	17	10	8	39	25	44
Cagliari	35	15	14	6	39	28	44
Como	35	12	16	7	33	21	40
Lecce	35	13	12	10	29	23	38
Ascoli	35	12	12	11	37	37	36
Varese	35	11	13	11	36	33	35
Sambenedett.	35	8	18	9	21	27	34
Taranto	35	11	11	13	29	30	33
Avellino	35	10	11	14	26	33	31
Catania	35	6	19	10	23	35	31
Rimini	35	8	14	13	21	22	30
Spal	35	6	18	11	26	31	30
Palermo	35	8	14	13	25	37	30
Brescia	35	8	13	14	30	42	29
Modena	35	8	11	16	21	31	27
Ternana	35	8	10	17	26	43	26
Novara	35	6	13	16	30	45	25

LE PARTITE DEL 5.6.1977

Atalanta - Lecce
Brescia - Monza
Cagliari - Varese
Como - Novara
Modena - Catania
Palermo - Pescara
Sambenedettese - Rimini
Spal - L. Vicenza
Taranto - Avellino
Ternana - Ascoli

Totocalcio

ASCOLI - MODENA	(1-0)	1
AVELLINO - BRESCIA	(2-1)	1
CAGLIARI - TARANTO	(2-1)	1
CATANIA - MONZA	(0-0)	X
COMO - PALERMO	(2-3)	2
L. R. VICENZA-ATALANTA	(1-0)	1
LECCE - PESCARA	(0-1)	2
NOVARA - SAMBENED.	(2-1)	1
RIMINI - SPAL	(1-0)	1
VARESE - TERNANA	(2-1)	1
BOLZANO - PRO PATRIA	(0-1)	2
TERNANA - PISTOIESE	(0-1)	2
BRINDISI - SORRENTO	(0-0)	X

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - LECCE
BRESCIA - MONZA
CAGLIARI - VARESE
COMO - NOVARA
MODENA - CATANIA
PALERMO - PESCARA
SAMBENEDETT. - RIMINI
SPAL - L. R. VICENZA
TARANTO - AVELLINO
TERNANA - ASCOLI
TRIESTINA - CREMONESE
EMPOLI - LIVORNO
ALCAMO - BARI

Niente Totip

La direzione del «Totip» comunica che, a causa dello sciopero del lavoratori dell'ippica, il concorso Totip n. 22 di domenica 29 maggio, non ha potuto avere effettuazione. Le giocate raccolte verranno rimborsate tramite le ricevitorie dietro consegna del tagliando uno.

BELLA PROVA DEL CENTAURO ITALIANO AL GRAN PREMIO DI FRANCIA

CON UN'ENTUSIASMANTE RINCORSA AGOSTINI È SECONDO NELLA CLASSE 500

Bianchi vince la 125

LE CASTELLET — *Sotto la minaccia di un temporale, sono cominciate sul circuito Paul Ricard di Le Castellet le gare del Gran Premio motociclistico di Francia la sesta prova del campionato mondiale. Ha aperto il programma la classe 125. Corsa senza storia per l'italiano Pierpaolo Bianchi, su «Morbidelli», il quale, più pronto al via, ha mantenuto il comando della gara per i primi giri. Nel settimo, comunque, il campione mondiale in carica è stato superato dal suo connazionale e compagno di scuderia Eugenio Lazzarini, il quele poi al nono giro ha ceduto a sua volta la testa all'irridato. Quest'ultimo a metà corsa ha aumentato il suo scarto su Lazzarini, che alla fine è risultato staccato di 18".*

Avvincente invece la lotta per il terzo posto tra l'austriaco Harald Bartol ed il francese Guigna-Bodet, entrambi su Morbidelli. Ha avuto la meglio il primo, grazie ad un inconveniente meccanico che ha relegato il francese al quinto posto, superato dal tedesco Bender.

Con il piazzamento di ieri Bianchi e Lazzarini hanno incrementato il loro vantaggio sugli avversari ai vertici della classifica mondiale.

Nuovo trionfo della Yamaha otto giorni dopo il successo di Jarama e completa sconfitta delle Kawasaki, che pure erano state le più veloci in prova e alla partenza della gara per la classe 250. Si sono imposti i sudafricani Jon Ekerold e Alan North, entrambi su «Yamaha» e terminati ai primi due posti nell'ordine.

Al via Ditchburn e Kyohara hanno preso il comando davanti alla Yamaha di Katayama, ma le due Kawasaki hanno resistito poco in testa.

North, il quale ha realizzato il giro più veloce alla media oraria di km 152,449, è così primo in classifica mondiale con quattro punti di vantaggio su Lega.

Vittoria senza problemi per il giapponese Takazumi Katayama, su «Yamaha», nella classe 350, nonostante un'eccellente partenza del sudafricano North, poi uscito di scena per un guasto al quarto giro. Dietro Katayama si è comunque classificato un altro sudafricano, Jon Ekerold, l'uomo del giorno avendo vinto poco prima la prova della 250.

Katayama, dunque, ha aumentato il suo vantaggio in testa alla classifica del mondiale. La corsa era già praticamente decisa a metà percorso, ma le emozioni c'erano state prima, in particolare nel clan francese. Rougerie nel giro di riscaldamento è caduto in seguito ad un bloccaggio del motore, così Pons è caduto, senza conseguenze per la persona, nel quinto giro. Christian Sarron, inoltre, si è dovuto fermare al nono giro per avere perduto la visiera del suo casco.

Katayama ha anche compiuto il giro più veloce alla media oraria di km 156,909. Soltanto undicesimo Giacomo Agostini.

Il britannico Barry Sheene, su «Suzuki», ha vinto la prova della classe 500 precedendo di un soffio Giacomo Agostini, in sella a «Yamaha», che, partito in ultima fila, è stato protagonista di una sensazionale rimonta. Terzo l'americano Baker, che era primo fino a metà gara.

Quella delle 500 è stata senza dubbio la gara più entusiasmante della giornata ed il merito è stato tutto del 14 volte campione del mondo Giacomo Agostini, autore di una corsa che ha appassionato gli 85.000 spettatori ancor più di quella del vincitore Barry Sheene.

Partito per ultimo (36.o) per problemi di accensione della sua Yamaha, l'italiano ha progressivamente guadagnato posizioni sino a raggiungere, a metà gara, i battistrada Sheene e Baker. Superato anche Baker, che sino a quel momento aveva dato vita ad un duello con l'attuale detentore del titolo della 500, Agostini si è gettato sulle tracce di Sheene, che al traguardo ha mantenuto su di lui un vantaggio di 3". Durante la gara, l'italiano ha migliorato più volte il record della pista, fissandolo definitivamente in 2'8"32, tempo inferiore di 1" rispetto al limite precedente detenuto dal venezuelano Johnny Cecotto. Cecotto aveva stabilito il primato nel 1976 con una 750.

AUTO: 1000 CHILOMETRI

La Porsche 935 pilotata dal tedesco occidentale Rolf Stommelen, dall'olandese Toni Hezemans e dall'australiano Tim Schenken ha vinto la quarta prova del campionato mondiale marche, la 1000 chilometri di automobilismo sul discusso circuito del Nürburgring.

INDIANAPOLIS: FOYT

Lo statunitense A.J. Foyt si è aggiudicato la 500 miglia di Indianapolis. E' la quarta vittoria di questo quarantaduenne pilota che si impose già negli anni 1961, 1964 e 1967.

ORTEGA RESTA CAMPIONE

Il panamense Rafael Ortega ha conservato il titolo mondiale dei pesi piuma (versione WBA) battendo ai punti, a Okinawa, lo sfidante giapponese Flipper Uehara. Per due volte, nel corso delle 15 riprese, Uehara è stato salvato dal k.o.

100 KM DEL PASSATORE

Vito Melito, il trentaduenne insegnante di Ariano Irpino da anni trapiantato a Bologna, ha realizzato il bis, vincendo per la seconda volta consecutiva la «100 chilometri del Passatore», la lunghissima «corsa» (i chilometri in realtà sono 107,500) fra Firenze e Faenza. Il triestino Claudio Sterpin è giunto nono.

OLTRE IL TRAGUARDO «IMPAZZA» UNA VETTURA TRAVOLGENDO UN POLIZIOTTO DI SERVIZIO

Un investimento mortale fa interrompere la cronoscalata Verzegnis-Sella Chianzutan

VERZEGNIS — Un mortale incidente, del quale è rimasto vittima un sottufficiale della pubblica sicurezza in servizio d'ordine, ha provocato la sospensione della cronoscalata Verzegnis - Sella Chianzutan, quando al traguardo erano arrivate 73 delle 127 autovetture iscritte alla partenza. L'incidente è accaduto alle 11.45, una novantina di metri dopo la linea del traguardo, già in piena zona rallentamento. Franz Joseph Schreineer nato in Germania e residente a Sarentino di Bolzano, aveva appena ultimato il percorso a bordo della «Alpine Renault - 1600 A/110» ma ha perso il controllo dell'autovettura mentre stava viaggiando ancora a una velocità stimata di 140 - 150 Km/h.

Dopo avere sbandato sulla destra, forse per aver toccato con il telaio una cunetta dell'asfalto e dopo aver strisciato con la ruota anteriore destra la cordonata in pietra per lo scolo dell'acqua, ha quasi centrato un pilone della luce; l'«Alpine Renault» è rimbalzata quindi sulla sinistra in «testa-coda» ed ha urtato con molta violenza il maresciallo di P.S. Giuseppe Leone 57 anni, che si trovava lì, appunto, in servizio d'ordine pubblico. L'autovettura ha poi proseguito per qualche decina di metri la sua corsa ormai senza controllo.

Giuseppe Leone, per le gravissime ferite riportate, è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Tolmezzo; siciliano di origine ma residente a Enemonzo, era maresciallo di I.a classe in forza alla terza divisione amministrativa della Questura di Udine da parecchi anni.

Subito dopo l'incidente gli organizzatori e cioè i rappresentanti della Scuderia Friuli e della Associazione turistica di Verzegnis, hanno fatto interrompere la gara; quindi, dopo una riunione tenuta anche con il presidente della Scuderia Friuli Minen, è stata decisa la definitiva sospensione della gara.

Fino al momento dell'incidente erano giunti al traguardo, come detto, 73 concorrenti e il tempo migliore era stato fatto segnare dal torinese Giancarlo Chiampo su «Alpine Renault A/110» che aveva fatto fermare il cronometro su 3'56" e 8, molto lontano dai tempi fatti registrare nel corso delle prove ufficiali di sabato, durante le quali Achille Marzi su Osella PA/4 aveva coperto il percorso in 3'6"7, un tempo in grado di poter insidiare il primato ufficiale della corsa che è detenuto dal 1975 da Mauro Nesti con 3'4"4.

La gara di velocità in salita si era regolarmente iniziata alle 10.30 con i concorrenti della categoria turismo di serie nazionale CSAI mentre il conducente dell'auto investitrice gareggiava nella categoria gran turismo. La folla accorsa ad assistere alla cronoscalata, giunta quest'anno alla 12.a edizione senza che mai prima d'ora si fossero verificati incidenti di alcun tipo, è stata valutata in oltre 25.000 persone.

La classifica, ovviamente monca, vede al primo posto Giancarlo Chiampo di Torino, su «Alpine Renault» in 3'56"8, al secondo Daniele Toffoli di Rovigo, ancora su «Alpine Renault» in 3'57"5; terzo è il triestino Franco Lutmann, sempre su «Alpine Renault» della Scuderia A.P.T. «Jolly» in 3'59"6; quarto Franco Selvatici di Bologna, su «Opel 3000» in 4'05" e quinto Franz Joseph Schreiner.

Alcuni piazzamenti; sempre dei regionali per quanto riguarda le singole categorie: gruppo 1°: il triestino Corrado De Caneva ha conquistato il 1° posto della classe terza; Gianni Marchiol di Udine il 2° nella classe quarta; il triestino Luciano Mozart il primo nella classe quinta.

Nel gruppo 3 — classe 1, Giorgio Marangone della Scuderia Friuli ha conquistato il terzo posto mentre Lutmann, citato appunto quale terzo nella classifica assoluta, si è piazzato al primo posto nella classe seconda.

Giorgio Verbi

INDICATIVA LA PARTITELLA DISPUTATA IERI A VERONELLO

Senza sorprese la formazione che affronterà il Feyenoord

VERONA — E' proseguita, a Veronello, la preparazione della squadra azzurra di calcio per l'amichevole di domani sera contro gli olandesi del Feyenoord. La partitella di ieri mattina, disputata a porte chiuse (ma solo metaforicamente, perché oltre mille sportivi - turisti in qualche modo hanno potuto seguire l'allenamento) ha confermato quelle che sono le intenzioni del c. t.

«Il gioco moderno — ha ribadito Bearzot — pare aver seppellito la figura del regista. Anche per questo abbiamo rinunciato, nostro malgrado, a Capello. In questa mia Nazionale, regista è colui che si trova il pallone fra i piedi e registi diventano, automaticamente, tutti i compagni che devono smarcarsi e farsi vedere da chi, in quel particolare momento, dirige le operazioni».

«Poiché Torino e Juventus — ha proseguito il tecnico azzurro — da tempo battevano questa strada, l'intesa fra Bettega e Graziani, uomini di punta, gli scambi fra Benetti e Zaccarelli e gli avvicendamenti dei difensori che avanzano con i centrocampisti che rientrano, sono parsi già collaudati e, probabilmente, in grado di dare buoni frutti. Un nostro sondaggio fra tutti i protagonisti ha permesso di stabilire che il grado di forma generale si aggira sul novanta per cento, che il quoziente difficoltà non è altissimo e che il pronostico è a senso unico e tutto per l'Italia. La squadra, insomma, vuole andare in Finlandia per vincere, ma anche sistemare per bene la faccenda della differenza reti».

I cinquanta minuti di gioco svolto sono stati un'allegra passeggiata, nel corso della quale nessuno ha tenuto conto dei gol, intendendo il tecnico evitare che all'impegno richiesto a tutti si aggiungesse anche un inutile agonismo. Anche se non è stata ancora ufficialmente annunciata, la formazione per domani sera al «Bentegodi» dovrebbe essere la seguente: Zoff; Tardelli, Gentile; Benetti, Mozzini, Facchetti; Causio, Zaccarelli, Graziani, Antonioni, Bettega.

Non sono mancate «voci» che pretendevano di annunciare qualche scambio clamoroso in occasione del prossimo mercato. Ma Facchetti ha tagliato corto dicendo che «chi ha buoni giocatori se li tiene e, quindi, è probabile che il prossimo mercato si risolva con l'innesto di qualche giovane proveniente dalla serie minore e con qualche scambio di poco conto. Squadre come Juventus e Torino possono preoccuparsi solo di migliorare il potenziale dei rispettivi rincalzi, ma non di più».

Ha concluso Antognoni rilevando che il prossimo campionato potrebbe inserire nell'alta classifica, oltre alle due torinesi, quei complessi che meno degli altri muteranno la fisionomia della squadra.

Nel pomeriggio azzurri, tecnici e giornalisti hanno preso la via di Vicenza per assistere alla «partitissima» fra L. Vicenza e Atalanta e poi rientrare a Punta San Vigilio.

SCI NAUTICO - MARUSSI

Il triestino Roberto Marussi ha vinto sul lago di Revine la gara di sci nautico, specialità slalom, categoria juniores, con 77 boe. Marussi gareggia per lo Sci Club Orsago.

IPPICA

Recupero riunioni rinviate per sciopero

ROMA — Unire, Jockey Club Italia ed Encat hanno raggiunto un accordo al fine di consentire il recupero nella giornata odierna delle corse in programma ieri e rinviate in vari ippodromi a causa dello sciopero nazionale dei lavoratori che operano nell'ippica.

«L'Unire, d'intesa con il Jockey Club Italiano e con l'Encat, al fine di consentire un regolare e coordinato svolgimento tecnico della programmazione, autorizza a recuperare oggi, le riunioni di corse in programma nella giornata di ieri e non svoltesi. Invita le agenzie ippiche e "Spati" a predisporre, in via del tutto eccezionale, l'accettazione delle scommesse per la giornata odierna».

La riunione di corse che avrebbe dovuto svolgersi ieri all'ippodromo romano delle Capannelle, imperniata sul Premio del Presidente della Repubblica, si terrà oggi con inizio alle 15.30 e con programma immutato.

Coppa di basket: gli azzurri dominano i dilettanti USA

L'Italia ce l'ha messa proprio tutta per giocare a pallacanestro, ma non c'è riuscita. L'inconsistenza tecnica degli americani, spacciata per possanza atletica e agonismo, ha costituito una vera e propria diga su cui si sono infranti gli schemi e le riconosciute doti dei giocatori individuali «azzurri». Del resto, un incontro di basket in cui gli arbitri fischiavano falli 34 volte per una squadra e sei per l'altra, si commenta da sè.

A ciò si aggiunga il pittoresco atteggiamento dell'allenatore Mac Donald il quale, finché urlava ai suoi «push, push» («spingi, spingi») poco male, quando poi ha platealmente richiamato in panchina il quintetto per protestare contro l'ennesima decisione arbitrale avversa alla sua squadra (e si è buscato un «tecnico»), ha rischiato il ridicolo.

Va infine ricordato — affinché non sorgano equivoci o, peggio illusioni — che il basket americano non è quello visto ieri sera al palazzo dello sport di Milano. La «Metro Seven» a cui aderiscono i dodici volenterosi giovanotti scesi in campo con le maglie «USA» è una delle tante «leghe» di pallacanestro dilettantistico, e neppure una delle più agguerrite, evidentemente.

E' finita in maniera grottesca, con gli Stati Uniti ridotti in soli quattro uomini per l'uscita per cinque falli di sette giocatori e l'indisponibilità di Byrd, infortunatosi durante un'azione di gioco.

Pesantemente condizionata da queste strane caratteristiche, la partita ha offerto purtroppo pochi momenti di valido gioco. Naturalmente in questi sprazzi le cose migliori le ha fatte l'Italia, anche se una citazione di merito va fatta d'obbligo a Reed, uno splendido tiratore che per tutto il primo tempo non ha fatto un punto perché utilizzato poco e male e che nella ripresa si è imposto come il migliore realizzatore della partita con 28 punti.

Italia - Stati Uniti 107-85

ITALIA: Bianchi 7, Carraro 4, Rodà 2, Della Fiori 17, Bariviera 17, Bonamico 2, Meneghin 23, Vecchiato 4, Ferracini 4, Marzorati 5, Bertolotti 15, Sacchetti 7.

STATI UNITI: Johnson 6, Byrd 5, Davis 12, Cummings 4, Collier 4, Gaudin 6, Wilson 6, Williams 6, Miller, Washington 5, Reed 28, Wood 3.

ARBITRI: Turner (Gran Bretagna) e Drost (Germania Occidentale).

NOTE: usciti per cinque falli nel s.t.: Miller, Collier, Wilson, Washington, Cummings, Davis, Williams. Tiri liberi: Italia 49 su 73; Stati Uniti 7 su 15. Spettatori 8 mila circa. E' stato fischiato un «tecnico» all'allenatore degli Stati Uniti per proteste. Bird si è infortunato all'inizio del secondo tempo.

Risultati delle partite svoltesi ieri notte nell'ambito della Coppa intercontinentale di basket:

A Milano: Italia - USA 107-85

A Celje: Jugoslavia - Canada 95-74

Classifica: Italia 10 punti (5 partite); Jugoslavia 8 (4); Israele 8 (5); URSS 2 (1); USA 2 (2); Belgio 0 (0); Canada, Argentina e Messico 0 (3); Brasile 0 (4)

WALMOTOR
Via Milano 27/a — Tel. 62862
A TUTTI I CLIENTI CHE HANNO ACQUISTATO UNA MOTO HONDA NUOVA DA NOI VERRA' FATTO OMAGGIO DEL NUMERO SPECIALE DELLA «CITTADELLA»

COPPE — MEDAGLIE
Claudio Cecchini
TRIESTE - Campo S. Giacomo 14 - Tel. 040/755509

SERIE «C»

DELLE TRE SQUADRE CHE FINISCONO IN «D», VENEZIA E CLODIASOTTOMARINA SONO GIA' CONDANNATE

LA CREMONESE PROMOSSA IN «B»

DECRETATO IL RIGORE CONTRO LA SQUADRA CHE LOTTA PER LA SALVEZZA

A 2' DAL TERMINE LA TRIESTINA PAREGGIA: SUL CAMPO E FUORI SUCCEDE IL FINIMONDO

Biellese - Triestina 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 35' Conforto; nel s.t. al 43' Zanini (su rigore).

BIELLESE: Calligaris; Francisetti, Romanello; Fossati, Capozucca, Zandonà; Conforto, Bercellino, Schillirò (dall'85' Capon), Delle Donne, Pellerej.

TRIESTINA: Bartolini; Lucchetta, Zanini; Politti, Schiraldi, Clemente; Andreis, Fontana, Dri, Trainini, Lenarduzzi (dal 70' Muiesan).

ARBITRO: Lanzafame di Taranto.

BIELLA — La Triestina non ha fatto proprio niente per inguaiare la Biellese che voleva i due punti a tutti i costi per salvarsi, ma ci è riuscita ugualmente grazie all'immeritato regalo offertole dall'arbitro Lanzafame di Taranto a 2 minuti dalla fine; un rigore, realizzato con un gran bolide centrale da Zanini, che ha così pareggiato la rete messa a segno dai padroni di casa al 35' del primo tempo con il giovane Conforto.

E' finita con un tentativo di assalto all'arbitro (il primo che si registra allo stadio «Lamarmora» di Biella) e con un altro molto meno convinto agli spogliatoi dei rossoalabardati. L'allenatore biellese Crivelli, subentrato a sei turni dalla fine del torneo all'ex torinese Puja, ha la sua buona parte di responsabilità nei tafferugli finali, visto che all'uscita dal campo ha cercato di avventarsi contro l'arbitro e subito dopo, trattenuto dai giocatori, se l'è presa contro Tagliavini e i suoi ragazzi gridando «Albese! Albese!».

Obiettivamente la Biellese meritava di vincere, e la Triestina, pur con tutte le attenuanti, non meritava di pareggiare questo incontro. I rossoalabardati, scesi in campo privi degli infortunati Monticolo e De Luca (sostituiti rispettivamente da Clemente e Schiraldi) si è messa in evidenza soltanto nei 5' iniziali. Poi, non appena la Biellese ha preso le misure ed ha cercato di spingersi in avanti alla ricerca del vantaggio che le era indispensabile per la salvezza, si è persa. Clemente è parso sbandato, non all'altezza del compito affidatogli, mentre Lucchetta ha faticato parecchio a contenere il veloce Schillirò. Pur mantenendo costantemente in avanti Dri e Lenarduzzi, la Triestina non è mai riuscita a sfruttare la superiorità del centrocampo dove è emerso su tutti Trainini; le punte, marcate strettamente da Capozucca e Francisetti, non hanno mai trovato spazi, mentre il giovane Zanini (in tribuna ad osservarlo vi era Simoni del Genoa) pur sganciandosi puntualmente non ha mai tentato un vero affondo.

Sul fronte opposto la Biellese è stata trascinata dal giovane Conforto che, ventenne esile ma estremamente mobile e dotato di un buon palleggio oltre che di ottima visione di gioco, oggi disputava la sua terza partita in prima squadra ed è risultato il migliore in campo.

Al 14', dopo due tentativi da lontano di Delle Donne e Schillirò, è proprio Conforto a creare il primo pericolo per la Triestina. Dopo uno scambio con Bercellino il giovane si presenta tutto solo davanti a Bartolini che gli si butta tra i piedi e salva. Un minuto dopo è Bercellino a calciare alto da posizione favorevole. L'ex juventino aggiusta la mira al 25', colpendo però con un gran tiro dal limite il palo sinistro della porta difesa da Bartolini. Sul rimbalzo raccoglie Schillirò di testa che manda verso la porta sguarnita: la sfera scivola sul palo opposto e termina fuori.

La pressione dei bianconeri è costante ed al 32' Bartolini è costretto ad afferrare Schillirò sulla linea bianca. Un fallo non meno grave di quello che a fine partita l'arbitro punirà con il rigore, ma che questa volta non rileva.

Al 35' il gol della Biellese. Conforto sfugge a Zanini sulla destra, tocca verso l'area dove Bercellino si limita a rilanciare: lo stesso Conforto aggira anche Lucchetta e irrompe in area scagliando un bolide imprendibile per Bartolini.

Nella ripresa la musica non cambia. E' la Biellese ad attaccare e la Triestina sembra aver perso anche l'iniziativa a centrocampo: si limita a qualche azione di contropiede, che si fa più pericolosa dopo il 25' quando Tagliavini sostituisce lo spento Lenarduzzi con Muiesan. Ma la Triestina non sembra avere alcun interesse alla partita. Quando a 10' dalla fine gli avversari si chiudono nella propria metà campo costringendola ad attaccare, lo fa senza convinzione. E' in questo clima che scaturisce il «giallo» del pareggio. Su cross di Politti, Capozucca tocca involontariamente la palla con la mano mezzo metro dentro la propria area: punizione a due. Trainini tocca corto per Dri che si aggiusta la palla prima del tiro: dalla barriera esce Capon che irrompe su pallone e avversario esattamente sulla linea bianca dell'area. L'arbitro non ha esitazioni a concedere un rigore che nemmeno i rossoalabardati avrebbero il coraggio di reclamare. Zanini riscatta la sua prova mediocre realizzando con molta sicurezza.

E' 1-1, ma sulla rete di protezione il pubblico si fa minaccioso e l'arbitro lascia proseguire il gioco per 5' oltre il tempo regolamentare. Poi il finimondo, con l'assedio degli spogliatoi dove vanno in frantumi alcuni vetri ma senza danni per l'arbitro.

Mario Pozzo

LE PARTITE DEL 5.6.1977

Bolzano - S. Angelo
Juniorcasale - Seregno
Mantova - Lecco
Padova - Alessandria
Pergocrema - Albese
Piacenza - Udinese
Pro Patria - Treviso
Pro Vercelli - Clodia
Triestina - Cremonese
Venezia - Biellese

DAGLI SPOGLIATOI ASSEDIATI

«L'arbitro era in malafede» «Hanno giocato alla morte»

(Italfoto)
Schillirò: un «ex» pericoloso

BIELLA — Respingiamo l'assalto di un paio di scalmanati che, non riuscendo a raggiungere l'arbitro, cercano di invadere lo spogliatoio della Triestina e.. ci troviamo assaliti (verbalmente questa volta) da Tagliavini, che ha un diavolo per capello:

«Scriveteło — afferma il trainer — è stato l'allenatore della Biellese a provocare, a cercare l'incidente. Noi abbiamo fatto, la nostra onesta partita, giochiamo sempre fino all'ultimo. Lo abbiamo fatto con l'Albese e con la Pro Patria allo stesso modo. Non rubiamo e non regaliamo niente a nessuno».

Lo sfogo di Crivelli all'uscita dal campo ha riscaldato gli animi. Intervengono anche i giocatori: «Avevamo tre riserve in squadra, cosa volevano di più?».

Poi l'atmosfera si calma e Tagliavini commenta con più serenità la partita: «Non è stato un bell'incontro. E' stata una delle poche partite che la Triestina non ha giocato bene, ma avevamo delle attenuanti. Le assenze di De Luca e soprattutto di Monticolo si sono fatte sentire. Il rigore? A me è parso che vi fosse, ma poi non interessa, a 2' dalla fine capisco che perdere un punto così in zona retrocessione amareggia. A me sinceramente spiace. La Biellese aveva giocato bene, aveva attaccato con determinazione, meritava di vincere. Ma noi cosa c'entriamo? Noi, sia ben chiaro, ci impegniamo con tutti gli avversari allo stesso modo. Non è con noi che se la devono prendere, caso mai se la prendano con l'arbitro».

Più difficile entrare negli spogliatori bianconeri presidiati per proteggere l'arbitro. Sono andati in frantumi alcuni vetri, c'è un'atmosfera tesa. Crivelli ancora rosso in volto cammina nervosamente e non vuol parlare: «Non fatemi dire niente, lasciatemi stare!».

Parlano invece i giocatori: «L'arbitro era in malafede, ha ammonito mezza squadra, non ha espulso il libero Clemente che era già ammonito e ha fatto un fallaccio su Schillirò, e poi ha dato un rigore che non c'era, non c'era nemmeno ad inventarlo».

Anche il presidente della Biellese, Franco Petrini, è convinto che non esistessero gli estremi per il rigore: «Oggi meritavamo di vincere — commenta tuttavia con molta flemma — è stata una beffa».

Qualcuno se la prende con la Triestina: «Hanno giocato alla morte, hanno cercato il pareggio e anche il rigore».

I più inviperiti sono i tifosi. A più di un'ora dalla fine dell'incontro alcuni gruppetti di facinorosi continuavano a sostare davanti all'ingresso degli spogliatoi in attesa del signor Lanzafame.

M. P.

HA RISCHIATO FORTE

In uniforme senza fischietto

L'arbitro Lanzafame è riuscito a lasciare lo stadio «Lamarmora» soltanto alle 21.30, travestito da poliziotto. Qualche tifoso lo ha però riconosciuto e aggredito; per difenderlo gli agenti di polizia hanno estratto le pistole, scortandolo fino a un'auto privata.

«COPPA GIOVANNINI»

Il polacco Lech Koziejowski ha vinto per il secondo anno a Bologna la «Coppa Giovannini» di fioretto maschile.

Triestina - Inter mercoledì a Valmaura

Lo stadio «Grezar» si appresta ad ospitare ancora un incontro di cartello. Mercoledì, come annunciato, la Triestina incontrerà in amichevole l'Inter. I nerazzurri, che giungeranno in città nella mattinata di mercoledì, si presenteranno nella formazione tipo (sarà assente naturalmente Facchetti impegnato con la Nazionale) che avrà modo di sostenere un collaudo in vista della «Coppa Italia». Nelle file nerazzurre, oltre a Mazzola, Bordon, Anastasi, Merlo, i tifosi triestini potranno ammirare l'ex alabardato Marini.

La partita avrà inizio alle ore 20.30.

PRUZZO SCATENATO

Un'altra immagine dell'incontro amichevole disputato giovedì sera al «Grezar» fra la Triestina e il Genoa: Schiraldi controlla Pruzzo che si scatena, palla al piede, verso la rete difesa da Bartolini, che verrà poi sostituito da Valsecchi (Italfoto)

BEL SUCCESSO DEI FRIULANI: TROPPO TARDI, PERO'...

Tanti applausi per Pellegrini che forse vestirà in rossonero

Udinese - Pro Vercelli 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 4' e al 45' Pellegrini; nel s.t. al 7' Basili.

UDINESE: Paleari; Lomonte, Fanesi; Tormen, Groppi, Apostoli; Basili, Bencina, Pellegrini, Bracchi, Gustinetti, Marcatti, Corti, Sartori.

PRO VERCELLI: Castellazzi; Sadocco, Balocco; Tarchetti, D'Avanzo (Baratelli), Magrini; Giuliano, Scandoglio, Cavagnetto, Mazzia, Maruzzo, Soranga, Donato.

ARBITRO: Patruzzi di Arezzo.

NOTE: cielo sereno, terreno in ottime condizioni. Spettatori 2 mila. Incasso 3 milioni 700 mila. Calci d'angolo 6-5 per l'Udinese.

UDINE — *E' stata la giornata di Claudio Pellegrini, il centravanti dell'Udinese: a lui l'onore di una doppietta di gol, a lui tutti gli applausi della piccola folla convenuta per la penultima partita di campionato in casa. Pellegrini è sul piede di partenza: si parla di un'offerta sostanziosa del Napoli per averlo tra le sue file, ma anche di una corte spietata del Milan, che anzi lo proverà in squadra in una prossima amichevole a Genova. Il Milan sarebbe disposto a offrire all'Udinese in cambio un pacchetto di validi giovani delle riserve e un conguaglio di 200 milioni.*

Alla luce della partita odierna Pellegrini è sembrato addirittura un portento, una spanna più in alto di tutti i giocatori in campo, perché è stato puntualissimo all'appuntamento dei gol, e si è creato di sua iniziativa azioni travolgenti da rete. E' mancato poco che il centravanti delle zebrette riuscvisse a marcare altri due gol; comunque ha chiuso la sua splendida giornata con una girata di testa su calcio d'angolo, che meritava il successo. Il ragazzo di Roma oggi ha dimostrato di avere delle qualità di ottimo palleggiatore e uno scatto bruciante, messo maggiormente in vetrina a causa della lentezza del suo avversario diretto, cioè del capitano della Pro Vercelli, Balocco. Una «Pro», quella vista oggi, in veste molto dimessa, anche per le squalifiche di tre suoi titolari. Si parlava di un confronto indiretto dei cannonieri del girone, Pellegrini - Cavagnetto, ma il numero 9 vercellese, pur avendo qualche ottimo spunto, si è dimostrato poco avveduto nelle conclusioni, tant'è vero che per due volte si è lasciato portar via dal portiere Paleari l'ultima battuta.

La grande giornata di Pellegrini all'attacco dell'Udinese ha dato modo alla «punta» Basili di avere una grossa quantità di occasioni per segnare. Così Basili ha sbagliato ben sei gol già fatti, poi si è visto un suo tiro rimbalzare sulla traversa e, infine, ha marcato il terzo gol della giornata. Se si aggiungono le occasioni perdute da Tormen e Gustinetti nel primo tempo, si può dire che quella odierna poteva essere una partita da 10-3, cioè da risultato clamoroso, anche perché le due difese non erano effettivamente troppo preoccupate. Ci sono state però anche alcune belle parate di Castellazzi e Paleari che hanno mantenuto nei limiti il numero delle reti. Quindi si è trattato di una gara con molto poco gioco collettivo, ma vivacizzata da azioni individuali. Dopo Pellegrini in campo c'era anche Gustinetti, un altro giocatore che ha assunto personalità con il pallone tra i piedi: è stato davvero sfortunato, allorché a un minuto dalla fine del primo tempo ha saputo sparare da pochi passi in porta e, sulla respinta a pugni chiusi di Castellazzi, ha ripreso al volo, mandando però oltre la traversa: botta e risposta senza fortuna.

L'Udinese è andata in vantaggio molto presto, cioè al 4' quando Bracchi ha tirato un calcio di punizione dal limite dell'area di rigore della Pro Vercelli. Il tiro della mezz'ala udinese è stato subito raccolto al volo da Pellegrini, scattato in avanti in tempo per segnare da tre metri. La squadra bianconera, ieri in maglia azzurra per dovere di ospitalità, ha continuato a mantenere la propria superiorità territoriale, ma al 34' un gran tiro di Magrini veniva ripreso da Cavagnetto, che calciava da pochi passi della porta friulana: Paleari è stato pronto a deviare in corner con una mano.

La seconda rete dell'Udinese è venuta a pochi secondi dalla fine del primo tempo, allorché Gustinetti è scattato sulla destra, ha dribblato due difensori e, proprio sulla linea di fondo, è riuscito a crossare al centro, dove Pellegrini ha deviato di testa in gol.

Nella ripresa, al 2', Giuliano si è incuneato nella difesa friulana e, pur battendo Paleari, si è visto respingere il suo tiro dall'intervento in extremis di testa di Fanesi. Dopo soltanto 5 minuti c'è stata una bella azione di linea tra Lomonte e Tormen; quest'ultimo ha fatto un tiro che è filtrato nella difesa della Pro Vercelli, e Basili lo ha ripreso al volo battendo Castellazzi. Al 19' Cavagnetto è riuscito a sfuggire a Bencina e Apostoli, ma, tutto solo davanti a Paleari, ha tirato fra le braccia di quest'ultimo. Poi c'è stata una vera catena di tiri sbagliati da Basili e uno anche da Pellegrini. Al 33' vi è stato uno scambio veloce in contropiede con Pellegrini, Basili si era trovato il pallone sul destro: il tiro dell'ala bianconera è stato deviato da Castellazzi sulla traversa. La partita è finita con l'applauso a Pellegrini per la bella girata di testa su tiro di Bracchi dalla bandierina del calcio d'angolo.

Luciano Provini

I RISULTATI

*Albese - Mantova	0-0
*Alessandria - Piacenza	0-0
*Biellese - Triestina	1-1
*Pro Patria - Bolzano	1-1
Juniorcasale - *Clodia	1-0
*Cremonese - Venezia	1-0
*Lecco - Padova	1-1
*S. Angelo - Pergocrema	0-0
*Treviso - Seregno	2-2
*Udinese - Pro Vercelli	3-0

LA CLASSIFICA

Cremon.	36	20	13	3	39	15	53	— 1
Udinese	36	17	13	6	48	28	47	— 7
Treviso	36	16	13	7	38	20	45	— 9
Lecco	36	15	10	11	39	28	40	—14
Juniorcas.	36	14	12	10	36	28	40	—13
Triestina	36	11	17	8	42	28	39	—15
Bolzano	36	13	12	11	35	32	38	—16
Alessand.	36	13	12	11	34	32	38	—16
Piacenza	36	10	16	10	36	36	36	—18
Padova	36	10	15	11	39	32	35	—19
Mantova	36	9	17	10	31	32	35	—19
S. Angelo	36	11	13	12	24	31	35	—19
Pro Verc.	36	10	14	12	31	35	34	—20
Pro Patria	36	11	12	13	33	40	34	—20
Pergocr.	36	10	13	13	29	35	33	—21
Albese	36	10	13	13	20	31	33	—21
Biellese	36	10	12	14	31	34	32	—22
Seregno	36	9	14	13	29	36	32	—22
Clodia	36	8	8	20	24	44	24	—30
Venezia	36	6	5	25	24	55	17	—37

PALLAMANO

La Coppa Italia è andata al Volani

A otto giorni dalla conquista dello scudetto, nella vittoriosa partita di Rovereto contro il Volani, la Duina, notevolmente deconcentrata e incompleta nei ranghi, ha ceduto la Coppa Italia alla tradizionale rivale.

Ecco i risultati dei sei incontri della fase finale: Forze Armate Roma - Natteo Roma 23-23; Volani Rovereto - Duina Trieste 22-10; Forze Armate - Volani 14-26; Duina - Natteo 34-17; Duina Forze Armate 32-22; Volani - Natteo 33-11.

Classifica: 1) Volani p. 6; 2) Duina p. 4; 3) Forze Armate p. 1; 4) Natteo p. 1.

Serie C - Girone B

I RISULTATI

*Anconitana - Sangiovannese	3-1
*Arezzo - Empoli	0-0
Viterbese - *Fano Alma Juve	1-0
*Livorno - Giulianova	1-0
*Lucchese - Olbia	1-1
Pisa - *Parma	1-0
*Riccione - Massese	1-1
*Siena - Reggiana	1-0
*Spezia - Grosseto	4-0
Pistoiese - *Teramo	1-0

LA CLASSIFICA

Pistoiese punti 53; Parma 46; La Spezia 40; Lucchese e Pisa 38; Arezzo 37; Reggiana, Teramo, Giulianova e Siena 36; Olbia 35; Grosseto e Fano Alma Juve 34; Anconitana e Livorno 33; Riccione e Viterbese 32; Massese ed Empoli 31; Sangiovannese 29.

Serie C - Girone C

I RISULTATI

*Bari - Campobasso	0-0
*Barletta - Cosenza	4-0
*Brindisi - Sorrento	0-0
*Crotone - Benevento	1-0
Pro Vasto - *Paganese	2-0
*Reggina - Nocerina	1-0
*Salernitana - Marsala	1-0
*Siracusa - Matera	0-0
*Trapani - Messina	0-0
*Turris - Alcamo	2-0

LA CLASSIFICA

Bari punti 52; Paganese 48; Crotone 40; Reggina 39; Benevento, Siracusa e Salernitana 38; Trapani e Turris 36; Brindisi, Barletta e Pro Vasto 35; Matera e Campobasso 34; Alcamo, Nocerina, Marsala e Sorrento 33; Messina 27; Cosenza 26.

TROFEO CALCIO CRISS

Sul campo sportivo San Sergio in via Franca 5-I avrà inizio nella giornata di domani il 2.o trofeo di calcio intitolato a Criss, Cristiano Calligaris, giovane calciatore prematuramente scomparso. Al torneo hanno aderito 20 squadre. Sono in palio una ventina di premi, fra cui tredici coppe.

CREMONA IN FESTA

CREMONA — Cremona è letteralmente impazzita per il ritorno della sua squadra di calcio in Serie «B». Da 26 anni (la Cremonese era retrocessa in Serie «C» nel campionato 1950-51) la città aspettava questo momento. Ed era stata un'attesa contrappuntata da molte delusioni, tra le quali tre «cadute» in Serie «D». Si può comprendere quindi l'entusiasmo dei tifosi della squadra quando ieri, al termine dell'incontro con il Venezia, vinto dai cremonesi per 1-0, hanno avuto la matematica certezza della promozione.

Anche se i festeggiamenti ufficiali sono indetti per il 12 giugno, c'è stata un'autentica festa popolare. Dapprima la giubilante invasione di campo, con il presidente Domenico Luzzara e l'allenatore Angeleri portati in trionfo; quindi l'invasione della città da parte di almeno cinquemila tifosi festanti che hanno inscenato fino a sera una ininterrotta serie di caroselli automobilistici con clacson spiegati e bandiere al vento.

Già da iersera, comunque, Cremona sportiva pensa alla «grande avventura» in Serie «B». Il Comune ha garantito che in un paio di mesi potenzierà il vecchio stadio «Zini» portandolo ad una capienza di oltre diecimila posti e dotandolo delle strutture indispensabili per la Serie cadetta. I dirigenti hanno garantito che nessuno dei pezzi più pregiati della squadra verrà ceduto, anzi la formazione sarà notevolmente rafforzata.

Promossi sono pure la Pistoiese e il Bari (rispettivamente nei gironi «B» e «C»).

HOCKEY A ROTELLE - SERIE B

Anche... stonato questo Ferroviario

Il Bassano, la miglior squadra cadetta finora vista in viale Miramare

Bassano - Ferroviario Trieste 5-3 (0-3)

MARCATORI: al 5'33" e al 16'30" De Angelini, al 21'19" Schinaia F.; nel s.t. al 10'50" Tonellotto, all'11'15" Scuccato, al 16'38" Galiotto, al 19'19" e al 22'27" Tonellotto.

FERROVIARIO TS: Tancovich (Cartago), Furlan, Roselli, De Angelini, Schinaia F., Piazza, Ramani, Vigoriti.

BASSANO: Gottardi (Merlo), Bergo, Tonellotto, Fietta, Marangoni, Scuccato, Sasso, Torresan, Galiotto.

ARBITRO: De Santis di Treviso.

E' stata una grossa partita ed il Ferroviario, seppur soccombente di stretta misura, può andar fiero della sua prestazione, perché poteva finire anche peggio. Il Bassano, sia quello del primo tempo, quando è stato in svantaggio di tre goi, sia quello della ripresa, quando ha ristabilito le distanze per passare poi davanti, è una unità del massimo rispetto. Non diciamo una eresia se affermiamo che quella vista sabato sera sul piastrellato di viale Miramare è la miglior squadra cadetta sinora scesa a Trieste.

Che abbia la promozione in tasca o che sia molto vicina a concludere la sua cavalcata al primo posto è tutto un altro discorso, che si potrà estendere in sede di commento generale su quest'ultima giornata del girone d'andata. Resta un fatto che, pur accusando l'assenza del nazionale Marchesini, fermo per squalifica, il Bassano ha giostrato con una manovra collettiva che non si vede su tutte le piste, neppure della massima divisione.

Nel gioco di movimento il Bassano si destreggia con la melina inventata dagli spagnoli e messa sul piede di copiatura da quasi tutte le squadre europee. Per il momento i bassanesi, che contro il Ferroviario hanno usato tutte le nove pedine (in panchina è rimasto il solo portiere di riserva) applicano questo movimento rotatorio con una certa sicurezza nella loro trequarti campo; difettano nelle conclusioni (e lo si è visto nel primo tempo), ma sanno destreggiarsi con manovre aggiranti quando sono costretti ad inseguire (e ciò è avvenuto nella seconda parte della contesa quando dovevano recuperare la bellezza di tre gol di svantaggio).

Del Ferroviario non si poteva prentendere di più. Con Schinaia F. fuori campo a tener compagnia a Marchesini, la squadra locale ha accusato sin dal via un pesante handicap. Le tre reti iniziali non sono state altro che il frutto di tre magnifici contropiede: era l'unica arma a disposizione del Ferroviario, che però non poteva comportarsi in quella maniera per tutta la partita. Nella ripresa è venuta la resa dei conti e coi bassanesi in proiezione offensiva non ci sono state vie di scampo.

Non si trattava solo di qualità del gioco — tutto a favore degli ospiti — ma anche del fatto che i ferrovieri non disponevano dei cambi, messi invece in bella mostra dai veneti. Ecco perché al Ferroviario non si possono fare grosse imputazioni per errori tattici: una buona messa va cantata con tanti coristi e possibilmente tutti intonati, mentre le voci sono scarse in casa del Ferroviario, ed anche stonate talune. E poi non abbiamo capito perché Tancovich è stato preferito a Cartago, anche se a Tancovich nulla si può imputare per quanto riguarda la sconfitta.

La cronaca vuole che si dica che le prime due reti della serata sono state realizzate con tempestività dal giovane De Angelini. Dopo la terza rete di Schinaia, una marcatura di Tonellotto veniva annullata. Nella ripresa il Bassano attaccava a tutto campo e nello spazio di 25 secondi portava il punteggio da 3-0 a 3-2. Seguivano le espulsioni di Roselli e Torresan per 2', passati i quali però Roselli non riprendeva il suo posto, e Galiotto al termine di un'ubriacante azione con una fitta serie di scambi piazzava in rete la pallina del pareggio. Colpiva un palo Schinaia, poi il Bassano negli ultimi 6 minuti metteva dentro i gol vincenti. I ferrovieri non stavano più in piedi e non potevano pretendere l'impossibile. La pista triestina era così ancora espugnata.

B. I.

I RISULTATI

Bologna - Triestina	6-3
Thiene - *Villa Oro Modena	7-3
Bassano - *Ferroviario	5-3
Marzotto - Rotellistica Novara	13-4
Vercelli - Seregno	10-5

LA CLASSIFICA

1) Marzotto punti 14; 2) Bassano 13; 3) Seregno 12; 4) Thiene 11; 5) Ferroviario 9; 6) Bologna e Triestina 8; 8) Villa Oro Modena 7; 9) Rotellistica Novara e Vercelli 4.

Prossimo turno (prima giornata di ritorno) 4 giugno: Valdagno-Bologna (3-1); Rotellistica Novara-Seregno (2-5); Triestina-Thiene (3-3); Villa Oro Modena-Ferroviario (1-10); Bassano-Vercelli (1-2).

Hockey a rotelle Serie A

I RISULTATI

Lodi - Follonica	1-0
Grosseto - Giovinazzo	5-4
Novara - Goriziana	10-2
Breganze - Monza	7-3
Pordenone - Reggio Emilia	6-4
Viareggio - Trissino	5-2

LA CLASSIFICA

1) Novara punti 23; 2) Pordenone 20; 3) Viareggio 19; 4) Breganze e Follonica 17; 6) Giovinazzo e Trissino 16; 8) Goriziana e Reggio Emilia 15; 10) Lodi 14; 11) Monza 12; 12) Grosseto 9.

CALCIO

Il girone finale del torneo giovanissimi

Udinese, Pordenone, Donatello Udine, Giarizzole, Esperia Pio XIII e Manzanese sono le squadre che si sono qualificate per il girone di qualificazione del campionato regionale Giovanissimi che avrà inizio domenica prossima. I rappresentanti delle suddette società si riuniranno questa sera nella sede federale di Corrionano del Friuli in piazza Indipendenza 33, alle 20.30.

CALCIO «CADETTI»

Domenica il ritorno delle finali regionali

Domenica si svolgeranno le gare di ritorno delle finali regionali del campionato «Cadetti» di calcio. Il calendario prevede la disputa di questi due incontri: Ferooto - Maniago e San Giovanni - Palmanova. Le due gare avranno inizio alle 10.30.

Sei azzurri di scherma per campionati mondiali

Il consiglio direttivo della Federazione italiana scherma, riunitosi a Bologna, ha deciso le formazioni delle squadre azzurre per i campionati del mondo che si svolgeranno a Buenos Aires dal 14 luglio.

Fioretto maschile: Fabio Dal Zotto, Carlo Montano, Andrea Borella, Attilio, Calatroni, Gianbattista Coletti.

Fioretto femminile: Anna Rita Sparaciari, Susanna Batazzi, Dorina Vaccaroni, Carola Cicconetti, Carola Mangiarotti.

Spada: John Pezza, Carlo Romanelli, Stefano Bellone, Pier Guido Pilla, Carlo Songini.

Sciabola: Michele Maffei, Angelo Arcidiacono, Mario Aldo Montano, Tommaso Montano, Gianfranco Della Barba.

Una ottima birra veramente!

Concessionario:
ALDO LEONE
Trieste - Via Pigafetta, 6
Tel. 040 - 825742

Promozione

QUASI MATEMATICA LA PROMOZIONE DEI MONFALCONESI A 180' DAL TERMINE

Al CMM manca ormai solo un punto

CONCLUSIONE IN BIANCO PER LO SCONTRO AL VERTICE DEL CAMPIONATO

Visentin chiude alla capolista la strada di una meritata rete

In almeno tre occasioni il portiere del Fontanafredda ha salvato la propria squadra

CMM S. Michele - Fontanafredda 0-0

CMM SAN MICHELE: Quattrocchi; Neri, De Pellegrin; Gerin, Acquavita II, Ravalico; Di Blas, Fogher, Botta, Punis, Bertogna.
FONTANAFREDDA: Visentin; Posocco, Serri; Buffo, Vendramin, Moro; Pietrobon, Turchet, Pivetta, Ulcigrai, Castellarin.
ARBITRO: Cassi di Pisa.

MONFALCONE — Nulla di fatto al «Cosulich» fra la prima e la seconda della classe: il punto tuttavia, tutto sommato, serve soltanto alla squadra di Nardin, che mantiene, quando mancano solo 180' alla conclusione del torneo, quattro lunghezze di vantaggio sulla seconda. Ai monfalconesi basterà quindi ottenere soltanto un punto nei due rimanenti impegni di questo campionato, per assicurarsi definitivamente la promozione fra i semi-pro. Sembra perciò quasi certo che nella prossima stagione ci saranno due squadre di Monfalcone in serie D.

Il Fontanafredda ha confermato, anche a Monfalcone, di essere un avversario di tutto rispetto e di trovarsi a proprio agio al «Cosulich». Come gli sportivi ricorderanno, a conclusione di un match analogo, i fontanesi riuscirono due anni fa a contenere le folate offensive del Monfalcone, concludendo anzi con il medesimo risultato a occhiali. Ulcigrai e compagni, hanno fatto vedere, almeno secondo noi, di essere il miglior complesso, naturalmente dopo il CMM San Michele, visto quest'anno a Monfalcone: attento, anche se talora rude in difesa, lucido a centrocampo, insidioso nelle poche manovre offensive intessute.

Bisogna subito dire che l'undici di Nardin avrebbe meritato il successo pieno, ma si è trovato di fronte un Visentin tra i pali in giornata strepitosa, che è riuscito a deviare almeno tre tiri a rete che avevano già fatto gridare al gol, al numeroso pubblico accorso sugli spalti. La difesa, imperniata sul solito Gerin, non ha avuto molto da fare: il sempre pericoloso Ulcigrai è stato bene bloccato da Neri e De Pellegrin si è spesso sganciato in pericolose manovre offensive. A centrocampo c'è stato il solito Fogar, ben coadiuvato dal non ancora del tutto ristabilito Punis, da Ravalico e da Acquavita II. Nel reparto offensivo, hanno destato ottima impressione Botta, anche se una volta tanto non ha realizzato e Bertogna, che sta disputando un finale di torneo in continuo crescendo.

E veniamo alla cronaca. Dopo un inizio guardingo da entrambi i lati, al quarto d'ora, Botta tira dal vertice destro; la sua conclusione, ribattuta, giunge a Bertogna che manca di poco il bersaglio, con un' applauditissima mezza girata. La stessa ala mancina locale, costringe 4' dopo, Visentin, a salvarsi di pugno in angolo; quindi è Fogher a concludere a fil di palo un bel cross di Di Blas, nella ripresa, dopo che in apertura Ulcigrai ha impegnato a terra Quattrocchi. Si susseguono le conclusioni a rete dei neroverdi che, specie verso la mezz'ora, sembrano sul punto di passare, ma è ancora Visentin a dire di no.

Roberto La Rosa

I RISULTATI

Pro Gorizia - *Brugnera	1-0
Ponziana - *Is. Turriaco	2-1
*CMM S. Mich. - Fontanafr.	0-0
*Corno - S. Giovanni	1-0
*Tarcentina - P. Cervignano	1-1
Gradese - *Sangiorgina	2-0
*Palmanova - Sacilese	2-0
*Cordenonese - Cormonese	4-0

LA CLASSIFICA

CMM S. Mich.	28	15	11	2	48	22	41
Palmanova	28	13	11	4	35	14	37
Fontanafred.	28	15	7	6	45	27	37
P. Cervignano	28	11	13	4	32	19	35
San Giovanni	28	12	10	6	33	18	35
Brugnera	28	9	10	9	33	35	28
Tarcentina	28	8	10	10	27	25	26
Gradese	28	9	8	11	35	35	26
Pro Gorizia	28	7	12	9	22	25	26
Corno Ros.	28	8	9	11	19	26	25
Sangiorgina	28	6	13	9	24	32	25
Is. Turriaco	28	8	8	12	22	29	24
Cormonese	28	8	8	12	25	34	24
Sacilese	28	5	13	10	17	28	23
Cordenonese	28	5	11	12	20	30	21
Ponziana	28	6	4	18	23	61	16

LE PARTITE DEL 5.6.1977

Sacilese - Brugnera
Pro Gorizia - Turriaco
Palmanova - Tarcentina
Fontanafredda - S. Giovanni
Gradese - CMM S. Michele
Ponziana - Cordenonese
P. Cervignano - Sangiorgina
Cormonese - Corno Rosazzo

Il punto

Manca solo un punto al C. M. M. San Michele per ottenere la certezza matematica della promozione: i marinaretti hanno superato anche l'ultimo difficile scoglio che li separavano dalla serie D pareggiando l'incontro con il Fontanafredda. Ora la compagine di Nardin deve solo amministrare saggiamente le quattro lunghezze di vantaggio che la rende praticamente irraggiungibile.

Lotta sempre più accesa nel fondo classifica. Il Ponziana, condannato da tempo, è andato a vincere a Turriaco inguaiando così la compagine di Tonca. La Cordenonese ha battuto la Cormonese ed anche i grigiorossi si trovano con l'acqua alla gola. La Sacilese, sconfitta a Palmanova, ha ben poche speranze di riuscire a tirarsi fuori ma, matematicamente, può ancora farcela.

Si son tratte dalle secche invece Pro Gorizia e Gradese: la Pro è andata ad imporsi di stretta misura a Brugnera mentre i lagunari hanno fatto bottino pieno a San Giorgio di Nogaro. Anche il Corno Rosazzo ha preso una boccata d'ossigeno superando, tra le mura amiche, il San Giovanni. Una rete per parte infine nell'incontro di Tarcento dov'era di scena la Pro Cervignano.

Una immagine che fa sperare

(Italfoto)

Lo sport dei giovani fa sempre speranza. Così non può che rallegrare quest'immagine ripresa durante i Giochi della gioventù

PUNTI IMPORTANTI AL CORNO A SPESE DEI TRIESTINI

SOLTANTO VERSO LA FINE PREMIATA LA SUPERIORITÀ

Corno - San Giovanni 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 35' Pugliese.
CORNO DI ROSAZZO: Tomat; Pugliese, Ziglio; Lucchitta, Montina, Zuanella; Costantini (nel s.t. Perabò), Bernardis, Mauro, Visintin, Bidese.
SAN GIOVANNI: Malinverno; De Denaro, Francini; Ravalico, Clocchiatti, Venier; Cracovia, Quaia, Mendella, Palcini, Starc.
ARBITRO: Fantin di Casarsa.

CORNO DI ROSAZZO — Il Corno si appresta a chiudere in modo soddisfacente questo campionato che lo aveva visto giocare in scioltezza e in parecchie gare da protagonista nel girone ascendente, mentre nel ritorno, per una serie imponderabile di fattori, piano piano era scivolato verso una zona retrocessione che lo aveva pericolosamente invischiato. Ora, con il successo di domenica scorsa a Gorizia e la meritata gara vincente di oggi con il San Giovanni, sembra avviato a raggiungere quella salvezza che è sempre stata nei piani e nelle sue possibilità.

La gara odierna ha visto un Corno sempre battagliero e impegnato a raggiungere il successo. La squadra di casa ha attaccato in continuità mettendo spesso in serio pericolo la difesa ospite.

Nonostante la loro prevalenza, i padroni di casa sono pervenuti al gol soltanto a dieci minuti dal termine con un'autentica staffilata di Pugliese sotto la traversa.

Gianfranco Tuzzi

Cordenonese-Cormonese 2-0 (0-0)

MARCATORI: Cassin al 32' e al 45' s.t.
CORDENONESE: Bertolla; Rosolen, Giacomin; Polesel, Marson, De Piero; Della Bella (Vivian), Mariutti, Cassin, Danelon, Frison.
CORMONESE: Cecot; Canesin, Petruz; Sgubin, Federicis (Bregant), Milutti; Mazzolo, Piani, Seglia, Furlani, Tesolin.
ARBITRO: Biasutti di Fiaibano.

CORDENONS — La Cordenonese, con la vittoria sulla Cormonese continua a sperare nella salvezza. C'è da constatare comunque che se alcuni giocatori si fossero impegnati come ieri con umiltà, a quest'ora la Cordenonese sarebbe veramente in una zona tranquilla della classifica. La partita è stata dominata dai granata che già al 3' hanno impegnato severamente Cecot con un secco tiro di Cassin. Poi fasi alterne con occasioni da rete da entrambe le squadre. Nella ripresa la Cordenonese ha ripreso il sopravvento e al 32' è passata meritatamente in vantaggio.

Giacomin crossa dalla sinistra; la palla è ripresa da Frison che colpisce il palo e sulla respinta Cassin mette in rete.

R. C.

CONTINUA MA VANA PRESSIONE DEI LOCALI

Con due sole puntate il «colpo» dei lagunari

Gradese - Sangiorgina 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 5' Bernabei; nel s.t. al 30' Pontel.
SANGIORGINA: Simionato; Del Frate, Zabeo; Tomba, Favalesca, Tortolo; Maran, Beltrame (Dodorigo), Visentin, Moretti, Nali.
GRADESE: Cappelletto; Cossar, Uliani; Nali, Di Mercurio, Merluzzi; Pontel (De Grassi), Camuffo, Clementi, Bernabei.
ARBITRO: Bolzicco di Maniago.

SAN GIORGIO DI NOGARO — *La Sangiorgina ha ben ragione di lamentarsi per il risultato finale, che di certo non rispecchia l'andamento della gara; i ragazzi di Piaggianti meritavano molto di più. Il 2-0 se da un lato suona ad offesa per i locali che hanno avuto alcune occasione da rete e beneficiato di ben 15 calci d'angolo, d'altra parte premia oltre misura la compagine ospite, che con due sole azioni ha concretizzato più di quanto sperava. Bellissima la prima rete, fortunosa la seconda su una innocua azione di contropiede. La Sangiorgina ha attaccato con continuità ma è stata molto sfortunata nelle conclusioni.*

Mai vista tanta sfortuna, anche se i palloni messi di poco a lato o che hanno lambito pali e traverse si possono considerare errori dei vari attaccanti. C'è da aggiungere tra l'altro che il sig. Bolzicco, che ha diretto molto bene l'incontro, ha negato alla Sangiorgina un rigore per un fallo su Nali in piena area. L'incontro inizia veloce ed è la Sangiorgina a farsi pericolosa e già al 2' Cappelletto, fortunato nell'occasione, para un pallone destinato a rete.

Al 5' prima azione, che rimarrà anche l'ultima, degli ospiti; Nali imposta l'azione a centrocampo e serve di precisione Pontel che crossa al centro dove Bernabei, privo di marcatura, in mezza rovesciata insacca imparabilmente. La Sangiorgina ha una perentoria reazione, ma colleziona solo calci d'angolo, sfiorando più volte la rete con Beltrame, Del Frate e Nali.

Nella ripresa si gioca a senso unico; al 3', al 4', al 10', al 12', al 16', al 20' e al 32' su azione ben manovrata la Sangiorgina, con animatore Del Frate, manca a ripetizione la rete. Al 30' su una non irresistibile azione di contropiede degli ospiti c'è il raddoppio con Pontel, sfruttando un'indecisione tra Zabeo e Simionato.

Tommaso Ciccolo

Tarcentina-P. Cervignano 1-1 (0-1)

MARCATORI: al 10' del p.t. Zanutel, al 36' del s.t. Rambaldini.
TARCENTINA: Fior; Bernardis, Biasentin; Moro, Missera, Picco; Zanatta, Barile, Rambaldini, Mansutti, Brun (dal 15' del s.t. Mosolo).
PRO CERVIGNANO: Medeot; Zanutel, Valussi; Ulian (nel s.t. Morlacco), Del Piccolo, Pettarin, Medeot, Simonetti, Tarlao, Belviso, Giancani.

REANA — I tarcentini hanno raggiunto il pareggio a nove minuti dalla fine, grazie a Ramboldini che è stato pronto ad insaccare da pochi passi un pallone pervenutogli dopo un batti e ribatti in area cervignanese. E' un risultato giusto che soddisfa entrambe le squadre.

Due palle gol malamente sciupate da Rambaldini e Brun, due traverse, una di Picco e una di Rambaldini, hanno costretto i locali a un'affannosa rimonta e tutto ciò ha una logica: si è perso il filo conduttore nella dinamica dello smarcamento e le occasioni sfumano. Il Cervignano si è dimostrato più ordinato. Ha saputo contendere vittoriosamente fino a un quarto d'ora dalla fine tutti i palloni sulla fascia centrale e s'è giovato dell' inserimento costante di Zanutel, autore di un gol di testa al 10' bellissimo per tempismo ed elevazione. Ottima impressione hanno destato i giovani Belviso e Giancani, mentre sempre pericoloso e tenace si è dimostrato Tarlao.

Aldo Degano

«COLPO DI CODA» A CAMPIONATO COMPROMESSO

Maggiore è la grinta e passano i ponzianini

Ponziana-Isonzo Turriaco 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo Gerin, Minin e Vivoda.
TURRIACO: Bon; De Fabbris, Passon; Anut I, Mascarini, Trentin; Milocco, Piemonte (Biondin), Benotto, Ghermi, Minin.
PONZIANA: Zadel (Colautti); Cattonar, Fabbris; Riosa, Coclancich, Rigoni; Pison, Mosetti, Privilegi, Gerin, Vivoda.
ARBITRO: Piovesana di Sacile.

TURRIACO — Grossa sorpresa al Comunale di Turriaco, dove il Ponziana, ormai già condannato alla prima categoria, ha sconfitto i locali che invece si aspettavano da questa partita i due punti per togliersi dai pasticci e dai bassifondi della classifica. E' stata indubbiamente la sagra delle occasioni mancate, da parte del Turriaco, che si è permesso il lusso di sbagliare anche un calcio di rigore, concesso dall'arbitro per un atterramento di Biondin. Minin mandava la palla sul palo.

Il Ponziana, giunto a Turriaco con una ormai collaudata formazione di giovani, guidata dal valido Gerin, nulla ha rubato, approfittando unicamente dei regali dei locali sia in fase conclusiva, che in fase difensiva. Cosa dire del Turriaco? Nella partita che avrebbe potuto forse metterlo definitivamente in salvo dalla retrocessione, è mancato nei punti cardine del suo schieramento.

La cronaca delle reti: è appena iniziato il secondo tempo e Gerin, con una punizione dal limite dell'area porta in vantaggio il Ponziana. Al 20' Minin, su un cross di Milocco, con un preciso colpo di testa porta in parità le sorti della partita. Passano appena tre minuti e il Ponziana passa definitivamente in vantaggio; Vivoda conclude a rete una mischia creata da un calcio di punizione di Gerin. Da segnalare ancora al 10' dalla fine il calcio di rigore fallito da Minin che, per la cronaca, è il terzo rigore sbagliato dal Turriaco in questo suo deludente campionato.

G. V.

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A*

ORMAI CERTO IL SUCCESSO FINALE MALGRADO LA SCONFITTA SUBITA AD AVIANO

IL MANIAGO CE L'HA FATTA

Casarsa - Comello 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 12' Colussi; nel s.t. al 5' Viezzi, al 25' Zonta, al 37' Canton.
CASARSA: Comand; Colussi I, Nobile; Sambuco, Rigo, Canton; Colussi II, Quarin, Gollino, Re, Zonta.
COMELLO: Comelli; Paoloni, Ellero I; Ferlizza, Tonini, Grasselli; Comello, Ellero II, De Agostini, Viezzi, Bertossio.
ARBITRO: Giacomini di Fossalta.

CASARSA — Il Casarsa ha faticato più del previsto per conquistare i due punti della salvezza, contro il Comello, dopo che Viezzi aveva pareggiato la rete iniziale di Colussi II. Solo sul finire i locali, in superiorità numerica per l'espulsione di De Agostini, potevano prevalere con due reti di Zonta e Canton.

Leonardo Bonanni

Spilimbergo - Basiliano 2-2 (2-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Bassani, al 30' Felace, al 40' Masutti; nel secondo tempo al 20' Bearzi.
SPILIMBERGO: Buosi; Cimarosti, Savoldo; Zuliani, Del Basso, Bortolussi; Chieu, Sarcinelli, Tosoni, Bassani, Masutti.
BASILIANO: Colussi; Passone, Benedetti; Polo, Fabris I, Fabris II; Nicoletti, Bearzi, Di Benedetto, Felace, Pravisani.
ARBITRO: Libri di Cormons.

SPILIMBERGO — Lo Spilimbergo ha concluso le partite casalinghe con un pareggio sul Basiliano e una condotta di gara piuttosto aggressiva e determinata che i tifosi non si aspettavano in una giornata calda di fine-campionato, fra due squadre senza ambizioni particolari. Subito in vantaggio con Bassani, gli azzurri si sono fatti raggiungere per un'incertezza del debuttante portiere Buosi, il quindicenne «primo» numero spilimberghese ha tradito l'emozione del debutto, ma è parso dotato e costituisce un'ulteriore promessa del vivaio spilimberghese dal quale quest'anno, la prima squadra ha attinto a piene mani.

Al 40' Masutti conquistava un pallone vagante in area e batteva inesorabilmente Colussi, portando in vantaggio lo Spilimbergo. Nella ripresa gli azzurri davano l'impressione di poter portare a termine la vittoria, ma al 20' dal possibile 3-1 per un ottimo spunto sprecato da Bortolussi, si giungeva al pareggio ospite con Bearzi. A questo punto né un rigore fallito da Felace al 35', né le ottime occasioni non pienamente sfruttate da Masutti, Bassani e Tosoni, cambiavano il risultato.

Umberto Sarcinelli

I RISULTATI

*Spilimbergo - Basiliano	2-2
*Sedegliano - Percoto	1-1
*Bertiolo - Sanvitese	1-0
*Manzanese - Buiese	2-2
*Casarsa - Comello	3-1
*Gemonese - V. Rauscedo	2-1
*Pro Aviano - Maniago	3-2
Fiumignano - *Prata	1-0

LA CLASSIFICA

Maniago	29	16	8	5	40	20	40
Basiliano	29	11	15	3	37	25	37
Gemonese	29	11	12	6	34	23	34
Bertiolo	29	11	10	8	33	27	32
Pro Aviano	29	11	10	8	34	33	32
Sanvitese	29	11	9	9	39	30	31
Manzanese	29	10	11	8	36	28	31
Spilimbergo	29	7	15	7	26	35	29
Casarsa	29	9	11	9	24	26	29
V. Rauscedo	29	11	5	13	35	26	27
Buiese	29	6	15	8	32	41	27
Fiumignano	29	8	11	10	34	34	27
Percoto	29	6	14	9	34	34	26
Sedegliano	29	9	8	12	39	44	26
Prata	29	6	8	15	25	41	20
Comello	29	5	6	18	26	50	16

LE PARTITE DEL 5-6-77

Comello - Sedegliano
Basiliano - Gemonese
V. Rauscedo - Manzanese
Buiese - Pro Aviano
Fiumignano - Casarsa
Maniago - Spilimbergo
Sanvitese - Prata
Percoto - Bertiolo

Manzanese - Buiese 2-2 (0-2)

MARCATORI: al 14' Lancini, al 25' Bevilacqua, al 58' Pellizzari, al 64' Gratton.
MANZANESE: Mian; Passoni I, Cecotti (Passoni II); Gratton, Grazzolo, Adragna; Don, Battistutta, Pellizzari, Fedele, Novello.
BUIESE: Zaninotti; Forte (Busiz), Fasiolo; Lancini, Turri, Bertoni; Bevilacqua, Ursella, Siega, Crivellini, Fumolo.
ARBITRO: Cavallaro di Trieste.

MANZANO — Ultima partita casalinga della Manzanese in questo campionato avaro di fortuna nei confronti dei «seggiolai». Nell'odierno confronto la Buiese ha condotto il primo tempo per due reti a zero, ma nella ripresa la Manzanese ha riequilibrato il numero delle marcature con due stupendi tiri a fil di palo rispettivamente con Pellizzari e Gratton. Il caldo ha avuto il suo peso nell'andamento dell'incontro ma i giovani inseriti nelle file della «città della sedia» hanno dato vitalità e determinazione in certi frangenti. Buone prospettive per Grazzolo, Passoni, Cecotti.

Analizzando i risultati conseguiti nel corso di questo campionato se si deve incolpare gli attaccanti per non aver saputo concretizzare la supremazia delle innumerevoli azioni proposte dal centrocampo, va incolpata anche la difesa se taluni successi sono mancati.

Roberto Braida

Bertiolo - Sanvitese 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 21' Maiero.
BERTIOLO: Schiff; Rossi, Driutti; Franzolini, Dosè, Galli; Rigo, Maiero, Morelli (Quatto), Zanchetta, Puzzoli.
SANVITESE: Zanon; Cesco, Toneguzzo; Mazzolo, Dolcetti, Iacuzzi; Francescutto, Morassut (Mazzolo II), Piazza, Basso, Desolat.
ARBITRO: Nardon di Monfalcone.

Sedegliano - Percoto 1-1 (1-1)

ARBITRO: Marconi di Trieste.
MARCATORI: al 5' p.t. Burello; al 45' p.t. Di Lenarda II.
SEDEGLIANO: Mollaro II; Benedetto, Venier; Di Lenarda I, Di Lenarda III; Rinaldi; Di Lenarda II, Mattiussi, Moraro I, Gregori, Lanzutti (Masotti nella ripresa).
PERCOTO: Sinigoi; Grancera, Tassin; Covassi, Pinzene, Poli; Squillace, Novello, Burello, Kravanja, Agostini.
ARBITRO: Preti di Trieste.

SEDEGLIANO — Il caldo e la fatica accumulata in tutto il campionato hanno fatto in modo che la partita si risolvesse in pratica, in quanto a reti, a gioco e ad azioni pericolose nel primo tempo quando i locali, dopo aver subito una rete a freddo che per un certo periodo li ha messi in ginocchio, hanno reagito pareggiando.

G. V.

FINALE ALLIEVI

Pro Gorizia-San Giovanni 9-8 (0-1, 2-2)

MARCATORI: al 25' del p.t. Francini e al 14' del s.t.; Coceani al 31' e al 35' del s.t.
PRO GORIZIA: Podbersig; Chizzolin, Santostefano; Kodermaz, Millo, Pettarin; Furlan, Ranocchi, Chenda, Interbartolo, Coceani.
SAN GIOVANNI: D'Orlando; Purich, Coclancich; Panarella, Sadar, Vouk; Francini, Marasich, Volo (Del Negro), Roici, Sertilla (Rumiz).
ARBITRO: Leita di Pasian di Prato.

MONFALCONE — I biancocelesti di Toros, si sono laureati campioni regionali della categoria «allievi», dopo i supplementari e i rigori. A dire il vero, i goriziani hanno pienamente meritato il titolo, anche se, verso la metà della ripresa, si sono trovati in svantaggio di due lunghezze, causa altrettante indecisioni della difesa.

R. L. R.

VITTORIA SUI LOCALI PRIVI DI QUATTRO TITOLARI

Respirano i goriziani con i punti di Brugnera

Pro Gorizia - Brugnera 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 24' Zanetti.
PRO GORIZIA: Siricano; Tricarico, Lando; Chiarvesio, Martelossi, Zanetti; Covacich, Saccomano, Ridolfi, Urizzi, Omizzolo.
BRUGNERA: Brussdin; D'Aronco, Battistutta; Bran, Furlan, Zanon; Riem, Colussi (Sandrin), Zucchet, Del Ben, Primitivo.
ARBITRO: Michelan di San Giorgio di Nogaro.

BRUGNERA — Partita scadente ieri al Comunale di Brugnera. I locali, privi di ben quattro titolari (Geremia, Maccan, Bortolin e Corazza) e senza stimoli di classifica, hanno perso contro una modesta Pro Gorizia. La gara, come abbiamo detto, è stata scadente; molta confusione in campo e idee annebbiate, ma la Pro Gorizia, realizzando una rete e amministrandola piuttosto bene, ne ha approfittato per far sua l'intera posta in palio, prendendo così una grossa boccata di ossigeno agli effetti della salvezza.

Gli ospiti, vista la disposizione iniziale, partono con il presupposto di concludere la gara in parità, ma al 24' Zanetti, in una rara azione di contropiede, lascia partire dal limite dell' area un forte tiro diagonale e realizza. L'insperato vantaggio agevola gli ospiti goriziani, che riescono a controllare la gara piuttosto agevolmente fino allo scadere del primo tempo.

Nella ripresa il Brugnera cerca la rete con maggiore determinazione, ma in un paio di occasioni Siricano è bravo a neutralizzare due bei tiri di Del Ben.

Luigino Covre

CALCIO: PULCINI

Nona giornata di ritorno, mercoledì, per il campionato triestino di calcio riservato ai Pulcini. Queste le partite in calendario: Inter San Sergio - C.G.S. (San Sergio, 18.30), Ponziannina - Primorie (via Umago, 17.30), Domio - Muggesana (Domio, 18), San Vito - Fortitudo (Domio, 17), Campanelle - Chiarbola (via Umago, 18.30).

SECONDA CATEGORIA

GIRONE F

I RISULTATI

*Op. Supercaffè - Zaule	1-1
*Primorie - Vesna	4-1
S. Marco - Pro Farra	5-0
*Rosandra - Aurisina	0-0
*Zaria - S. Sergio	1-1
*S. Marco D. - Edile Adriatica	0-0
*Flaminio - Opicina	1-0
Breg - *Costalunga	3-1

LA CLASSIFICA

Primorie	30	15	12	3	42	16	42
San Marco	30	13	10	7	38	24	36
Supercaffè	30	12	12	6	26	29	36
Rosandra	30	12	11	7	25	26	35
Zaria	30	12	11	7	29	21	35
Costalunga	30	10	13	7	31	18	33
E. Adriatica	30	6	20	4	24	16	32
Flaminio	30	9	12	9	19	20	30
Opicina	30	10	9	11	27	27	29
Breg	30	9	11	10	20	27	29
Zaule	30	8	12	10	27	32	28
S.M. Duino	30	7	13	10	31	35	27
Aurisina	30	8	11	11	23	29	27
Vesna	30	7	12	11	39	46	26
San Sergio	30	4	11	15	20	45	19
Pro Farra	30	4	8	18	21	51	16

Il Primorie è promosso in Prima Categoria; retrocedono in Terza Categoria Vesna, San Sergio e Pro Farra.

FA TUTTO UN TERZINO IN UN INCONTRO DOMINATO DALL'ARIA DI FINE CAMPIONATO

PER I PALMARINI CI PENSA TORTOLO

Palmanova - Sacilese 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 32' e nel s.t. all'8' Tortolo.
PALMANOVA: Visentini; Tortolo, Mansutti; Milocco, Lirussi, Venturini; Snidero, Mattiussi, Zucco, Piccini, Passone (nel s.t. dal 15' Del Medico).
SACILESE: D'Andrea; Pizzinato, Borin; Corazza, Sonego, Palù; Netto, Job, Geremia, Mio, Basso (nel s.t. al 30' Pezzot).
ARBITRO: Colafiore di Brescia.

PALMANOVA — Sapendo amministrare intelligentemente la propria superiorità tecnica, il Palmanova ha fatto suo questo incontro con la Sacilese. A un primo tempo abbastanza vivace, nel corso del quale alle trame di gioco maggiormente elaborate dai palmarini, gli ospiti hanno opposto maggior grinta e velocità, ha fatto seguito una ripresa che non ha avuto praticamente storia dopo il secondo gol messo a segno da Tortolo, vero dominatore di questa partita.

Il caldo e l'aria di fine campionato hanno, dal canto loro, giocato un ruolo importante e quindi non ci si poteva aspettare di più.

Ed eccoci alla cronaca. Parte a razzo il Palmanova, ma è il suo estremo difensore, all'8', a essere chiamato in causa con una parata a terra. Risponde subito con un tiro non eccessivamente impegnativo. Al 18' Geremia chiama Visentini a una difficile parata e al 26' è Job, dopo un' azione personale iniziata a metà campo, a lasciar partire una fucilata che, per fortuna dei palmarini, sorvola la traversa. Sei minuti dopo il terzino Tortolo raccoglie al volo un cross di Zucco e con una stangata da venti metri porta in vantaggio gli amaranto.

Nella ripresa il raddoppio, ancora con Tortolo, che questa volta approfitta di una punizione battuta con precisione per il suo piede da Mattiussi.

Mauro Mazzilli

Memorial «Giustolisi»

Sul campo della Fulgor è in pieno svolgimento la seconda edizione del Memorial «Giustolisi», torneo di calcio per giovanissimi. Questi i primi risultati: Stella Azzurra-Blue Star 5-1, Fortitudo-Ponzianina 2-1, Lelio Team-Veltri 6-2, Inter San Sergio-Domio 5-1, Chiarbola A-Chiarbola B 4-1, Fulgor-Costalunga 4-0 per il girone «A»; Chiarbola A-Chiarbola B 8-1, Fulgor-Lelio Team 2-1, Domio-Ponzianina B 2-2.

CALCIO C.S.I.

Vinta dalla Roianese la «Coppa Mekovec»

Si è conclusa ieri mattina la «Coppa Mekovec», torneo di calcio organizzato dal Centro Sportivo Italiano riservato alla categoria esordienti. Il successo è arriso alla Roianese che nell'a finalissima, disputata sul campo di via Umago, ha superato per 3-1 il Soncini. Al terzo posto si è classificato il Santa Croce che ha preceduto il Rozzol.

Al termine della manifestazione, presente il signor Mekovec e il presidente del C.S.I. di Trieste dott. Lavenia, hanno avuto luogo le premiazioni.

CONCESSIONARIA
DINCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI
Audi Audi

CONCESSIONARIO
PLAHUTA GILBERTO & C.
TRIESTE, via Brigata Casale 1, telefono 813242
Assistenza: via Carletti 4, telefono 827231
CITROËN GS

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

TRE LUNGHEZZE DI VANTAGGIO SULLA SECONDA A DUE PARTITE DALLA FINE

È quasi fatta ormai per il Torviscosa

SECONDA SCONFITTA INTERNA CONSECUTIVA DELLA STOCK

Punizione eccessiva

Pieris - Stock 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 37' Costa.

PIERIS: Bonaldo; Visintin, Grimaldi; Trombone, Fedel, Giordani; Merluzzi, Dean, Costa, Di Zorz, Spanghero (nel s.t. Sabbadin). Forzio.

STOCK: Campion; Savron, Muiesan; Del Bianco, Savi, Manfricci; Malorano, Podgornik, Punis, Monzoni, Naldi, Ellero.

ARBITRO: Serafini di Pordenone.

Seconda sconfitta interna consecutiva della Stock che ha forse definitivamente compromesso il campionato. I biancorossi di Del Bianco, pur evidenziando dei progressi in rapporto alle ultime partite, hanno avuto il torto di intestardirsi al centro, contro una squadra molto esperta che non chiedeva altro per poter difendersi con ordine.

In questa maniera le occasioni si sono avute solo su azioni personali delle due punte Naldi e Punis, e difatti l'occasionissima c'è stata, ma il bellissimo colpo di testa di Naldi è terminato sul palo. Non si può comunque imputare questa nuova battuta d'arresto soltanto alla malasorte; nelle file dei padroni di casa è mancata quella forza penetrativa che abbondava all'inizio del torneo. La sconfitta punisce eccessivamente i padroni di casa che hanno premuto costantemente nella metà campo avversaria, ma se il dominio territoriale non si traduce in gol tanto prodigarsi è assolutamente inutile.

Gli ospiti, ormai raggiunta una sicura posizione in classifica, hanno disputato la loro onesta partita ottenendo un risultato che li premia eccessivamente. La compagine di Di Zorz esprime un discreto football senza peraltro mai raggiungere un livello tecnico eccellente. Va comunque dato atto agli amaranto di aver saputo trar profitto dall'unica occasione presentatasi, dimostrando di possedere una notevole esperienza.

Inizio veloce e conclusione di Naldi all'8' che sfiora l'incrocio. Ancora la Stock vicina al gol un minuto dopo con Malorano, la sua conclusione si perde di poco sul fondo. Al 10' è Punis a mettersi in evidenza con un'azione personale conclusa con un tiro alto sulla traversa. Al 23' si fanno minacciosi gli ospiti con Merluzzi il cui tiro finisce alto. 43': triangolazione Naldi-Punis e tiro di quest'ultimo messo in angolo da Bonaldo. Un minuto dopo l'occasionissima per la Stock: cross di Savron, testa di Naldi e palo, riprende Punis che spara alto.

In apertura di ripresa Savron si proietta all'attacco ma la sua bella girata passa vicina al montante. Contropiede degli ospiti al 19' con Visintin, il suo tiro è senza esito. Al 35' un bellissimo tiro da lontano di Malorano è parato in plastico volo da Bonaldo. Al 37' impennata decisiva del Pieris: cross di Dean per Visintin la cui conclusione in semirovesciata viene messa in angolo da Campion. Corner di Merluzzi, respinta corta della difesa proprio sui piedi di Costa che insacca da pochi passi con un tiro fortissimo. Ultimi minuti di disperata pressione della Stock senza esito.

Ugo Salvini

Medea - Ronchi 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 28' Sclausero.

RONCHI: Zuppichini; Novelli, Demecio; Furlan, Monassi, Melloni; Longo, Deluri, Suligoi, Fucile, Filippi (Suligoi).

MEDEA: Politti; Francescon I, Margherita; Albicocco, Cristin, Kaus, Gallas; Sclausero, Antonelli, Zambon, Francescon II.

ARBITRO: Daneluzzi di Latisana.

SCONTATO SUCCESSO DELLA CAPOLISTA SULL'EDERA

PROVA DI CARATTERE

Torviscosa - Edera 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 34' Bidoggia; nel s.t. al 22' Filiputti su rigore.

EDERA: Pintarelli; Veglia, Mongardini; De Marchi, Pintus, Gardel; Oldani (Valentino dal 39' s.t.), Starace, Lanteri, Grozic, Denich.

TORVISCOSA: Battiston II (Baldin dal 42' s.t.); Finatti, Battiston III; Scaini, Filiputti, Regeni; Polvar, Battiston I, Zemolin, Bidoggia, Corso (Favaro dal 39' s.t.).

ARBTRO: Bacci di Maniago.

Se c'era una squadra che, a tre giornate dalla conclusione del campionato, poteva affrontare la capolista Torviscosa in piena assenza di preoccupazioni, questa era l'Edera, ormai da tempo sicura retrocessa. Che poi i buoni propositi di giocare unicamente per fare, nei limiti del possibile, bella figura davanti al proprio pubblico si siano un po' stemperati nell'ardore che ha preso i giocatori nel vedersi di fronte ai primi della classe, torna a merito degli ederini, che hanno dato una bella prova di carattere. Il Torviscosa, dal canto suo, non ha fatto vedere nulla di trascendentale, e, pur chiaramente superiore in ogni reparto all'Edera, non ha completamente dominato l'incontro neppure sul piano del gioco.

Dopo un inizio molto stanco, con il Torviscosa senza convinzione proteso ad assicurarsi immediatamente il vantaggio, si poteva assistere a un po' di battaglia aperta, continuamente interrotta e turbata da un numero incredibile di fallacci che gli uomini in campo si impartivano a vicenda: la parità, e forse anche l'illusione per i triestini, durava fino al 34' quando Bidoggia portava in vantaggio la squadra ospite. Da quel momento in poi, nonostante la disperata resistenza dell'Edera, i friulani acquistavano sempre più sicurezza e fiducia in una vittoria che non poteva mancare nel loro ruolino di marcia di promuovendi. Nel secondo tempo, pur giocando solo a tratti, e concedendo spazio anche agli ammirevoli sforzi degli ederini, il Torviscosa entrava sempre più nella parte che gli spettava di diritto.

Quando poi arrivava il secondo gol marcato da Filiputti su rigore assegnato per un inutile e plateale fallo del portiere Pintarelli, si poteva ormai tirare i remi in barca. E che i remi in barca siano stati effettivamente tirati lo testimoniano le numerose occasioni, anche facilissime, banalmente sprecate nel finale della partita dagli avanti biancocelesti. All'Edera rimane la soddisfazione di aver saputo affrontare a testa alta, anche se con agonismo forse troppo acceso, una squadra come il Torviscosa che dispone in classifica di una buona ventina di punti in più.

Per la cronaca le azioni più rilevanti: al 27' un momento di speranza per i rossoneri: tre tiri consecutivi dal limite dell'area vengono ribattuti, poi Oldani spedisce di testa poco sopra la traversa. La rete del Torviscosa viene al 34' su azione susseguente a calcio di punizione: fuori dall'area, e da posizione molto angolata, Bidoggia insacca nel «sette» alla sinistra del portiere. Dopo un paio di minuti dall'inizio della ripresa Zemolin, giovanissimo centravanti, fra i migliori in campo, sfiora il palo a conclusione di un'azione molto veloce e ben realizzata. Al 22' il portiere dell'Edera Pintarelli atterra con uno «strangolamento» degno di un judoka Zemolin, dal quale aveva però in precedenza subito fallo: Filiputti trasforma il rigore con sicurezza. A tempo scaduto Polvar manca l'occasione clamorosamente a porta vuota.

Giorgio G. Miani

UN UMILE PALAZZOLO BATTE UNA SVOGLIATA FORTITUDO

Una grossa delusione

Fortitudo - Palazzolo 0-1 (0-0)

MARCATORE: Piccoli al 25'.

FORTITUDO: Blasina; Umek, Suerzi; Cociani, Gandusio, Braico; Zugna, Crevatin, Fontanot, Schipizza, Iannuzzi, Saini, Apollonio.

PALAZZOLO: Rosso; Bornacin, Buffon; Fagotto, Marson, Seretti; Ostanel, Piccoli, Dri, Ostan, Neri, Casasola.

ARBITRO: Coppo di Chiasselis.

Una Fortitudo arruffona e svogliata è stata punita duramente da un Palazzolo umile e ordinato nella organizzazione del gioco.

Gli atleti dell'allenatore Frontali hanno deluso in pieno il folto pubblico, che sotto un sole cocente, li ha sostenuti ad oltranza. Pasticcioni in difesa, incapaci di organizzarsi a centrocampo, e nulli nel servire le due punte Iannuzzi e Fontanot, unici a raccapezzarsi nel marasma della compagine di Muggia. Per contro, il Palazzolo si è presentato sul rettangolo di Muggia con il chiaro scopo di carpire un prezioso punto utile alla media-salvezza. I friulani hanno colto di più: una vittoria insperata ma meritata.

La cronaca dice poco, perché il gioco ristagna, la palla vagola sul centrocampo stante l'incapacità degli attori di farla viaggiare su direttrici meno casuali. Una leggera superiorità territoriale della Fortitudo impronta il primo tempo di quest'incontro per nulla piacevole: al 15' Iannuzzi difende un pallone sulla mezzeria del campo e serve, smarcandolo, il centravanti Fontanot. Pronto il tiro e altrettanto pronta la bella parata di Rosso.

Al 17', su cross di Zugna dalla destra, Iannuzzi è protagonista di un azzeccato colpo di testa, ma l'incrocio dei pali rimbalza in campo la sfera. Bello il lavoro della mezzala Ostan mentre corre il 43' di gioco: si porta avanti un pallone dalla sua area e lo taglia per Dri. La conclusione sfiora il montante.

Nella ripresa cresce il Palazzolo, ma dipende molto dal fatto che la Fortitudo non insiste a giocare con raziocinio. L'anticipo, la grinta pendono dalla parte dei friulani, che costringono all'affanno la difesa muggesana. E' il 25' della ripresa quando il Palazzolo passa. Cinico fallo su Neri, al limite. La punizione viene pennellata in fondo al sacco da Piccoli.

A questo punto, un gruppetto di tifosi inizia un'esercitazione di turpiloquio nei confronti dell'incolpevole arbitro e dei giocatori ospiti. Un tifoso a me vicino, di contralto, si augura che l'arbitro fischi presto la fine, stante la manifesta superiorità atletica dei giocatori friulani. La reazione della Fortitudo, confusa e velleitaria, approda a qualche calcio d'angolo e a due conclusioni di Iannuzzi e di Suerzi (molto bella da fuori area).

Bruno Lubis

Aquileia - Libertas 0-0

AQUILEIA: Berti; Carbone, Benvenuto; Porcari, Sandrigo, Stabile; Gon, Degrassi (Tarlao), Gerometta, Padovan, Polo.

LIBERTAS: Ulcigrai; Cozman, Chizzo; Ellini, Mottica, Cadelli; Russo, Francolla, De Bernardi, Iurincic (Corsi), Coletti.

ARBITRO: Santin di Porcia.

AQUILEIA — Classica partita di fine-campionato tra l'Aquileia e la Libertas di Trieste. Sugli spalti sparuti sportivi, sul campo poche azioni di rilievo. In virtù della precaria classifica in cui versano i cugini della Pro Fiumicello, l'Aquileia oggi doveva dare loro una mano vincendo contro la compagine triestina.

Nel primo tempo al 4' la Libertas si è vista concedere un calcio di rigore, per un fallo di Sangrigo ai danni di De Bernardi. Era lo stesso centravanti che si auto-incaricava al tiro. Berti con un tempismo poco comune intuiva la traiettoria e parava. Nella ripresa era lo stesso attaccante al 34' che tentava il colpaccio da breve distanza su calcio di punizione. Berti con molta bravura respingeva di pugno.

Qualche minuto più tardi si faceva sotto la squadra dell'Aquileia con Padovan, il quale dava un prezioso suggerimento a capitan Gon che falliva una delle poche occasioni per realizzare l'atteso 1-0.

Giorgio Milocco

LA PRO ROMANS HA MOSTRATO I DIFETTI DI SEMPRE

Attacco inesistente

Pro Romans - Pro Fiumicello 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 10' Dreas, al 12' Soban.

PRO ROMANS: Pontel; Lacurre, Bolzan; Zorzin, Moimas (s.t. Lorenzini), Candussi; Donda I, Zanolla, Soban, Tomasin, Donda II.

PRO FIUMICELLO: Di Just; Brumat, Medeot; Lugnan, Dean, Pelos; Dreas, Pozzar, Glerean, Montagner, Trevisan (30' s.t. Leggeri).

ARBITRO: Pertot di Trieste.

Ancora una delusione per la Pro Romans, che non è riuscita a superare la Pro Fiumicello in un incontro quasi decisivo agli effetti della permanenza in categoria. La squadra romanese, che avrebbe dovuto assolutamente vincere, considerata la sua precaria classifica, ha denotato i difetti di sempre: inconsistenza in attacco, ed estrema lezìosità a centrocampo. Dal canto suo la Pro Fiumicello, scesa a Romans per pareggiare, si è dimostrata molto più pericolosa del previsto, e ha creato grossi pericoli per la porta difesa da Pontel, il quale, ancora una volta, si è salvato in parecchie occasioni da par suo.

La squadra ospite si è dimostrata sicura e decisa e ha operato con contropiedi ficcanti, che l'hanno portata spesso in zona-gol. I fiumicellesi hanno avuto una grossissima occasione al 43' del primo tempo, quando Trevisan, solo davanti a Pontel, ha messo malamente fuori. Nella ripresa, dopo una bella parata del portiere romanese su tiro di Glereani, gli ospiti sono andati in vantaggio al 10' grazie a una bella conclusione di Dreas che ha battuto Pontel con un bel tiro da una decina di metri.

La Pro Romans ha reagito con carattere e dopo due minuti è pervenuta al pareggio per merito di Soban, che da tre metri ha deviato in gol un traversone di Donda II. Il momento positivo della Pro Romans è durato ancora una decina di minuti e Donda I, su punizione, è stato particolarmente sfortunato nel colpire la traversa. Poi la spinta romanese si è affievolita ed è tornata a farsi viva la squadra ospite, che al 38' e al 39' è andata a un passo dal raddoppio, con Dreas e Glerean. Negli ultimi minuti di gioco le due squadre hanno tirato un po' i remi in barca.

L. A.

VITTORIOSA TRASFERTA DEL PORTUALE A MOSSA

Due punti d'oro

Portuale - Mossa 4-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 12' Filippi, al 25' Berloso, al 26' Doz; nel s.t. al 15' e al 17' Filippi.

PORTUALE: Ban; Motta, Gatti; Lippi, Penco, Dilic; Doz, Bon, Filippi, Gloria, Di Benedetto.

MOSSA: Hlede (Schincariol); Blason (Cralich), Marega I; Vidoz, Tollon, Komauli; Berloso, Princig, Marega II, Bressan, Dilens.

ARBITRO: Berti di Portogruaro.

MOSSA — Vittoriosa trasferta del Portuale che a Mossa ha raccolto con inaspettata facilità due punti d'oro per la sua precaria classifica. All'incontro, il Mossa, ben piazzato al centro-classifica, non chiedeva nulla se non di far bella figura, ma la scarsa determinazione e la leggerezza assunta non può soddisfare i gusti dei palati fini; ci ha pensato comunque il Portuale a dare spettacolo che, dopo il gol del raddoppio ha praticamente chiuso ogni velleità dei padroni di casa.

Passato in vantaggio al 12' con Filippi, grazie a un azzeccato colpo di testa, il Portuale subiva la sparuta reazione di volontà dei padroni di casa che, al 25' coglievano il pareggio con Berloso. I cinquanta metri tra la metà campo e la linea di porta del Mossa, il Portuale li faceva suoi e, nel giro di un minuto, Doz con un'indovinata giravolta, centrava l'angolino basso dando la mazzata decisiva. Il risultato veniva legittimato nella ripresa con altre due imprendibili reti di Filippi e con una condotta di gara piacevole e autoritaria quanto decisiva.

Franco Feresin

CONTRO UN SAN CANZIAN NON MOLTO BRILLANTE

Muggesana accorta

San Canzian - Muggesana 0-0

SAN CANZIAN: Comelli; Trevisan I, Vrech; Vittor, Zorzenon, Minin; Flaborea, Del Zotto, Fabris, Trevisan II, Barbetti.

MUGGESANA: Ravasini; Dilich, Stradi; Ollosi, Poli, Borroni; Pugliese, Coslovich, Rupini, Cafueri, Busatto.

ARBITRO: Salvaneschi di Maniago.

SAN CANZIAN — Continua la serie positiva dei locali che, seppur non disputando oggi una partita molto brillante, hanno ottenuto l'ottavo risultato utile consecutivo, impattando un incontro con una Muggesana, squadra molto attenta e accorta, incamerando così un altro prezioso punto per la tranquillità della classifica.

Come già accennato la partita non ha offerto molti spunti, specialmente nel primo tempo, dove l'unica occasione da rete è stata offerta dai locali agli ospiti in seguito a un fortuito scontro tra il portiere Comelli e il libero Minin. Nel secondo tempo qualcosa cambiava e si poteva vedere qualche azione di pregevole fattura da ambo le parti, impegnando così finalmente i portieri, che potevano dimostrare la loro bravura.

Il primo a essere chiamato in causa è stato l'estremo difensore muggesano, che al 27' su un forte tiro di Fabris, deviava ben piazzato sopra la traversa. Cinque minuti dopo era la volta di Comelli, chiamato a sventare in volo un forte tiro del centravanti Rupini. Al 37' Flaborea impegnava nuovamente Ravasini a terra. Il fischio finale dell'arbitro trovava le due squadre ancora sullo 0-0, ma comunque paghe del risultato ottenuto. Forse per la tifoseria locale è rimasta un po' di delusione per aver visto una partita giocata al rallentatore, senza tanto entusiasmo, dopo una serie di ottime prestazioni precedenti. Infatti ricordiamo che nelle ultime partite hanno capitolato in quel di San Canziano squadre come il Medea, il Ronchi, la Stock, cioè le grandi del campionato. Possiamo quindi considerare la partita di oggi come una fase di rilassamento, dovuta all'impegno costante di queste ultime giornate di campionato, solo per raggiungere la zona salvezza.

G. V.

CICLISTI VETERANI: SECONDA COPPA «VETRERIA CAPPONI»

Vittoria di Franco Colus

Franco Colus dell'Italcantieri ha vinto con pieno merito la II Coppa «Vetreria Capponi» valida quale prova unica del campionato regionale ciclisti veterani affiliati alla FCI e organizzata dalla S.C.A.T. - Vetreria Capponi.

Colus (37 anni, di professione ferroviere con due figli a seguirlo nelle sue «divagazioni» domenicali, nativo di Ronchi dei Legionari) ha battuto in volata un gruppetto di corridori che, dopo una sequenza di fughe e controfughe che hanno reso vivacissima la gara, aveva costituito la «testa del gruppo.

La volata finale è stata un vero spettacolo: tenta l'uscita Bedin ai 200 metri, Colus gli si incolla alla ruota e scatta in posizione centrale concludendo lo «sprint» con un paio di macchine di vantaggio. Secondo l'ottimo Bedin e terzo Venturini.

Sull'ordine d'arrivo di coloro che seguono i primi tre non ci sentiamo di mettere la mano sul fuoco: una giuria (Borri, Scocchi e Pian) che dopo oltre un'ora dall'arrivo dei corridori stava ancora arrabattandosi, tra tante contestazioni e in condizioni ambientali non certo delle migliori ci consiglia infatti alla prudenza.

Corsa difficile sia per le difficoltà altimetriche sia per il caldo eccezionale. Gasparo, D'Angelo e Nicolazzi danno vita alla prima fuga dopo circa 12 km dalla partenza; sono raggiunti da Battistutta che passa primo sul San Michele, seguito da Boscolo e a 10" da Nicolazzi.

Si ricompone il gruppo sulla discesa e scatta Scagnol, oggi in forma più che mai; si affronta la salita del Faro dove passano nell'ordine Bevilacqua e Forcillo; nel G.P.M. di Contovello, primo è Forcillo, seguito da Bedin e Del Ben (campione uscente).

Ancora sprazzi di Scagnol e Bevilacqua, poi tenta la fuga Venturini raggiunto a un paio di chilometri dall'arrivo. Una nota ancora per il triestino Leopoldo Scagnol giunto primo dei «seconda categoria» (oltre 45 anni).

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Franco Colus (CRA Italcantieri) che compie il percorso di 88 km in 2 ore e 21' alla media di km 37,447; 2) Luigi Bedin (UC Triestini); 3) Ennio Venturini (SC Cottur); 4) Lino Zerial (SCAT-Vetrerie Capponi); 5) Bruno Del Ben (idem); 6) Emilio Bevilacqua (UC Triestini); 7) Leopoldo Scagnol (idem); 8) Faliero Forcillo (SC Cottur); 9) Luigi Rosati (Cremcaffè); 10) Antonio Pisani (SC Cottur), tutti con il tempo del vincitore.

CICLISMO

Solitario a Ronchi Angelo Parolin

RONCHI DEI LEGIONARI — Giungendo solo sul traguardo di Ronchi, dopo aver reiteratamente tenuto elevato il ritmo della gara, Angelino Parolin ha meritatamente vinto il «II G.P. A.I. C.S. Regione Friuli-Venezia Giulia», cui era abbinato il trofeo «Tenente Agostinelli», gara valevole quale quinta prova del «Trofeo Friuli».

Dopo aver tentato più volte di andarsene l'allievo veneto di Riese, con azione irresistibile, riusciva a scrollarsi di dosso nell'ultima asperità il gruppo dei migliori; in progressione transitava in vetta al San Martino, quindi si lanciava verso il traguardo di Ronchi, dove giungeva con più di un minuto sui più immediati inseguitori; da segnalare la bella prova del ronchese Arturo Giustina, che con perfetto tempismo si accodava a Brazzoni, assieme al quale si classificava a ridosso del vincitore.

La manifestazione è stata organizzata, con la consueta perizia, dal Pedale Ronchese.

G. G.

ORDINE DI ARRIVO

1) Angelino Parolin (U. C. Riese Trevviso) che compie il percorso di km 72 in ore 1 e 47', alla media oraria di km 40,374; 2) Daniele Brazzoni (A.C. Libertas Gradisca) a 1'4"; 3) Arturo Giustina (Pedale Ronchese) s.t.; 4) Renis Mosole (A. S. Rinascita Ormelle) a 1'8"; 5) Paolo Bravin (G. S. Sorgente) s.t.; 6) Valentino De Mario (G. S. Caneva) s.t.,

Il Trofeo Pesaro a Nereo Manazzone

BANNIA — Nereo Manazzone del G.S. Libertas Tenederpratic, si è aggiudicato la quinta edizione del Trofeo «Guerrino Pesaro» organizzato dal Gruppo sportivo Bannia, al quale hanno partecipato quarantun dilettanti juniores. Manazzone assieme ad Andrea Biasio e Tiziano Del Bianco, classificatisi rispettivamente al secondo e al terzo posto, sono riusciti ad evadere al secondo degli otto giri in programma per complessivi 96 chilometri e non sono stati raggiunti nonostante il serrate del gruppo.

PALLANUOTO SERIE B: SCONFITTE LE TRIESTINE

UNA LIGURIA AMARA

Liguria amara per Triestina ed Edera di pallanuoto. Le due rappresentanti cittadine sono rientrate infatti in sede battute e a conti fatti un po' troppo severamente. La Triestina è stata superata per 5 a 1; i rossoneri, quasi sulla falsariga degli alabardati sono stati sottomessi dai Lerici per 8 a 3.

Contro il Bogliasco che a quattro turni dall'avvio della serie B di pallanuoto sembra lanciatissimo verso la promozione nella serie superiore, la Triestina ha subito l'iniziativa avversaria per tre tempi, quasi senza poter opporre alcuna resistenza: a metà del terzo tempo gli alabardati stavano infatti perdendo per 4 a 0. Improvvisamente, il capitano Pischiutta ricordandosi forse che un tempo era il marcatore principe del complesso ha messo a segno l'unica rete triestina.

A Bogliasco la Triestina ha giocato senza lo squalificato Piero Bertazzoli; comunque la sconfitta è meritata e poiché pur essendosi trovata per sette volte con l'uomo in più la Triestina non è riuscita a trarre profitto della situazione particolarmente favorevole per mettere a segno qualche rete.

L'Edera, sotto il pallone pressostatico che ospita gli incontri dei Lerici, ha collezionato la quarta sconfitta della stagione. Il fatto è veramente grave in quanto il nuovo rovescio degli ederini è avvenuto proprio di fronte al Lerici che prima della quarta giornata, al pari dell'Edera, non era mai riuscito a vincere un solo incontro. Priva di Poser, l'unico ederino che sa centrare le reti avversarie sin dal secondo tempo, di Motka, trasferitosi in Germania per motivi di lavoro e di Isler, uscito dall'acqua per aver collezionato tre falli, l'Edera ha lottato ma senza costrutto. La superiorità dei Lerici è stata contrastata dalle reti di Silvestri, De Cillia e infine di Giacomini.

Risultati dell IV giornata: Lerici - Edera 8-3, Bogliasco - Triestina 5-1, Savona - Fanfulla 6-6, Sturla - Como 14-3.

Classifica: Bogliasco p. 8, Sturla p. 6, Triestina, Savona p. 5, Fiat p. 4, Fanfulla p. 3, Quinto e Lerici p. 2, Como p. 1, Edera p. 0.

V. F.

CICLISMO ALLIEVI

Rampazzo in volata vince a Vissandone

VISSANDONE — Trentacinque allievi si sono dati battaglia sabato scorso lungo le strade del circuito di Vissadone - Basiliano - Variano - Vissadone da compiere sette volte per un totale di km 33,600 per aggiudicarsi il 1.o Trofeo «Imprese edili Giancarlo e Roberto Del Giudice» e «Piergiorgio De Marco». L'ha spuntata in volata Patrizio Rampazzo del S.C. Sacilese su Paolo Gasparotto del G.C. Cordenonese che hanno preceduto il gruppo di cinquanta secondi. I due erano riusciti ad avvantaggiarsi dello stesso tempo al quarto giro quando un loro scatto sferrato sulla salita di Variano aveva avuto il potere di farli involare dal gruppo e doveva risultare l'episodio decisivo della corsa.

G. V.

GRAZIE AD UNA BRILLANTE CORSA DI TESTA ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

BARZACHE DOMINA NEL TROFEO DI MAGGIO

Sono volati gli avvantaggiati nella finale del Trofeo di Maggio e non c'è stato nulla da fare per Davis, Frosinone e Poidiom che per la loro classe parevano in grado di poter ricuperare l'handicap di 20 metri. Ridotto il campo a soli cinque partecipanti, per il ritiro di Pagot e Marietta Robusti che avevano terminato risentiti la fatica della vigilia, la gran finale è stata dominata dall'intramontabile Barzache che ripetendo la fuga del giorno prima si è tenuto al riparo dalla fiondata degli inseguitori. Al seguito del cavallo di Bragaloni, Nettuno ha conservato il posto d'onore, cercando l'affondo nel finale di corsa, come il giorno prima, ma stavolta non riuscendo per niente a impensierire Barzache pur segnando un 15 secco per l'ultima frazione.

Contro cotanti fuggitivi, poco hanno potuto fare Frosinone e c. Proprio Frosinone si era dimostrato il più sollecito della retroguardia filando subito in terza posizione davanti a Davis e Poidiom, poi quest'ultimo è avanzato a metà percorso ma non è progredito oltre a Frosinone per il ritmo svelto con cui Barzache dirigeva le operazioni. Poidiom si è esaurito all'esterno e ha in tal modo lasciati liberi d'agire le due ...lepri d'avanguardia. In arrivo Barzache è apparso ancora vispo e non ha avuto nessuna difficoltà ad aggiudicarsi la preziosa vittoria in un buon 1.21.4, mentre Nettuno, fattosi ardito negli ultimi metri, si è visto avvicinare nelle battute finali da Frosinone fatto progredire lungo la corda da Benito Destro. Però nulla è cambiato, e Nettuno ha conservato la piazza d'onore al seguito del cavallo di Bragaloni, mentre più addietro, Davis rimontava Poidiom per la residua moneta.

Giustamente esultante Bragaloni (undici vittorie negli ultimi quattro convegni) al giro d'onore di Barzache, mentre l'«Eurjapan», alla quale era intitolato il Trofeo di Maggio, consegnava premi d'onore al bravo Gino e ai titolari della Scuderia Almaralo.

Anche con Milliemens in precedenza, Bragaloni si era imposto con condotta d'avanguardia (seconda Umenia filtrava subito dalla seconda fila al seguito della figlia di Annual Hanover) in un miglio dove si faceva notare per la sua combattività Hertz finito terzo dopo percorso in fuori.

Una doppietta anche per l'ospite Marco Branchini, con il 4 anni Pindaro, visto in pregevole assetto, e con il sauro Calcefiro, difesosi a oltranza dai prolungati attacchi di Belfleur.

De Luca ha bissato in gentilemen il successo della vigilia portando al traguardo il veterano Mequo, mentre il giovane Schipani ha proiettato con decisione Uggiano (1.22) a fulminare Falanza nell'handicap. Percorso d'attacco vittorioso di Manichino (con Esposito) fra i 3 anni, la seconda manche dei quali spettava a Egabon indirizzato da De Zuccoli in preciso percorso di testa.

Mario Germani

PREMIO DELLE CIME (L. 1 milione m 1660): 1) Mequo (F. De Luca), 2) Mad. 6 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 19; 17, 33 (115). PREMIO DELLE COLLINE (L. 1.260.000 m 2060): 1) Pindaro (M. Branchini), 2) Granello. 6 part. Tempo al km 1.23.6. Tot.: 32; 21, 36 (135) 64. PREMIO DEI PIANORI (L. 1.320.000 m 2060): 1) Manichino (N. Esposito), 2) Fattone. 7 part. Tempo al km 1.26.9. Tot.: 17; 11, 14 (43) 69. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 34.220 per 250 lire. PREMIO DELLE VETTE (L. 1.650.000 m 1660): 1) Egabon (C. de Zuccoli), 2) Antonrosso. 6 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 32; 12, 13 (31) 75. PREMIO DEI OLIVI (L. 1.200.000 m 1660): 1) Millemens (G. Bragaloni), 2) Umenia, 3) Hertz. 9 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 25; 16, 18, 22 (83) 73. TROFEO DI MAGGIO «EURJAPAN» - Finale (L. 3.000.000 m 1660): 1) Barzache (G. Bragaloni), 2) Nettuno. 5 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 33; 24, 46 (97) 124. PREMIO DEI SENTIERI (L. 1.000.000 m 1680): 1) Uggiano (C. Schipani), 2) Falanza, 3) Albareto. 11 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 25; 16, 36, 51 (665) 112. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 166.290 per 100 lire. PREMIO DEI MONTI (L. 1.200.000 m 2060): 1) Calcefiro (M. Branchini), 2) Belfleur. 5 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 21; 15, 15 (31) 42.

Il punto

E' quasi fatta per il Torviscosa: la compagine di Scala, battuta l'Edera, ha ora tre lunghezze di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, il Medea, che ha fatto risultato pieno a Ronchi. La Stock, unica squadra che poteva insidiare il primato del Torviscosa, è caduta ancora una volta sul proprio terreno trafitta da una rete del Pieris: la squadra di Del Bianco esce così di scena e può ambire al massimo alla seconda poltrona. Sempre fluida la situazione in coda. A parte l'Edera, da tempo fuori corsa, Libertas, Pro Romans e Pro Fiumicello continuano il duello a distanza per la salvezza. La Libertas ha pareggiato sul terreno dell'Aquileia e non ha saputo approfittare dello scontro diretto tra le altre due antagoniste chiusosi con un pareggio. Si è portato fuori zona invece il Palazzolo che ha battuto a Muggia la Fortitudo: ora la squadra di Frontali dovrà tirar fuori la grinta per non correre seri pericoli nelle ultime due giornate. Molto bene il Portuale che ha centrato il bottino grosso a Mossa: la compagine di Scavuzzo si è portata in posizione del tutto tranquilla. La Muggesana ha pareggiato a San Canzian: per la compagine di Stulle insomma ancora un risultato positivo che allunga la serie utile.

I RISULTATI

Medea - *Ronchi	1 - 0
*Pro Romans - Pro Fiumicello	1 - 1
Palazzolo - *Fortitudo	1 - 0
Portuale - /Mossa	4 - 1
Torviscosa - *Edera	2 - 0
*Aquileia - Libertas	0 - 0
Pieris - *Stock	1 - 0
*San Canzian - Muggesana	0 - 0

LA CLASSIFICA

Torviscosa	28	15	7	6	39	19	37
Medea	28	11	12	5	30	25	34
Stock	28	13	8	8	34	22	33
Ronchi	28	12	7	9	25	20	31
Muggesana	28	10	10	8	28	23	30
Pieris	28	8	14	6	17	14	30
Portuale	28	12	5	11	32	31	29
Aquileia	28	7	14	7	21	20	28
San Canzian	28	9	10	9	23	22	28
Mossa	28	9	10	9	22	23	28
Palazzolo	28	8	12	8	28	34	28
Fortitudo	28	10	7	11	26	24	27
P. Fiumicello	28	7	11	10	19	25	25
Libertas	28	8	8	12	25	30	24
Pro Romans	28	6	12	10	21	31	24
Edera	28	2	8	18	21	39	12

LE PARTITE DEL 5-6-77

Pieris - Ronchi
Medea - Pro Romans
Stock - Edera
Palazzolo - Portuale
Libertas - Fortitudo
Pro Fiumicello - San Canzian
Torviscosa - Aquileia
Muggesana - Mossa

A Trieste la nuova Concessionaria
VOLKSWAGEN - AUDI
Autosalone CATULLO
Via Fabio Severo, 34
Tel. 566464
VI OFFRE IN PRONTA CONSEGNA:
Audi 100

REGALIAMO PER TUTTO GIUGNO
3000 lire*
in buoni acquisto
validi fino al 31-12-1977
per ogni 10.000 lire di spesa
da
BON PAS
TRIESTE, VIA BATTISTI 14
per festeggiare il 3° anno di apertura
2 PIANI DI ESPOSIZIONE
TAPPETI ORIENTALI GARANTITI DAL CODICE CIVILE - TENDE SOLE - CAPOTTINE E ARMATURE ESTERNE - TENDE DIVISORIE POM DECOR - TENDAGGI DI TUTTI I TIPI - COPRILETTI - COPERTE - TAPPETI MODERNI E RUSTICI - MANTOVANE E CORNICI IN LEGNO - MOQUETTES - CRETTONES - TRALICCI - PASSATOIE - SCENDIBAGNO - PANNELLI E CUSCINI DI GIOVANNI PATRINI.
* esclusi prezzi di listino

Baseball Serie A: vittorie delle regionali

I BIANCOVERDI NON SONO PIÙ SOLI IN CODA ALLA CLASSIFICA

Al nono assalto è centro

Alpina - Old Rags Lodi 8-7 5-1

Prima partita:
ALPINA: 1, 0, 0; 0, 2, 0; 0, 5, 0 = 8
OLD RAGS: 0, 0, 0; 7, 0, 0; 0, 0, 0 = 7
Seconda partita:
ALPINA: 0, 0, 0; 0, 0, 1; 0, 4, r. = 5
OLD RAGS: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 1, 0 = 1

ALPINA: Persi B., Cernecca, Previsti, Babich, Bosdachin, Persi G., Stante, Carraro, Marussich.
OLD RAGS: Tirelli, Tarlocco, Roda, Sordi, Limongelli, Benedetti (Cappellini), Castelli (Ceresa), Bianchetti (Paggetti), Cremonesi.
ARBITRI: Lavaroni e Medeossi di Buttrio.
NOTE: nei due incontri l'Alpina ha battuto complessivamente 8 «valide» commettendo 9 errori; 6 le «valide» e 13 gli errori per l'Old Rags.

Al nono assalto l'Alpina è finalmente riuscita a centrare il bersaglio del successo. Opposta nella quinta giornata del campionato di serie A di baseball all'Old Rags, la compagine biancoverde ha conquistato i primi quattro punti che le consentono di non rimanere da sola in coda alla classifica. Un doppio successo molto importante, vuoi per la classifica, vuoi per il morale. Una iniezione di fiducia che dovrebbe consentire al «nove» triestino di affrontare con uno spirito e una mentalità diversi i prossimi impegni.

La vittoria sull'Old Rags era nell'aria. La squadra, dopo i recenti progressi, era attesa con curiosità alla prova. Il giudizio, alla fine, è positivo anche se, è doveroso sottolinearlo, molto lavoro rimane ancora da fare per il manager Miani. La squadra batte ancora poco, per non dire nulla, mentre in difesa molte volte commette errori quasi sempre determinanti. Vi sono ancora dei problemi d'impostazione che devono venir risolti, e speriamo che lo saranno presto, per evitare affannosi recuperi nel finale di stagione.

Nella prima partita, quella a livello giovanile, i biancoverdi partono bene, ma al quarto inning commettono con Glavina, schierato nel ruolo di ricevitore, alcuni grossolani errori, che consentono agli ospiti di attraversare per cinque volte il «piatto» di casa-base. L'Alpina non si scoraggia, stringe i denti, accorcia le distanze nella frazione seguente e nell'ottavo inning mette definitivamente al sicuro il risultato, dopo una poderosa rincorsa.

Il secondo incontro cammina su un binario di perfetto equilibrio per la prima metà della gara, poi al sesto inning l'Alpina si porta in vantaggio con Babich su «valida» di Stante.

Il pareggio, quando ormai sembrava che l'incontro non avesse più nulla da dire, giunge inaspettato all'ottavo inning, complice una palla sfuggita al controllo del ricevitore Marussich.

Tutto da rifare, quindi, per i ragazzi di Miani, che reagiscono però nel modo migliore. Su «valida» di Carraro arrivano due punti (Babich e Bosdachin) e quindi su battuta di Marussich e un errore del lanciatore, giungono a casa anche Gino Persi e Carraro.

PRIMA PARTITA

Comellosalotti - Codogno 15-5

COMELLO: 0,1,0; 0,2,2; 4,6,0 = 15
CODOGNO: 0,0,2; 0,3,0; 0,0,0 = 5

SECONDA PARTITA

Comellosalotti - Codogno 3-2

COMELLO: 0,0,1; 2,0,0; 0,0,0 = 3
CODOGNO: 0,0,0; 2,0,0; 0,0,0 = 2
CODOGNO: Brabilla, Ceccolini, Comolla, Ciambelli, Acquafresca, Sibra, Tavani, Tansini, Braghieri.
COMELLOSALOTTI: Furlan, Ustolin, Lenardon, Lopez, Da Re, Marussich, Terzi, Mineo, Malaroda.

CODOGNO — Sul bellissimo campo di Codogno il Comellosalotti e i locali, le due squadre che avevano conquistato ex aequo lo scorso anno lo scudetto, hanno dato vita a un gioco interessante. Una prima sentenza sul campionato, comunque, è venuta da parte della squadra ospite. Il Comellosalotti, vincendo entrambe le partite, la prima alla grande maniera e la seconda anche con un po' di fortuna, ha dato comunque prova di avere tutte le carte in regola per ipotecare anche quest'anno il campionato.

Nel primo confronto i lombardi hanno tenuto decentemente fino al quinto inning, poi hanno ceduto di schianto ai forti ronchesi, che hanno dilagato con i loro Lenardon e Lopez. Nel secondo incontro i locali sono stati più attenti in difesa, ma hanno dovuto cedere ancora una volta alla superiorità dei vari Lopez e Lenardon.

Sabino Laurenzano

BASEBALL «DE MARTINO»
Tergeste - Comellosalotti 8-18

CALCIO: GIOVANISSIMI

Si concluderà giovedì la fase finale provinciale del campionato Giovanissimi di calcio. Sono in programma Campanelle - Ponziana e Costalunga - San Marco, che si giocheranno alle 18.30 rispettivamente sui campi di San Sergio e Prosecco.

Hockey su prato Serie B

HOCKEY SU PRATO

H.C. Rovigo - H.C. Trieste 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 7' Furlan, al 11' Tommasi.
H.C. ROVIGO: Tagliabracci; Boldrin, Nale; Fabbri, Gherardini, Turchetti; Tommasi, Marchiori, Stefenel, Gennaro, Fabbri II. Zanirato, Piscuola.
H.C. TRIESTE: Suplina; Marcocini (Metuglio), Giovannini; Bevilacqua, Logar, Petelin; Stefanucci, Duranti, Furlan, De Micheli, Candotti, Haligogna.
ARBITRO: Cappellini di Padova.

ROVIGO — Buon pareggio per l'Hockey Club Trieste, sul campo «S. Pio X» contro l'Hockey Club Rovigo. I triestini sono passati per primi in vantaggio, ma si sono fatti rimontare da un gol abbastanza fortunoso dei rodigini.

Nella ripresa, il match ha assunto dei toni nervosi e l'arbitro ha dovuto sudare le proverbiali sette camice per tenere a freno l'esuberanza agonistica dei contendenti.

Da segnalare, tra i triestini, la prestazione di Candotti che, nonostante i suoi 35 anni, ha palesato un'indubbia caratura tecnica, dimostrando che «la classe non è acqua».

G. M.

HOCKEY SU PRATO

H.C. Brescia - Triestina 2-0 (2-0)

MARCATORI: al 5' ed al 15' Pohelmans.
HOCKEY CLUB BRESCIA: Rava; Bin, Ricci; Marsina, Musmeci, Panzetta; Bonardi, Pohelmans, Meregli, Bonavia, Bassani.
TRIESTINA: Bubola; Carlet, Cecarato; Timeus, Dovenna, Colarich; De Grassi, Tonon C., Scherli, Mejak.

BRESCIA — I pratisti della Triestina, reduci dalla pesante sconfitta di domenica scorsa a Rovigo, quando incassarono un pesante rovescio (7 a 1), hanno dovuto cedere anche nella trasferta di Brescia contro la cenerentola del campionato.

I bresciani, infatti, hanno conquistato la loro prima vittoria della stagione. I triestini sono scesi in campo con soli dieci giocatori e quindi, dopo aver ceduto l'iniziativa agli avversari nella prima fase della gara, non sono stati più in grado di rimontare lo svantaggio.

La classifica: Hockey Club Trieste punti 12; Rovigo 11; Amatori Trieste 4; Triestina 3; Brescia 2.

Programma ultima giornata (5 giugno): Brescia - Hockey Club Trieste; Amatori-Triestina.

SOFTBALL TRICOLORE: SUCCESSI DELLA LLOYD INTERNAZIONALE ROMA

La Lubiam fa quello che può

Lloyd Roma - Lubiam 16-0

Prima partita:
LLOYD: 2, 3, 0; 1, 0, 4; 0 = 16
LUBIAM: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0 = 0

Lloyd Roma - Lubiam 8-3

Seconda partita:
LLOYD: 1, 2, 0; 1, 4, 0; 0 = 8
LUBIAM: 0, 2, 1; 0, 0, 0; 0 = 3

LLOYD: Ramieri Rita, Ciattaglia, Ramieri Roberta, Riccobono, Lepri, Cirillo, Trentanove, Fiorentini, Cacciamani.
LUBIAM: Meroi, Visintin, Malaroda, Filiput, Legovini, Antonelli (Tretjak), Bettin, Carli, Drigo.
ARBITRI: Cazzador e Valperghi di Tireste.

RONCHI — Contro la «stazzata» — non solo fisicamente — formazione romana, una delle migliori italiane, la Lubiam ha fatto quanto ha potuto. Nella seconda partita con un po' di fortuna e avvedutezza (alla seconda frazione c'era una buona congiuntura da sfruttare) c'era la possibilità di dare luogo ad una piacevole sorpresa.

Ma le romane superato il momento di disagio, hanno ricostruito una copertura impenetrabile, che non è stata più scalfita dall'impeto delle ronchesi sempre generosissime ma in soggezione evidente dinnanzi al prestigio dell'avversaria. Ciò nonostante buone cose sono state messe in vetrina dalle giovanissime di De Carli: delle valide pulite, schemi difensivi pregevoli, coordinazione nei reparti; a tutto ciò è mancata la continuità che con compagini come quella del Lloyd non può essere colmata con generosi stacchi a se stanti.

G. G.

SERIE «B»

Mode Giovani-Castionese 7-3

MODE GIOVANI: 3,0,0; 0,2,1; 1. = 7
CASTIONESE: 0,0,0; 0,0,0; 3. = 3
MODE GIOVANI: Spoljaric, Bunicelli, Faldiga, Zetto, Merluzzi (Biagi), Bontempo, Bossi (Pelin), Poropat, Previsti.
CASTIONESE: Billia, Turolla, Strapollo D., Strapollo V. (Spidi, Menna), Stocco M., Stocco E., Candolo, Tomasin, Aviano.

CASTIONS — Il nove triestino delle Mode Giovani si è assicurato meritatamente l'incontro in programma per la terza giornata della serie B. Le ospiti, in vantaggio sin dal primo inning per 3-0, hanno quindi controllato la gara aumentando progressivamente nel finale il punteggio.

Buttrio - Staranzano 21-2

BUTTRIO: 7 1 2 0 6 5 = 21
STARANZANO: 1 0 0 0 1 0 = 2
STARANZANO: Gnoato, Sanna (Scarpa), Tomasig, Lo Presti (Dereani), Pizzolato O., Srednich, Feruglio, Pizzolato M.
BUTTRIO: Zuccolo L., Zuccolo R., Lavaroni, Meroi M., Borlini (Cosatto), Passero, Meroi N., Pinna, Minen.
ARBITRO: Zuccolo di Buttrio.

Pordenone - Tergeste 14-15

PALLAVOLO

La Novalineacucine cerca un polacco

Coronata la stagione agonistica con l'entrata a vele spiegate nella serie A 1, la Novalineacucine ha disputato due partite amichevoli contro il Fiume. Privi di Jankovic, rientrato ormai in Jugoslavia essendo scaduto il contratto che lo legava alla società triestina, di Claudio Veliak e di Massimo Ciacchi rimasti a casa per motivi di studio, i biancoverdi sono stati superati dai fiumani per 3-1 e 3-0. Il tecnico Livio Gretti ha utilizzato Sardos, Mengariol, Braida, Manzin, Mervar, Trost e Franco Coretti. Quest'ultimo essendosi infortunato a un dito nella prima partita, è stato rimpiazzato da Pino Razman.

Per quanto riguarda il potenziamento della squadra per il prossimo campionato, è prossima la partenza del dirigente Nino Carpani alla volta della Polonia, per trattare l'ingaggio di un forte giocatore.

CALCIO

Torneo «Italsider»

E' in svolgimento, sul campo della Polisportiva Chiarbola di via Umago, la seconda edizione del torneo dell'Italsider di calcio. Oltre duecento giocatori, suddivisi in quattordici compagini, animano la manifestazione che si articola in tre gironi eliminatori con incontri di sola andata. Il torneo si concluderà il 10 giugno; le semifinali avranno inizio il giorno 13.

Campionati universitari di atletica leggera

Il C.U.S. Trieste, in collaborazione con il G.G.G. di Trieste organizza per giovedì 2 giugno 1977 i giochi atletici universitari di atletica leggera allo stadio «Pino Grezar» di Trieste. La partecipazione è riservata agli studenti universitari iscritti presso l'Università di Trieste o altre università italiane nonché ai laureati.

L'iscrizione (L. 100) va fatta presso la segreteria del CUS Trieste entro mercoledì 1 giugno 1977.

E' fatto obbligo ai partecipanti di essere in possesso della tessera assicurativa CUS.

Le gare in programma sono le seguenti: Maschili: m 100, 400, 1500, 110 h., peso, disco, alto, lungo, staffetta svedese 400x300x200x100. Femminili: m 200, 800, peso, lungo. Inizio ore 17.

SERIE B: I DUINESI SENZA VITTORIE NEL GIRONE D'ANDATA

Fatale il «calo» di Mervi

Valbrunacciai - Vivai Busà 10-6

VIVAI BUSA': 1, 1, 0; 0, 1, 2; 0, 0, 1 = 6
VALBRUNA: 0, 0, 0; 1, 5, 0; 2, 2, 0 = 10
VIVAI BUSA': Guerra, Andrian, Diotallevi, Ceugna (Budai), Furlani (Milloch), Urbanizza, Garaffa (Bersa), Agelli, Mervi (Bernich, Monteleone).
VALBRUNACCIAI: Boifava S., Piva, Brunello P., Hicks, Trevelin, Cestonaro, Ruffato (Brunello M.), Savioli, Boifava M. (Cavalisti).
ARBITRI: Bortolotti di Ronchi e Zuccolo di Buttrio.
NOTE: il Valbrunacciai ha battuto 6 «valide» ed ha commesso 6 errori; 10 «valide» e 5 errori per il Vivai Busà.

Ancora una battuta a vuoto per il Vivai Busà, che ha chiuso il girone di andata del campionato di serie B, senza riuscire a vincere una sola partita. La squadra di Zanolla, contro il Valbrunacciai, non ha giocato male; ha battuto di più, come si può rilevare dalle note, e ha commesso meno errori degli avversari. La partita, inoltre, si era messa veramente bene per i duinesi, che alla fine del secondo inning si trovavano in vantaggio di 2-0.

Nella quarta frazione gli ospiti accorciavano le distanze e nell'inning successivo, favorito da un calo improvviso del lanciatore Mervi, che non riusciva a far entrare più una sola palla, prendeva il largo e chiudeva il match in bellezza, respingendo ogni assalto dei padroni di casa.

Ronchi Peugeot - Bolzano 11-9

RONCHI P.: 0 1 0 1 3 0 0 6 r. = 11
BOLZANO: 2 0 1 1 0 4 0 0 1 = 9
RONCHI PEUGEOT: Miceu, La Motta, Bazzarini, Trevisan, Vriz, Pacor (Furlan, Piani, Venuto), Petenel, Fracasso, Gon (Sgubin).
BOLZANO: Costa, Azzolini, Taraschievich, Grillenzoni, Hauser, Prudenziati, Donà, Saratino, Bellinazzi.
ARBITRI: Isanek e Braida di Trieste.

RONCHI DEI LEGIONARI — Sovvertendo l'andamento contrario della partita nel corso di un'entusiasmante ottava frazione, il Ronchi Peugeot ha avuto ragione dell'ostico nove altoatesino, che ben inquadrato in fase di copertura e sufficientemente munito in attacco, ha dato del filo da torcere agli uomini di Altobelli, destando l'impressione di saper portare in porto la difficile contesa; invece, nel penultimo inning i ronchesi con due eliminati riuscivano a colmare le basi e La Motta toccava bene la pallina la quale, inarcandosi, sembrava facile preda degli esterni. Costoro, invece, commettevano un errore che doveva essere determinante.

Subito dopo Bazzarini centrava un triplo, che puliva le basi, dando il via al successivo arrotondamento con il quale i locali si aggiudicavano la partita. Nulla poteva fare il Bolzano nella frazione conclusiva, dopo aver segnato un punto, due prese al volo chiudevano inesorabilmente il varco alla sua eventuale rimonta in extremis.

G. G.

Mai Gomme VE - Buttrio 17-5

MAI GOMME: 1 0 1 1 0 3 7 2 2 = 17
BUTTRIO: 1 0 0 0 0 2 0 2 0 = 5
BUTTRIO: Borlini, Paravano, Tomasella, Nassig, Rizzi, Trevisan, Tosatto, Zuccolo, Nonini.
MAI GOMME VERONA: Idili, Paharotto, Michelazzo, Castagnini, Ronconi, De Togni, Tabarini, Lonardi, Gaspazi.
ARBITRI: Medelini e Stefanich di Ronchi dei Legionari.

BUTTRIO — Disco rosso per i locali opposti alla quadrata compagine del Verona, che ha concretizzato la sua superiorità con un vistoso punteggio. E' stata una gara particolarmente nervosa, ma abbastanza equilibrata fino al quinto inning. Quindi i lanciatori buttriesi hanno accusato un forte cedimento, favorendo così gli avversari che riuscivano a battere numerosi fuori campo. Quindi la gara non aveva più storia e i veronesi aumentavano progressivamente il loro vantaggio.

L. D.

SERIE «C»

Rangers - Umanità Gorizia 25-1

RANGERS: 0 13 6 1 5 0 r. = 25
UMANITA': 1 0 0 0 0 0 0 = 1
RANGERS: Cechet (Petris), Panunzio, Zanette D., Furios, Zanette M., Cristin, Lenardon, Furlan, Fumis.
UMANITA' GORIZIA: Angelillo I (Santoriello), Acome, Moretti, Angelillo II, Angelillo III, Tavagnutti, Russo, Gheno, Fumis (Belardinelli, Musolin).
ARBITRO: Tomasin di Ronchi.

REDIPUGLIA — Facile passeggiata del nove di Redipuglia, sull'Umanità di Gorizia. I Rangers hanno disputato, in pratica, un facile allenamento, dimostrando, nel complesso, un buon assieme di gioco. I locali si sono esibiti tutti sullo stesso buon livello. Le battute valide sono state tre per parte; un solo errore è stato commesso dai Rangers; ben dodici dai goriziani.

R. L. R.

Tergeste-Antiche Pantere 13-0

TERGESTE: 0 1 3 5 2 2 0 = 13
ANTICHE P: 0 0 0 0 0 0 0 = 0
ANTICHE PANTERE: Barbana, Marcolini, Manià, Orlando, Bison, Valenti, Tonsig, Lisi, D'Amore (Bressan).
TERGESTE: Marussich G., Sosic, Perini, Saule, Minin (Piccoli), Serra, Skerlavai, Stepancich, Piolla.
ARBITRO: Taucer di Trieste.

RONCHI — Gli «amateurs» ronchesi non hanno rappresentato una difficoltà rilevante per la dotatissima squadra triestina, che dopo una partenza in sordina non ha tardato a mettere a frutto la sua prestanza offensiva, malgrado la buona giornata del lanciatore locale Bison autore di cinque eliminazioni al piatto ma scarsamente coadiuvato dai suoi compagni soprattutto nell'area del diamante.

Dimodoché il punteggio è salito subito di livello ed il Tergeste non ha avuto difficoltà a contenere i goliardici ed entusiasti attacchi dei bravi «ex» ronchesi.

Aya - Dragons 8-4

AYA: 0,1,0; 1,0,0; 1,0,5. = 8
DRAGONS: 2,0,0; 0,2,0; 0.0.0. = 4
DRAGONS: Scarpin, Serravalle, Pitton, Segato, Buzzolo, Gori, Chiabà (Bignolin), Salvador, Pullisi.
AYA: Thompson, Rein, White, Woodward, Young, Beck, Senegal, Levitt, Eubanks.
ARBITRO: Tonetto di Ronchi dei Legionari.

S. GIORGIO DI NOGARO — Incerto fino all'ultimo inning, l'incontro fra i Dragons di San Giorgio e i più quotati ed esperti dell'Aya.

Un incontro che ha visto come primi attori i locali, che hanno più volte messo in difficoltà gli avversari contrastandoli e dominandoli sino al termine dell'ottavo inning.

Solo nell'ultimo inning l'esperienza degli ospiti ha avuto buon gioco dei giovani atleti locali. Due errori della difesa davano la possibilità agli ospiti di rimontare lo svantaggio e di aggiudicarsi definitivamente l'incontro.

T. C.

GREEN MICE - PORDENONE (rinviata)

BASKET

In Promozione spareggio fra Servolana e Jadran

La Servolana, che sembrava quasi in Serie «D», è scivolata proprio sull'ultimo ostacolo rappresentato dalla gara di recupero con l'Inter 1904. Quest'ultima, con Parigi in grande evidenza ha avuto la meglio meritatamente (81-66 il punteggio finale) su una compagine stranamente deconcentrata. Ora si renderà necessario uno spareggio tra la stesse Servolana e lo Jadran.

MINIBASKET

Domani al «via» il Torneo «Godina Sport»

Domani, sul campo della scuola «F.lli Visintini» di via Petracco 10, prenderà il «via» il torneo «Godina Sport» di minibasket. La manifestazione, riservata alla categoria «scoiattoli» (nati nel 1967 e seguenti) vedrà la partecipazione di Breg, Don Bosco, Libertas, Dop. Ferroviario e Ricreatori Comunali.

Questo il calendario della prima giornata: ore 16.30: Don Bosco-Breg; 17.30: Visintini-Ricreatori; 18.30: Libertas-Dop. Ferroviario. Il torneo si concluderà sabato 2 giugno.

PATTINAGGIO ARTISTICO: CONCLUSA L'ULTIMA FASE PROVINCIALE

S'impongono Ruggelli e la Pertovt

Si è conclusa sulla pista del Jolly di via Giarizzole, la terza e ultima fase del campionato provinciale di pattinaggio artistico. Alla manifestazione hanno preso parte 75 atleti in rappresentanza di tutte le società di Trieste.

Nella categoria maschile ha vinto Ruggelli del Ferroviario, grazie soprattutto alla buona esecuzione degli esercizi obbligatori.

Nella categoria femminile, Odilla Pertovt del Jolly ha battuto per un soffio la pur brava De Grassi del Polet.

Scontata la vittoria di Paolo Sedmak del Polet nella seniores individuale, come anche della coppia del Jolly Vercon - Cucinella. Nella classifica per società, il Jolly, disponendo di un numeroso vivaio di atleti promettenti, si è affermato anche in questa terza fase, aggiudicandosi così con largo margine il titolo di campione provinciale. Il Jolly a questo riguardo si è aggiudicato 10 titoli su 16 in palio.

La manifestazione che ha visto presenti un così elevato numero di atleti partecipanti, alcuni di buona levatura tecnica, dimostra che lo sport dell'artistico sta rivivendo i suoi giorni migliori.

LA CLASSIFICA

Cat. juniores regionale femminile: 1) Pertovt Odilla (Jolly, p. 102,95); 2) De Grassi Cristina (Polet, p. 101,60); 3) Ambrosi Gabriella (D.L.F. p. 100,95); 4) Prinz Alessandra (D.L.F. 102,25); 5) Sossi Tatiana (Polet, p. 101,25).

Cat. juniores regionale maschile: 1) Ruggelli Stelio (D.L.F., p. 95.15); 2) Pucci Stefano (D.L.F., p. 91,35); 3) Mazziero Boris (Jolly, p. 89,34); 4) Skerk Boris (Polet, p. 90,05); 5) Zurlo Adolfo (Jolly, p. 84,00).

Cat. seniores: 1) Sedmak Paolo (Polet, p. 215,00).

Cat. coppie seniores: 1) Vercon Luciana-Cucinella Tiziano (Jolly, punti 28,3).

Classifica per società: 1) Jolly (p. 18); 2) D.L.F. (p. 13); 3) Polet (p. 9); 4) Edera (p. 5); 5) Polisp. Opicina (p. 1); 6) G.M.T. (p. 1); 7) Patt. Triestino (p. 0).

«MEMORIAL BRESSAN»

Vittoria di Zambaldo nella gara di marcia

GRADISCA — Armando Zambaldo delle Fiamme Gialle Roma si è aggiudicato sabato la vittoria nella gara di marcia «Memorial Silvio e Tullio Bressan» disputatasi a Gradisca sulla distanza dei 20 chilometri. La vittoria del portacolori delle Fiamme Gialle è stata meritata, ma meno facile del previsto. Zambaldo, infatti, solo negli ultimi 5 chilometri è riuscito a fiaccare la resistenza degli avversari, e in particolare di Bellucci, Grecucci, Fabbri e Maurizio Damilano, ma proprio nel finale ha dovuto parare il ritorno di Vittorio Visini che, pur avendo sofferto in precedenza di una crisi ha saputo negli ultimi chilometri dimostrare quale classe abbia.

Il carabiniere che ricordiamo protagonista alle Olimpiadi si è nel finale proprio riscattato e ha infilato posizioni su posizioni fino a finire al secondo posto. Non è esagerato dire che se la gara fosse durata ancora molto probabilmente Visini avrebbe dato un grosso fastidio a Zambaldo, il quale comunque si è preso la rivincita sulla sconfitta subita, proprio a opera di Visini, lo scorso anno a Gradisca.

Ordine di arrivo: 1) Armando Zambaldo Fiamme Gialle Roma un'ora 29'7''; 2) Vittorio Visini Carabinieri Bologna un'ora 29'22''; 3) Sandro Bellucci Fiamme Gialle Roma un'ora 29' 48''; 4) Paolo Grecucci Fiamme Gialle Roma un'ora 3'2''; 5) Giuseppe Fabri Edera Forlì un' ora 31'40''; 6) Roberto Buccione Fiamme Gialle Roma un'ora 32'48''; 7) Maurizio Damilano Fiat Torino un'ora 33'27''; 8) Alessandro Pezzatini Fiamme Gialle Roma un'ora 34'24''; 9) Domenico Carpentieri Fiamme Gialle Roma un'ora 34'41''; 10) Giorgio Damilano Fiat Torino un'ora 35'36''.

Classifica finale per società: 1) Fiamme Gialle Roma punti 480; 2) Marcia Club Centro Lazio Roma punti 172; 3) Nuova atletica Duina Milano punti 156; 4) Carabinieri Bologna punti 146; 5) CUS Catania punti 119.

«TROFEO GODINA SPORT» SUI CAMPI DI PADRICIANO

Tennis: s'entra nel vivo

Favorito da una splendida giornata di sole, il torneo di tennis «Trofeo Godina Sport» in svolgimento a Padriciano sui campi del T.C. Triestino, ha tagliato il traguardo della prima settimana. Da oggi la manifestazione, che si concluderà domenica prossima, entra nella fase più interessante. Già da stamane prenderà il via il singolare maschile di terza categoria e quindi giovedì o venerdì scenderanno in campo le «racchette» di seconda categoria.

Nei primi sette giorni, quasi interamente riservati alle gare di qualificazione del singolare maschile non classificati, tutto è filato via molto liscio.

Il dettaglio. Singolare maschile: Luisa b. Meotto 7-5, 6-3; Colombo P. b. Maiaroli 6-1, 6-5; Colombo L. b. Hoppenhaim 6-2, 6-2; Tononi b. Linchenstein 6-0, 6-3; Renier b. De Manzano 6-1, 6-2; Ceiner b. Pieve M. 6-2, 6-1; Mircovich b. Pelliccetti 6-1, 6-1; Pieve P.P. b. Paolettich 4-6, 6-3, 6-4; Petronio b. Zanchi 4-6, 6-1, 6-3; Ceiner b. Stinco S. 6-2, 6-2; Dambrosi b. Fantini 6-0, 6-4; Benedetti b. Kratter 7-6, 2-6, 6-4; Azzoppardo b. Scorcia S. 6-5, 6-2; Doratti b. Di Pretoro 6-2, 6-4; Grusovin b. Fucka 6-4, 6-3; Giorgi b. Cinti 6-1, 6-4; Rossi A. b. Nacmias 6-1, 6-2; Maestro b. Blason 6-3, 6-2. Singolare femminile: Colombo V. b. Buffa 6-1, 6-1; Bonivento F. b. Castro S. 3-6, 6-2, 6-3.

Coppa Croce

Il girone finale della «Coppa Croce», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per giocatori di terza categoria, avrà inizio il 12 giugno. Il T.C. Triestino conoscerà nei prossimi giorni l'avversario che dovrà incontrare nel primo turno.

Coppa Italia

La squadra maschile del T.C. Triestino di terza categoria ha battuto per 5-1 il T.C. Campagnuzza Gorizia nell'incontro disputato a Padriciano e valido per la «Coppa Italia».

SORPRESA DI «HARMONY» ALLA SECONDA PROVA VELICA DELLA SVBG

«Garbin 3» vince ancora

Quarantasette imbarcazioni — quasi un record per una regata sociale — hanno preso parte alla seconda prova del campionato della SVBG. La regata è stata propiziata da un vento medio leggero da maestro-ponente, che ha consentito di svolgere nella massima regolarità il triangolo di tipo olimpico, dopo una prolungata attesa del vento, trascorsa comunque dagli equipaggi in allegria, con canti marinareschi, le barche bordo a bordo ferme in mezzo al golfo. Ha vinto ancora una volta il «Garbin 3» di Cossutta, che si è confermato la barca più veloce della SVBG in questo scorcio di stagione, ma la sorpresa autentica della prova è stata l'«Harmony» di Bezin, un ragazzo che ha varato la barca appena due giorni fa, ed to quasi artigianalmente, in un capannone di Zaule, dove si lavora la plastica. «Harmony» si è dimostrata forte in tutte le andature, e di bolina, sul lato ha finito di armarla poco prima del via.

Si tratta di uno scafo costruito finale, è riuscita addirittura a superare «Lady Laura» di Verginella, notoriamente fortissima in questa andatura.

Oltre alla regata dei più forti, c'è stata quella, a parte, delle imbarcazioni tradizionalmente non da «guerra», con una serie di scommesse e rivincite; Pompeo Sartori, skipper del «Sagrinte Nen», ha dovuto pagare dieci litri di vino e una cassa di sardelle «pulite» a Livio Lonza, skipper della passera «Raffica II», che lo ha superato nettamente sul traguardo, e non si sa se all'equipaggio perdente bruciava più la sconfitta o la pena di pulire tutto quel pesce.

Ed ecco le classifiche delle singole categorie.

Quarta: 1) «Garbin 3», Cossutta; 2) «Papillon», Fragiacomo; 3) «Khamsin», Bacchia; 4) «Nefertiti», De Cillis; 5) «Ron Ron», Brunello; 6) «Ciumba», Papo.

Terza: 1) «Lady Laura», Verginella; 2) «Safari», Dapretto; 3) «Majorette», Rochelli; 4) «Birba», Miccoli; 5) «Armagnac», Tommasini; 6) «Capitan Voss», Moz; 7) «Baluba», Furlan; 8) «Sagrinte Nen», Sartori.

Seconda: 1) «Harmony», Bezin; 2) «Shu Jung», Sfetez; 3) «Barbarossa», Scherl; 4) «Papik», Boldrini; 5) «Cometoro», Pribaz; 6) «Nausicaa», Drasco; 7) «Arcobaleno», Prinz; 8) «Comet Rosso», Gulich; 9) «Von Krappen», Novak; 10) «Tihanga», Bogatec; 11) «Susandiè», Fachin; 12) «Van Dick», Bratos; 13) «Daimio», Diotti; 14) «Donald Duck», Gropazzi.

Prima: 1) «Fräulein», Benussi; 2) «Tremendo», Crivellaro; 3) «Merivesi», Lesa; 4) «Williwaw», Ghersini; 5) «Garbin 1», Jagodich; 6) «Beluga», Molinari; 7) «Adia», N.N.; 8) «Laura», Grigio; 9) «Mash», Spina; 10) «Barone Rosso», Peraz; 11) «Contessa 2», Krecich; 12) «Antares», Cergoli; 13) «Martino», Castro; 14) «Sidus», Chersi; 15) «Jakà», Janousek.

Passere: 1) «Raffica II», Brunetti-Lonza.

Successo dell'orientsub organizzato dal Timavo 7

Curiosità ed interesse di una nutrita platea di appassionati e bagnanti ha suscitato la gara di tecnica ed orientamento subacquei organizzata dal Centro ricerche sub «Timavo», con la collaborazione della FIPS, nello specchio d'acqua antistante la sede di Barcola del Circolo marina mercantile «N. Sauro».

La gara a coppie, consistente in percorsi in superficie e in immersione, ha richiesto notevoli doti di addestramento per individuare le «mete» sommerse.

Sorprendentemente gli atleti locali della società organizzatrice hanno prevalso sulle quotatissime squadre slovene, hanno tuttavia ottenuto un buon risultato di squadra piazzando quattro atleti dal secondo al quinto posto.

LA CLASSIFICA

1) L[illegible]go-Degrassi (CRS Timavo); 2) De Brunatti-Cainero (CRS Timavo); 3) Fonda-Vrhovec (DRM Lubiana); 4) Torlo-Cosciani (Ghisleri); 5) Pertoldi-Paoletti (Tergeste); 6) Jagher-Kralj (DRM Lubiana); 7) Annis-Federico (Sub SEA); 8) Conti-Dussati (Amici del Bunker).

RIUSCITA RIUNIONE DI ATLETICA LEGGERA AL «PINO GREZAR»

Lorella Coretti supera se stessa

Una riunione riuscitissima, quella organizzata ieri al «Grezar» dal Centro sportivo italiano e che non ha deluso né dal punto di vista quantitativo né da quello qualitativo. Un record regionale assoluto, uno di categoria (juniores), diversi risultati apprezzabili: questo il consuntivo della manifestazione che ha visto di... sfuggita gli «addetti ai lavori» (cioè gli uomini addetti agli impianti e alle attrezzature comunali; perché, insomma, devono far tutto da soli i vari dirigenti delle società e i «soliti» della Fidal?).

Il primato più clamoroso è venuto per merito di Lorella Coretti che ha corso i 3000 in 10'10"6, migliorando il record che già le apparteneva (10'17"4 a Firenze, nel luglio '75).

Una notevole performance, questa della brava Lorella, che la colloca ai vertici nazionali. Il record è venuto, proprio quando nessuno se lo aspettava. La Coretti, che nel periodo invernale, per diversi motivi di ordine fisico, non si era potuta allenare convenientemente aveva stentato all'inizio dell'attività e già qualche maligno la considerava «bruciata». Invece la portacolori del C.S.I. ha dato una bella dimostrazione di classe e validità vincendo alla grande questa difficile prova.

Non meno esaltante la gara di Maurizio Baldan, della Libertas Udine, che sui 2000 siepi ha ottenuto il tempo di 5'58"2, che costituisce il nuovo primato regionale juniores.

Il record precedente apparteneva a Sacchi (6'01"8), che l'aveva stabilito a Firenze nel '73. In campo femminile sempre bene la Pistrino sui 200 (25"6) ma sorprendente la Paoletti nei suoi progressi. Ancora eccellente Irena Tavcar (Bor) che ha lanciato il disco a metri 40.78. Ottima la prova di Paola Furlano sui 100 ostacoli ed equilibratissima e avvincente la gara del lungo dove si è impegnata la Drufouka. Nelle gare maschili non sono mancate prove decisamente positive. Luigi Calligaro in 49"8 ha vinto una bellissima serie del 400 piani ma assai validi i 1500 dove Costessi, in un ottimo 1'57"3, ha preceduto il pur bravo Chionchio. Sergio Lena, dell'Acli Gorizia, è andato vicinissimo al record regionale dei 2000 siepi. Discreta la staffetta 4x100 del CUS (pur senza Marion).

Severino Baf

Marion del CUS Trieste protagonista a Sacile

SACILE — Con diverse prestazioni di rilievo, Davide Marion del CUS Trieste è stato il protagonista della manifestazione regionale di atletica leggera, conclusasi oggi a Sacile, dopo due giorni di gare. Il forte atleta triestino si è imposto nella classifica individuale seniores e ha condotto la propria società a vincere anche la classifica per società. In campo femminile, si è messa in luce l'atleta della Libertas Sacile, Serena Bertolin, prima nella classifica individuale dopo alcuni risultati di grosso prestigio.

Risultati della seconda giornata

Salto in lungo femminile: 1) Serena Bertolin (Libertas Sacile) con m 5,48; 2) Gabriella De Zorzi (U.G.G. Gorizia) m 5,24; 3) Patrizia Calligaris (U.G.G. Gorizia) m 5,14; 4) Milvia Chersi (CSI Trieste) m 5,07.

Corsa piana m 800 femminile: 1) Maria Grazia Missio (U.G.G. Gorizia) 2'34"7; 2) Patrizia Calligaris (U.G.G. Gorizia) 2'39"5; 3) Serena Bertolin (Libertas Sacile) 2'41"2; 4) Gabriella De Zorzi (U.G.G. Gorizia) 2'57"3.

Corsa m 110 ostacoli maschili: 1.a Serie - 1) Enzo Pozzo (Libertas Sacile) 18"9; 2) Paolo Fadelli (Libertas Sacile) 19"5; 3) Paolo Tosolini (Libertas Udine) 23"9. 2.a Serie: 1) Davide Marion (CUS Trieste) 15"7; 2) Luigi Ghiotto (U.G.G. Gorizia) 17"0; 3) Claudio Mucignat (Libertas Sacile) 19"0.

Lancio del disco maschile: 1) Luigi Ghiotto (U.G.G. Gorizia) m 39,40; 2) Enzo Pozzo (Libertas Udine) m 36,64; 3) Davide Marion (CUS Trieste) m 36,38; 4) Paolo Fadelli (Libertas Sacile) m 35,54.

Salto con l'asta maschile: 1) Davide Marion (CUS Trieste) m 3,60; 2) Enzo Pozzo (Libertas Udine) m 3,40; 3) Paolo Fadelli (Libertas Sacile) m 3; 4) Luigi Ghiotto (U.G.G. Gorizia) m 2,80.

Lancio del giavellotto maschile: 1) Paolo Fadelli (Libertas Sacile) m 47,10; 2) Luigi Ghiotto (U.G.G. Gorizia3 m 45,68; 3) Claudio Mucignat (Libertas Sacile) m 45,14; 4) Dario Milic (Bor Trieste) m 43,08.

Corsa piana m 1500 maschili: 1) Davide Marion (CUS Trieste) 4'50"3; 2) Dario Milic (Bor Trieste) 5'15"4; 3) Luigi Ghiotto (U.G.G. Gorizia) 5'17"2; 4) Claudio Mucignat (Libertas Sacile) 5'22"9.

Classifica individuale maschile - categoria seniores: 1) Davide Marion (CUS Trieste) punti 6.576; 2) Luigi Ghiotto (U.G.G. Gorizia) punti 5918; 3) Claudio Mucignat (Libertas Sacile) punti 5212. Categoria juniores: 1) Dario Milic (Bor Trieste) punti 4989. Classifica per società - juniores: 1) Bor Trieste punti 4989. Categoria seniores: 1) CUS Trieste, punti 6576; 2) U.G.G. Gorizia, punti 5918; 3) Libertas Sacile, punti 5212.

Classifica individuale del pentathlon femminile - categoria juniores: 1) Nerina Bertolin (Libertas Sacile) punti 3373; 2) Gabriella De Zorzi (U.G.G. Gorizia) punti 2973; 3) Patrizia Calligaris (U.G.G. Gorizia) punti 2893. Categoria seniores: 1) Maria Grazia Missio (U.G.G. Gorizia) punti 2322.

Classifica per società - categoria seniores: 1) U.G.G. Gorizia, punti 5866; 2) CSI Trieste, punti 4941; 3) Libertas Sacile, punti 3363.

Memo Scarabellotto

SCIABOLA

All'udinese Ciroi il titolo regionale

La stagione schermistica regionale ha chiuso a Trieste con gli assoluti di sciabola, organizzati e ospitati dalla Società ginnastica triestina. Al termine di una serie di incontri molto interessanti sotto il profilo tecnico, il titolo regionale è stato conquistato da Lamberto Ciroi (Associazione sportiva udinese) che ha concluso imbattuto, precedendo nell'ordine i due triestini Massimo Varaldo e Alessandro Blasina.

Per ricorrere all'assegnazione del secondo posto è stato necessario il computo delle stoccate, considerato che entrambi gli schermitori della Ginnastica triestina avevano terminato la gara con tre vittorie su cinque incontri.

Ancora due atleti della SGT al quarto e al quinto posto: Alessio Zanier e Pierpaolo Ciana. Sesto si è classificato l'udinese Olivetti.

A Udine, quindi, il titolo assoluto regionale per la sciabola; i triestini, allenati dal maestro Gaspare Centon-

ATLETICA LEGGERA

«Coppa Purino Ermacora»

Si è svolta sabato scorso a Udine la «Coppa Purino Ermacora» di atletica leggera. La manifestazione, riservata alla categoria allievi, ha visto il successo della Libertas Udine che ha preceduto CSI Trieste, Nuova Atletica e Stellaflex.

Questi i risultati. 100 piani: 1) Roberto Fachin (CSI) 11"1; 2) Bonafè (Lignanese) 11"2; 3) Urbani (CSI) 11"4. 400 piani: 1) Franco Aere (Stellaflex) 51"7; 2) Pagliaro (CSI) 52"3; 3) Castellani (N. Atletica) 52"6. 800 piani: 1) Degli Innocenti (CSI) 2'02"0; 2) Cassarsa (Lib. Udine) 2'02"3; 3) Lena (Acli Gorizia) 2'03". 1500 piani: 1) Marino Prosch (S. Giacomo) 4'16"1; 2) Loschi (Lib. Sacile) 4'19"5; 3) Romanin (Snia Friuli) 4'19"8.

Lancio del disco: 1) Franco Barltussio (Tosi) m 45,70; 2) Zuccolo (N. Atletica) 43,00; 3) Bortuzzo (Stellaflex) 32,90. Salto in lungo: 1) Giuliano Palero (Snia) m 6,29; 2) Missa (Lib. Udine) 6,12; 3) Florida (N. Atletica) 6,05. Getto del peso: 1) Vanni Lauzana (N. Atletica) m. 13,32; 2) Giorgiutti (Lib. Udine) 12,24; 3) Saccon (Stellaflex) 10,96. Salto triplo: 1) Sandi Bigatton (Bor) m 12,69; 2) Non (Stellaflex) 12,18; 3) Mussoni (N. Atletica) 12,16.

Salto in alto: 1) Daniele Pino (Lib. Udine) m 2,01; 2) Martini (CUS) 1,95; 3) Pittolo (N. Atletica) 1,90. Staffetta 4x100: 1) CSI (Zerovaz, Scapin, Urbani, Fachin) 45"0. Classifica per società: 1) Libertas Udine punti 52; 2) CSI Trieste 37,5; 3) Nuova Atletica 34; 4) Stellaflex Spilimbergo 24.

Baseball pre-allievi

Ha avuto inizio il torneo regionale pre-allievi di baseball al quale prendono parte cinque squadre. Sabato prossimo a Sevegliano verrà disputato il posticipo Green Mice-Chiarbola.

†

Dopo breve malattia, con i conforti della Fede, all'Ospedale Civile di Gorizia si è spento

Mario Pettarin
di anni 64

Ne danno addolorati il triste annuncio i figli, il fratello, la sorella, il genero, la nuora, i cognati, le cognate e i nipoti, con i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, martedì 31 maggio, alle ore 18, nella chiesa parrochiale di San Lorenzo Isontino.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia - San Lorenzo Isontino, 30 maggio 1977

Gli amici e i soci del «Triestina Club trattoria Valle», ricordano con affetto il loro socio fondatore

Luciano Godina

Trieste, 30 maggio 1977

Si associa al lutto di famiglia l'amico fraterno GIORGIO ROGANTIN con la moglie NIVEA e la figlia TIZIANA.

Trieste, 30 maggio 1977

30.5.57 — 30.5.77

Nel XX anniversario della scomparsa del

CAV.
Vincenzo Colonna

la moglie ANTONIETTA ed il figlio ADALBERTO con la moglie CORINNA, unitamente ai parenti, Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 30 maggio 1977

ANNIVERSARIO

Nel III anniversario della scomparsa di

Mario Barducci

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 30 maggio 1977

Nel XIV anniversario della scomparsa di

Claudio Colmani

Lo ricordano con immutato affetto la mamma ed i parenti tutti.

Melbourne-Trieste, 30.5.1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONFERENZA NORD-SUD A PARIGI

Difficile dialogo tra ricchi e poveri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Il segretario di stato americano Cyrus Vance è arrivato ieri a Parigi, dove dirigerà la delegazione statunitense alla fase conclusiva della Conferenza per la cooperazione economica internazionale, meglio conosciuta come «Dialogo Nord-Sud». La conferenza, che si svolgerà al livello di ministri degli esteri, inizia stamattina e durerà tre giorni. Vi parteciperanno ventisette paesi o gruppi di paesi: otto del campo occidentale (Australia, Canada, Giappone, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Comunità economica europea), diciannove del Terzo Mondo (Algeria, Arabia Saudita, Argentina, Brasile, Camerun, Egitto, Giamaica, India, Indonesia, Iran, Iraq, Jugoslavia, Messico, Nigeria, Pakistan, Perù, Venezuela, Zaire e Zambia).

I ministri degli esteri dei paesi in via di sviluppo già presenti a Parigi hanno proceduto a scambi di vedute mentre era ancora in corso la riunione preparatoria degli alti funzionari dei «ventisette», che si sarebbe dovuta concludere la scorsa notte e si è invece prolungata oggi. I loro colleghi degli «otto» (la Cee sarà rappresentata dal britannico Roy Jenkins, presidente di turno del Consiglio dei ministri comunitario) terranno dal canto loro una seduta di coordinamento questa mattina prima dell'apertura della sessione ministeriale plenaria.

Nulla è praticamente trapelato fino ad ora sui risultati dei lavori dei tecnici impegnati nella stesura di un documento di sintesi sui punti d'accordo e di disaccordo relativi ai quattro gruppi di problemi in esame: energia, materie prime, sviluppo, finanze. Ma tutto induce a ritenere che solo una «volontà politica» dei ministri potrà permettere di superare o aggirare un certo numero di scogli.

Secondo fonti bene informate, assai notevoli sono tuttavia i progressi realizzati nel corso delle ultime settimane. La situazione di stallo che, in capo a un anno di discussioni svoltesi in seno alle quattro commissioni «ad hoc», aveva provocato l'aggiornamento della sessione ministeriale conclusiva che doveva aprirsi il 15 dicembre scorso, sarebbe stata largamente sbloccata grazie soprattutto alla svolta impartita dal Presidente Jimmy Carter alla politica americana in direzione del Terzo Mondo. Una svolta favorita dal fatto che i banchieri di Wall Street, creditori di una gran parte dei 150 miliardi di dollari di debiti accumulati dal Terzo Mondo, intendono evitare la bancarotta di numerosi paesi asiatici ed africani che farebbe loro perdere enormi somme di denaro.

Alla rinascita delle speranze di un esito positivo del dialogo Nord-Sud ha però contribuito in misura non trascurabile anche la Cee con il programma adottato nello scorso aprile. In base all'evolversi delle posizioni, recentemente constatato, la situazione sembra presentarsi alla vigilia della sessione ministeriale conclusiva nel modo seguente:

Energia — Un progetto comportante garanzie d'approvvigionamento senza ancoraggio del prezzo del petrolio al ritmo dell'inflazione mondiale soddisfa i paesi consumatori, ma è criticato dal gruppo dei «duri» dell'Opec comprendente in particolare l'Algeria, l'Iraq, l'Iran. E' stato messo a punto dai due copresidenti della commissione per l'energia — un americano e un saudita — e ha quindi buone probabilità di essere approvato malgrado le opposizioni che suscita e che, radicalizzandosi, potrebbero condurre ad una spaccatura del fronte dei paesi produttori del Terzo Mondo.

Materie prime — E' stato raggiunto un accordo di principio per la stabilizzazione dei mercati di dieci materie prime essenziali: cacao, caffè, caucciù, cotone, juta, rame, sisal, stagno, tè e zucchero. Un fondo comune di stabilizzazione dei prezzi di tali materie prime permetterebbe di intervenire sui rispettivi mercati per evitare fluttuazioni eccessive. D'altra parte, la stabilità delle entrate delle esportazioni di un certo numero di prodotti base dei paesi del Terzo Mondo potrebbe essere garantita tramite un meccanismo simile a quello vigente fra la Cee e i paesi ad essa associati dal trattato di Lomè.

Sviluppo — I «Nove» della Cee propongono di concedere un aiuto speciale di un miliardo di dollari ai paesi più poveri e sono disposti ad aumentare fino allo 0,7 per cento la parte del loro reddito nazionale da assegnare all'aiuto al Terzo Mondo. Gli Stati Uniti sarebbero ancora reticenti al riguardo, ma potrebbero acconsentire all'ultimo momento in cambio di una contropartita.

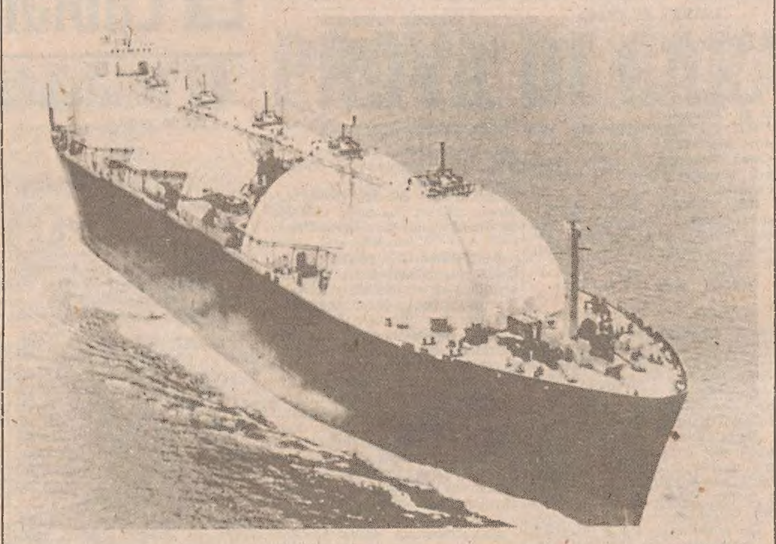
Finanze — I paesi in via di sviluppo chiedevano la moratoria della totalità dei debiti da loro contratti con i governi dei paesi ricchi e lo scaglionamento, a lungo termine, del rimborso dei debiti di carattere commerciale. Sembrano però essersi resi conto del carattere eccessivo della loro richiesta, il cui accoglimento — per quanto riguarda la seconda parte — avrebbe l'effetto di oberarli di nuovi debiti per il pagamento degli interessi dovuti. I paesi creditori — Stati Uniti in testa — propongono accomodamenti paese per paese.

Il gruppo degli otto paesi industrializzati che partecipa al dialogo Nord-Sud è pronto — hanno reso noto buone fonti — a fare una concessione importante nel settore delle materie prime: i ministri del gruppo degli otto accetterebbero che sia creato un fondo comune «nel quadro del programma integrato sui prodotti di base» e si impegnerebbero a negoziarlo a partire dal novembre prossimo nel quadro dei lavori Unctad a Ginevra. Insieme a tale negoziato, sarà discusso il raggiungimento di accordi individuali di stabilizzazione per vari prodotti di base.

Altri accordi particolari sono stati parimenti raggiunti, mentre in serata — con un ritardo di 24 ore — si è conclusa la riunione preparatoria degli alti funzionari.

A. N.

Porterà gas naturale



Telefoto Ap

Washington — La prima nave progettata e costruita negli Stati Uniti per il trasporto da gas naturale. L'unità (lunga 110 metri) opererà sulla rotta tra l'Indonesia e il Giappone

IL PRESIDENTE NETO FORNISCE I PRIMI DETTAGLI SULLA RIVOLTA

Sono più di cento le vittime del fallito «golpe» in Angola

Trovati i corpi carbonizzati di sei alti esponenti dell'MPLA: uccisi dai ribelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUANDA — *Sono oltre cento le persone morte a Luanda durante i combattimenti di venerdì tra le unità ribelli di Nito Alves e Josè Van Dunem e i soldati di Agostino Neto. Tra le vittime del fallito putsch figurano dieci dei più stretti collaboratori del Capo di Stato angolano e influenti esponenti del movimento di liberazione dell'Angola. Di sei si sono trovati i corpi carbonizzati alla periferia di Luanda, di altri quattro mancano notizie, ma si teme che siano stati anche loro passati per le armi dai rivoltosi in fuga.*

Sulla sorte dell'ex ministro degli interni Nito Alves e dell'ex commissario politico Josè Van Dunem, ritenuti gli ispiratori della rivolta, si sono accavallate da ieri a oggi notizie contraddittorie. Si ha tuttavia l'impressione che essi siano finora riusciti a sfuggire alla caccia degli uomini dei servizi di sicurezza. Come traspare del resto evidente dalle dichiarazioni rilasciate ieri sera la Presidente Neto.

«Neto Alves e Josè Van Dunem dovranno essere trovati nel più breve tempo possibile. Sono loro gli assassini dei leader dell'Mpla e dovranno perciò pagare per il tradimento». Deciso a evitare il ripetersi di rivolte, Neto ha ammesso che i disordini divampati a Sambizanga (zona di Luanda) hanno avuto ripercussioni anche in altre province angolane e non sembra disposto a usare clemenza verso i ribelli.

«Alcuni di coloro che hanno partecipato ai delittuosi fatti di venerdì sono stati catturati. La loro sorte sarà resa quanto prima di dominio pubblico. Non siamo peraltro disposti a perdere tempo con processi. Non avrebbero nessuna giustificazione. I controrivoluzionari hanno ucciso del resto sei dei principali dirigenti angolani e i comandanti dello stato maggiore. Ecco perché dovremo essere spietati e con ciò eviteremo anche che la situazione venga strumentalizzata dal nemico. In tutto il mondo circolano voci di instabilità e di disordini in Angola. Per quanto ci riguarda, ribadiamo che non ci sono cambiamenti nella nostra linea politica e nei nostri rapporti con Cuba e l'Unione sovietica».

Fornendo alcuni particolari sulla rivolta di venerdì, Neto ha per la prima volta rivelato pubblicamente che nell'attacco dei ribelli al carcere di «Sao Paolo» molti mercenari, condannati nel 1976, hanno potuto riacquistare la libertà. «Si tratta di esponenti delle formazioni fantoccio dell'Fnla e dell'Unita, di delinquenti comuni, e di un gran numero di mercenari condannati nel giugno del 1976 dal tribunale rivoluzionario di Luanda».

La situazione a Luanda continua a mantenersi calma. I negozi hanno riaperto i battenti, mentre soldati e agenti di polizia perquisiscono di tanto in tanto pedoni e automezzi. Rimangono invece presidiati dai carri armati e dai mezzi blindati il palazzo presidenziale e gli altri edifici pubblici di primaria importanza. E' ormai definitivamente riaperto l'aeroporto della capitale e proprio oggi un aereo dell'Alitalia potrà partire alla volta di Lusaka (Zambia).

A. P.

LEGALE NELLA RFT l'obiezione di coscienza

BONN — Da ieri nella Repubblica Federale di Germania si può evitare il servizio militare di leva per obiezione di coscienza. Una legge proposta dai partiti di governo, socialdemocratico e liberale, è stata approvata dal parlamento federale con tutti i voti della maggioranza. L'opposizione cristiano-democratica ha votato compatta contro tale legge.

Chi per ragioni di coscienza non intende fare il servizio militare (la durata della leva obbligatoria in Germania è di 15 mesi) è tenuto però a svolgere per 18 mesi un'attività in un servizio civile. Nel 1976 più di 40 mila giovani chiamati alla leva si erano rifiutati di indossare l'uniforme.

Il ministro della difesa Georg Leber ha dichiarato di ritenere che gli obiettori di coscienza vadano diminuendo. Qualora la legge approvata oggi dovesse portare ad una situazione critica nelle forze armate tedesche, il governo federale si riserva di inasprire i termini dell'esame inteso a dimostrare il fondamento dell'obiezione.

(Ansa)

UNA SANGUINOSA INCURSIONE APPOGGIATA DAI CACCIA-BOMBARDIERI

Truppe rhodesiane attaccano i guerriglieri nel Mozambico

SALISBURY — Truppe rhodesiane hanno attaccato ieri mattina, con l'appoggio di caccia-bombardieri, un campo di guerriglieri nazionalisti situato nel territorio del Mozambico e dal quale recentemente erano state condotte operazioni contro la Rhodesia; secondo le prime informazioni, una ventina di guerriglieri sono rimasti uccisi, mentre è stato catturato un ingente quantitativo di armi.

Ne dà notizia un comunicato diffuso ieri pomeriggio, il quale aggiunge che il campo, particolarmente importante per le attività della guerriglia contro il suolo rhodesiano, si trovava circa cinque chilometri oltre il confine. Il comunicato aggiunge che le forze rhodesiane stanno tuttora completando la loro missione sul suolo del Mozambico.

Nella zona in questione (a Sud-Ovest del posto di frontiera di Vila Salazar, vicino al punto in cui si congiungono le frontiere fra Rhodesia, Mozambico e Sud Africa) era stato notato la settimana scorsa — aggiunge l'annuncio — che erano aumentati gli sconfinamenti di insorti, in entrambe le direzioni.

Le forze rhodesiane impegnate non hanno subito perdite. L'episodio odierno, il primo del genere di cui venga data notizia dopo il novembre scorso, risponde alla tesi del governo di Salisbury secondo cui incursioni «a caldo» nel Mozambico possono essere condotte ogniqualvolta lo si giudichi necessario alla luce delle attività dei guerriglieri.

L'operazione, d'altra parte, coincide con la partenza da Salisbury per il Mozambico della delegazione diplomatica anglo-americana capeggiata dal sottosegretario di stato aggiunto al Foreign Office John Graham, la quale sta visitando diversi paesi africani per contribuire a risolvere il problema del trapasso dei poteri alla maggioranza negra in Rhodesia, specie per quanto riguarda il sistema elettorale da adottare. La delegazione si recherà anche a Lusaka (Zambia) e poi a Londra, per riferire al governo inglese.

IN FRANCIA

SI' ALLA COSTRUZIONE della centrale nucleare «Super-Phenix»

PARIGI — Il giornale ufficiale francese pubblica il decreto che autorizza la costruzione della centrale nucleare a neutroni rapidi «Super-Phenix» a Creys-Malville, a 45 chilometri da Lione sulla riva sinistra del Rodano. La «Societé Centrale Nucleare Europeenne a Neutrons Rapides S.A.» (Nersa), della quale fanno parte l'E.D.F., l'Enel e la «R.W.E.» (Germania Occidentale) potrà così proseguire i suoi lavori nonostante l'opposizione degli ecologi.

Il reattore «Super-Phenix» — che utilizzerà 35 tonnellate di una miscela di ossido di uranio e di ossido di plutonio — permetterà di produrre con tale carica di combustibile energia elettrica in misura da 50 a 80 volte maggiore rispetto agli altri tipi di centrali nucleari attualmente in costruzione in Francia e all'estero. Il reattore avrà un tasso di autofertilizzazione pari a 1,35, vale a dire che produrrà combustibile in misura maggiore di quanta ne consumerà. L'energia elettrica prodotta sarà ripartita tra le tre società della nersa.

Esso sarà il primo reattore di questo genere costruito in Francia dopo il reattore «Phenix», che dovrebbe essere rimesso tra breve in funzione a Marcoule dopo alcuni incidenti verificatisi negli ultimi mesi.

(Ansa)

MEDICO-MISSIONARIO ucciso nello Zaire

DETROIT — Un medico missionario statunitense è stato ucciso dalle forze katanghesi in ritirata nello Zaire. Lo annuncia il Dipartimento di Stato americano, rifacendosi per l'informazione a «fonti missionarie».

L'ucciso è Glen Eschtruth, che dirigeva l'ospedale della missione metodista di Kapanga, città riconquistata questa settimana dalle truppe governative, dopo essere stata occupata per oltre due mesi da forze katanghesi provenienti dall'Angola.

La moglie di Eschtruth, Lena, che lavorava anche lei all'ospedale, ed altri otto americani della missione sono invece sani e salvi, e stanno tornando in patria; dal loro racconto si saprà, presumibilmente, come sono andate le cose. I coniugi Eschtruth lavoravano in Africa da 16 anni.

(Ansa)

Attesa a Indianapolis

Telefoto Ap

Indianapolis — Una folla di appassionati d'automobilismo ha dormito tutta la notte all'aperto per poter conquistare i migliori posti sul circuito di Indianapolis per la famosa «500 miglia»

CAUSA LE CONTESTAZIONI E LE PROTESTE DEGLI ALLEATI DEL «LIKUD»

RINVIATA LA NOMINA DI DAYAN BEGIN È USCITO DALL'OSPEDALE

Una settimana di fuoco per il «premier» eletto: colloqui con il Presidente Katzir e formazione del nuovo governo - Probabilmente riproporrà il nome del «pupillo»

TEL AVIV — Il primo ministro designato israeliano Menahem Begin ha deciso di rinviare la nomina di Moshe Dayan a ministro della difesa, nella speranza di placare gli alleati politici, offesi per non essere stati consultati in merito alla faccenda. La decisione è stata presa su consiglio del gruppo liberale del Likud. Begin potrà riproporre, se lo vorrà, la nomina di Dayan a ministro degli esteri quando darà inizio ufficialmente al lavoro di costituzione del suo gabinetto ministeriale.

Ciò significa che, nonostante Begin sia tuttora favorevole a Dayan nel suo governo, la nomina del generale al dicastero degli esteri dipenderà dalle trattative fra il Likud ed i suoi alleati nella coalizione di governo, ancora «in fieri».

Dell'«affare Dayan» Begin — uscito stamane dall'ospedale dopo una settimana di degenza — parlerà nel corso di un colloquio che avrà con i principali collaboratori nella sua abitazione di Tel Aviv. Il leader del Likud, completamente guarito dai disturbi cardiaci che ne avevano determinato il ricovero in clinica, è nondimeno sicuro di riuscire a convincere l'esecutivo del Likud ad accettare la candidatura dell'esponente laburista.

Sarà, quella che inizia oggi una settimana particolarmente intensa ed importante per il primo ministro eletto, che sarà ricevuto a Gerusalemme dal Presidente israeliano Ephram Katzir, il quale darà in questo modo ufficialmente il via alle consultazioni per la formazione del nuovo governo. Dopo aver ascoltato il vincitore delle recenti elezioni parlamentari, il capo dello Stato si incontrerà con Shimon Peres, «numero uno» del partito laburista ed attuale ministro della difesa «ad interim».

Sarà probabilmente dopo questo colloquio che Katzir scioglierà le residue riserve e incaricherà ufficialmente Begin di formare il gabinetto. Un compito non facile, che il «caso Dayan» ha finito per complicare oltre le previsioni.

La scelta di Begin è contestata all'interno ed all'esterno del Likud per due motivi principali: perché è avvenuta senza che Begin sentisse il dovere di consultarsi prima con i colleghi di partito, e perché non si sono dimenticati in Israele gli errori di valutazione, veri o presunti, che Dayan avrebbe commesso durante la guerra del Kippur, errori che lo costrinsero a dimettersi da ministro della difesa.

La vicenda potrebbe avere però conseguenze negative proprio sulla formazione del nuovo governo ed impedire a Begin di dar vita ad una coalizione quanto più ampia possibile. Uno dei potenziali partner del nuovo governo, il «Movimento democratico per il rinnovamento», ha già sospeso ogni trattativa, intendendo in questo modo protestare per la candidatura di Dayan al ministero degli esteri. Senza i quindici seggi di cui il «Movimento» dispone alla Knesset, ben difficilmente Begin potrà ottenere i 62 seggi di maggioranza e quindi dar vita ad un governo stabile.

In seno al Likud, le principali contestazioni alla scelta di Begin continuano a venir mosse dalla corrente liberale, che può contare su 15 dei 43 seggi conquistati dalla destra nelle elezioni del 17 maggio scorso. Alla candidatura Dayan i «liberali» del Likud hanno già opposto quella di Arye Dulzin, loro uomo di punta.

L'altra sera, davanti alla casa dell'ex ministro della difesa si sono radunate una cinquantina di persone, che hanno invitato a gran voce a non accettare l'incarico offertogli da Begin. Tra i manifestanti numerosi i congiunti di soldati morti nel conflitto arabo-israeliano di quattro anni fa.

Di nuovo in forma

Telefoto Ap

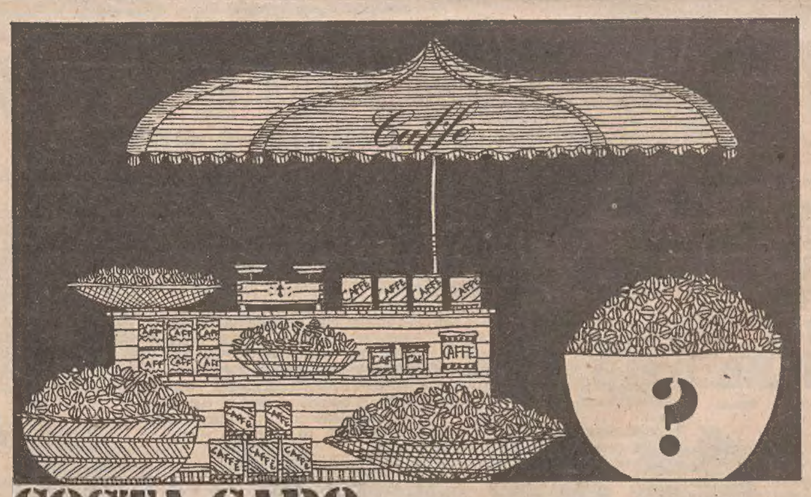
Tel Aviv — Il premier Menahem Begin lascia l'ospedale. Dopo l'infarto, i sanitari hanno detto che «è di nuovo in forma»

Grossa lite in India: 13 morti, 3 feriti

NUOVA DELHI — L'agenzia di stampa indiana «Samachar» annuncia che tredici persone sono morte e tre sono state gravemente ferite ieri, nel corso di una lite in un villaggio vicino a Biharsharif, nell'India orientale. Oggetto della lite era un terreno. L'agenzia, che non fornisce altri particolari, precisa tuttavia che sul posto sono stati inviati rinforzi di polizia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali



COSTA CARO

una ragione in più per sceglierlo con cura

A CASA VOSTRA
NUOVA MISCELA CREMCAFFÈ
CON 4 GRAMMI
UN'OTTIMA TAZZINA DI CAFFÈ

Cremcaffè

DI PRIMO ROVIS
Degustazione: P.ZZA GOLDONI 10
Torrefazione : VIA PIGAFETTA 6/A

è sempre di tostatura fresca
è miscela di qualità finissime
è il prodotto di una industria di casa vostra